DAL 1887

IL GAZZETTINO

€ 1,20
ANNO 135 - N° 185

il Quotidiano del NordEst

Venerdì 6 Agosto 2021

FRIULI

www.gazzettino.it

Friuli
Vendemmia in difficoltà tra grandinate e poco sole
A pagina II

La storia
L'Urbs Picta diventa un film, viaggio nel '300 di Giotto
Cozza a pagina 15

Moto
Valentino Rossi addio amaro: «Ho deciso: lascio a fine stagione»
Luccarelli e Sorrentino a pagina 19

Green pass, così cambia la vita

▸Da oggi è obbligatorio negli eventi al chiuso: dai cinema ai ristoranti, dalle palestre ai musei

▸Da settembre scatterà anche su treni e aerei, per prof e universitari. Test a prezzi calmierati

Se il 2020 è stato l'anno delle autocertificazioni, il 2021 sarà quello del Green pass. Si comincia oggi: la certificazione sarà obbligatoria per entrare nelle sale al chiuso dei ristoranti, al cinema, a teatro, negli eventi indoor. Ancora: per la palestra, i centri benessere, i parchi tematici, i centri sociali e culturali. La lista dei luoghi in cui mostrare il Green pass (e i gestori saranno responsabili dei controlli) è lunga. Vi rientrano anche casinò, sale scommesse, bingo, musei, sagre, stadi, congressi, e concorsi pubblici. Da settembre anche su treni e aerei.
Gentili e Pirone
alle pagine 2 e 3

Venezia
«Niente certificato ma i nostri hotel sono in sicurezza»

Niente Green pass per accedere in hotel o nei bar e ristoranti interni. Esultano i rappresentanti delle associazioni di categoria veneziane. «Anche senza Green pass, le misure di prevenzione negli hotel sono rigorose», sottolinea l'Ava.
Babbo e Francesconi a pagina 4

Veneto
In calo ricoveri e terapie intensive ma 888 nuovi casi

Continuano a crescere i contagi in Veneto: 888 nuovi casi nelle ultime 24 ore. E cresce anche il numero dei decessi, 11.645 (+1). Si ferma, però, ed è questo il dato che più tranquillizza, la crescita dei dati ospedalieri.
Vanzan a pagina 5

L'analisi
Voti e anima la difficile sfida di Conte e del nuovo M5s

Alessandro Campi

Dopo mesi di polemiche e tensioni, lo psicodramma grillino sembrerebbe giunto alla fine. Il nuovo Statuto è stato approvato con il voto semi-plebiscitario di una platea per niente plebiscitaria: la democrazia diretta, per come l'abbiamo conosciuta in occasione di alcune consultazioni primarie del Partito democratico, ha avuto numeri ben più importanti. Una minore enfasi retorica, quando si portano a votare nemmeno sessantamila persone che da casa debbono solo premere un tasto, sarebbe dunque gradita.

Questa sera, dopo il lungo e duro contenzioso che l'ha opposto a Beppe Grillo – volarono tra i due parole gravi e offensive, ma essendo la nostra una democrazia fondata sull'oblio di ciò che si è detto il giorno prima tutto è stato già rimosso – sapremo anche con che percentuale di voti on line Giuseppe Conte sarà nominato Presidente. Speriamo nessuno parli di una consacrazione a furore di popolo anche se dovessero votarlo in centomila su centomila. Le competizioni per la leadership politica sono un'altra cosa, non le gare solitarie e spesso truccate cui siamo abituati in Italia.

Nuove regole, un capo politico dotato di legittimità formale e politica (addio reggenze o triumvirati), presto un nuovo organigramma dirigente nominato dall'alto, insomma un nuovo partito sanamente e tradizionalmente dirigista. Ma per fare cosa, per essere cosa? E quali sfide, ovvero quali rischi, attendono Conte?

Continua a pagina 23

Tokyo. In festa le Fiamme oro a Padova

ORO Massimo Stano vincitore a Tokyo 2020

Italia, settimo sigillo d'oro: la marcia trionfale di Stano

Massimo Stano ha vinto la medaglia d'oro della 20 km di marcia. Per l'Italia è il settimo oro. «Le gloriose Fiamme Oro Padova, la società per la quale gareggia Massimo, resteranno per sempre nella storia delle Olimpiadi di Tokyo», si è congratulato il governatore Zaia.
Cordella alle pagine 16 e 17

Il commento
È tornato azzurro il podio dell'atletica
Mei a pagina 23

La ripresa ora prende velocità In Veneto produzione più 34%

▸Rapporto Unioncamere. Dati in forte crescita anche sul 2019

Dopo il rimbalzo d'inizio anno, ora la ripresa prende velocità. Con la sua indagine sulla congiuntura dell'industria manifatturiera nel secondo trimestre, Unioncamere Veneto tratteggia l'immagine di un treno che ha ricominciato a correre. Rispetto allo stesso periodo del 2020, nel 2021 la produzione aumenta del 34%. Tutti gli indicatori sono in crescita, sia rispetto al trimestre precedente, sia nel confronto con la media del 2019 e dunque con il livello pre-pandemia. «Non succede in tutta Italia. Va così dove a tirare sono le locomotive del sistema-Paese», rivendica il presidente regionale Mario Pozza.
Pederiva a pagina 5

Il Palazzo del Consiglio regionale veneto
Troppi visitatori urlanti e in ciabatte Regolamento anti-cafoni al Ferro Fini

L'estate cafona non si ferma fra calli e campielli: la tentazione di sbracare entra anche a Palazzo Ferro Fini, sede del Consiglio regionale, il cui ufficio di presidenza ha dovuto approvare un nuovo disciplinare per l'accesso dopo che qualche visitatore si è presentato in bermuda e infradito.
Pederiva a pagina 9

Belluno
Musica e magia, i concerti sulle Dolomiti

Anche in questa estate ci sono numerose proposte, di genere diverso, per seguire concerti e spettacoli sulle Dolomiti Bellunesi. Saranno le Tre Cime di Lavaredo a fare da quinta al concerto di questa mattina, alle 11, del tenore Matteo Macchioni. È solo l'anticipo di un ricco cartellone di spettacoli: dal Carnevale degli animali alla rassegna in chiese ed eremi cadorini.
Dibona a pagina 13

La condanna
«Astori poteva essere salvato: fatale l'errore di diagnosi»

Davide Astori poteva essere salvato. La malattia cardiaca che lo uccise nella notte tra il 3 e il 4 marzo 2018 mentre era in albergo a Udine avrebbe potuto essere diagnosticata, ma non lo fu per un errore del medico sportivo, che tralasciò di effettuare alcuni esami violando i protocolli sanitari. È quanto sostiene il giudice nella sentenza che ha condannato a un anno (pena sospesa) Giorgio Galanti, all'epoca dei fatti direttore sanitario del centro di medicina dello sport di Careggi a Firenze.
Nicola a pagina 9

REDAZIONE: via Torino 110 - 30172 Venezia Mestre - Tel. 041.665.111
*Il prezzo degli abbinamenti è aggiuntivo al prezzo de "Il Gazzettino" e fino ad esaurimento. La promozione è valida solo per l'area della provincia di edizione. Spedizione in abbonamento postale: DL 353/'03 (conv. in L. n. 46 del 27/02/04) art. 1 comma 1, VE

Vita con il

Da oggi

Una ristoratrice di Napoli prepara i cartelli da esporre da oggi per la richiesta del Green pass ai propri clienti
(foto NEWFOTOSUD)

Nei ristoranti e in palestra ma i controlli sono un caso

▸Per ottenere il certificato basta una prima dose di vaccino, un tampone o la guarigione

▸Indispensabile dai 12 anni in su (salvo esenzioni) I ristoratori: «Non chiederemo la carta d'identità»

LE MISURE

ROMA Se il 2020 è stato l'anno dei moduli e delle autocertificazioni, il 2021 è quello del Green pass, con il Qr-code memorizzato nello smartphone o stampato su un foglio di carta. Si comincia oggi ed è un primo passo nel nuovo mondo: la certificazione verde sarà obbligatoria per entrare nelle sale al chiuso dei ristoranti, al cinema, a teatro, negli eventi indoor. Ancora: serve per la palestra, i centri benessere, i parchi tematici, i centri sociali e culturali, le fiere. La lista dei luoghi in cui ci abitueremo a mostrare il Green pass (e i gestori saranno responsabili dei controlli) è molto lunga. Vi rientrano anche casinò, sale scommesse, bingo, musei, sagre, stadi, congressi, e concorsi pubblici.

Ma è già scattata la rivolta dei titolari di bar e ristoranti: non contestano il Green pass e sono pronti a controllarlo, ma non vogliono verificare anche il documento di identità, procedura richiesta dal Dpcm per evitare che un cliente usi la certificazione di un'altra persona. Spiegano da Fipe-Confcommercio: «L'ipotesi di dover controllare anche i documenti di identità viene vissuta con profondo disagio perché rappresenta un atto di sfiducia nei riguardi dei clienti, la responsabilità dell'uso improprio del Green pass non può ricadere sulle imprese». Ma ecco in sintesi le risposte alle domande più frequenti.

DEVO ESSERE VACCINATO PER AVERE IL GREEN PASS?

Sì ed è sicuramente la strada più sicura per evitare il contagio, la malattia e per avere una vita quotidiana più semplice. Però la certificazione si può ottenere anche con un tampone antigenico o molecolare negativo, rilasciato nelle ultime 48 ore o se si è superata l'infezione e si possiede il certificato che lo attesta. Da ricordare: si può ottenere il pass già quindici giorni dopo aver ricevuto la prima dose di vaccino o a conclusione del ciclo vaccinale e quindi dopo la seconda dose (in questo caso è valido 9 mesi).

MI SERVE ANCHE PER PRENDERE IL CAFFÈ AL BAR?

Il decreto che ha introdotto l'obbligo della certificazione cita solo le consumazioni nei luoghi chiusi al tavolo, dunque seduti. Se ci si limita a bere il caffè al bancone, in piedi, il Green pass non serve.

SE CENO AL RISTORANTE ALL'APERTO MA DEVO USARE I SERVIZI IGIENICI ALL'INTERNO SERVE IL PASS?

No. Come detto la norma tende a regolamentare le permanenze per un tempo lungo all'interno di un luogo chiuso. Dunque è consentito entrare nel ristorante o nel bar, per il tempo necessario a utilizzare i servizi igienici.

LE NUOVE REGOLE RIGUARDANO ANCHE I CONGRESSI, LE SAGRE, I CASINÒ LE SALE GIOCHI, I CINEMA E I TEATRI

ME LO CHIEDERANNO ANCHE IN HOTEL?

Per essere ospiti in una struttura ricettiva non è necessario il Green pass. Discorso differente se, ad esempio, si intende utilizzare il centro benessere o la palestra che si trova all'interno dell'hotel. In quel caso vale la regola che impone il Green pass. Al ristorante dell'hotel, come ospite senza certificazione, posso andare, ma solo se non è aperto anche ai clienti esterni.

CHI LO CONTROLLA NEI RISTORANTI E NEI BAR?

Devono farlo i gestori dei locali o dei loro collaboratori, che devono anche controllare il documento di identità per essere certi che il cliente non stia usando il Green pass di un'altra persona. Questo passaggio ha suscitato polemiche e perplessità sul fronte della privacy, ma va detto che non è la prima volta che in un locale pubblico in Italia viene chiesto il documento di identità: basti pensare agli hotel, alla reception, dove normalmente è necessario mostrare carta d'identità, patente o passaporto senza che questo abbia mai causato rivolte.

DEVONO ESSERE VACCINATI ANCHE I TITOLARI E I CLIENTI DEI LOCALI?

No. Per ora non è previsto un obbligo di Green pass per chi gestisce i locali o per chi vi lavora.

MA COME SARÀ ESEGUITO IL CONTROLLO DEI GREEN PASS?

I responsabili delle verifiche nelle varie attività - dai ristoranti alle sagre, dagli spettacoli anche all'aperto ai congressi - potranno svolgere il controllo delle Certificazioni verdi usando una app nazionale chiamata VerificaC19, che va installata su un dispositivo mobile. Può essere scaricata dagli store di Google per Android e da quello di Apple per iOS.

I BAMBINI DEVONO ESEGUIRE SEMPRE IL TEST ANTIGENICO VISTO CHE CHI HA MENO DI 11 ANNI NON PUÒ VACCINARSI?

No. Sul sito del governo dedicato all'uso del Green card (www.dgc.gov.it) viene spiegato: «La Certificazione verde Covid-19 non è richiesta ai bambini esclusi per età dalla campagna vaccinale e ai soggetti esenti sulla base di idonea certificazione medica. Per queste persone verrà creata una Certificazione digitale dedicata. Finché questa non sarà disponibile, possono essere utilizzate quelle rilasciate in formato cartaceo».

QUALI TEST O TAMPONI SONO RITENUTI VALIDI IN ALTERNATIVA AL VACCINO?

Va bene il Pcr, vale a dire il tampone molecolare, anche se normalmente richiede tempi più lunghi e un costo maggiore. Sul sito del Governo si spiega che sono validi anche i test antigenici rapidi inseriti «nell'elenco comune europeo», «effettuati tramite tamponi nasali, orofaringei o nasofaringei che permettono di evidenziare rapidamente (30-60 min) la presenza di componenti (antigeni) del virus». I dati verranno trasmessi nel Sistema Tessera Sanitaria alla Piattaforma nazionale-DGC per l'emissione della Certificazione. Non vanno bene né i test salivari, né gli autotest rapidi, né i salivari.

Mauro Evangelisti

IN UN BAR IL PASS VIENE RICHIESTO SOLO SE SI CONSUMA AL TAVOLO AL CHIUSO, NON PER IL CAFFÈ BEVUTO AL BANCONE

IL "PASSAPORTO" NON SERVE IN HOTEL MA È NECESSARIO SE L'OSPITE VUOLE FREQUENTARE IL CENTRO BENESSERE

Arrivi dall'estero

In Usa si entrerà solo se si è immunizzati

Gli Stati Uniti prevedono di far entrare nel Paese solo i turisti che hanno completato l'iter vaccinale contro il Sars CoV-2, ovvero hanno ricevuto entrambe le dosi del vaccino. Lo ha detto - anonimamente - un alto funzionario della Casa Bianca, citato dalla Bbc, spiegando che non è stata decisa alcuna data per l'entrata in vigore del provvedimento. Al momento, per entrare negli Stati Uniti è necessario esibire un tampone negativo al Covid-19 effettuato nei tre giorni precedenti. Secondo quanto spiegato dal funzionario della Casa Bianca, Biden sta cercando di riaprire in «modo sicuro e sostenibile», aggiungendo che «con limitate eccezioni i cittadini stranieri che viaggiano negli Usa devono essere immunizzati».

Green pass

Da settembre

I docenti che si rifiutano a casa senza stipendio

▶Scuola, linea dura: sospesi dopo 5 giorni
Draghi: cautela e coraggio, il clima è cambiato

▶Obbligatorio anche per gli universitari
e su treni e aerei, no per il trasporto locale

LA CONSULTA FRANCESE PROMUOVE IL PASS

Le proteste dei No pass a Parigi davanti alla Corte costituzionale che ieri ha dato il via libera all'obbligo: scatterà dal 9 agosto in tutta la Francia

LA STRATEGIA

ROMA Mario Draghi accelera sui vaccini e sul «tutti in classe» da settembre. A dispetto degli altolà di Matteo Salvini, il premier imbraccia l'arma che al momento risulta essere la migliore per spingere adulti e giovani a immunizzarsi, alzare il livello di sicurezza e per mettere al bando nelle scuole e università la didattica a distanza: l'estensione dell'obbligatorietà del Green pass per il personale scolastico e universitario. «Il mancato rispetto delle disposizioni», recita il decreto varato ieri sera, «è considerata assenza ingiustificata e, a decorrere dal quinto giorno di assenza, il rapporto di lavoro è sospeso e non sono dovuti la retribuzione né altro compenso».

In più, il governo ha introdotto l'obbligo del Qr code per gli studenti universitari. E, dal 1° settembre, per i passeggeri di navi, aerei, bus e treni nelle tratte a lunga percorrenza, aumentando la capienza dal 50 all'80 per cento. Niente lasciapassare verde invece per bus, metro, treni regionali e traghetti su tratte brevi. Deciso anche un taglio del costo dei tamponi rapidi in farmacia: 8 euro per i ragazzi da 12 a 18 anni, 15 per gli adulti. E' stata esclusa la gratuità dei test richiesta dalla Lega proprio per spingere la campagna vaccinale. «Abbiamo deciso di investire sul Green pass per evitare chiusure e tutelare la libertà», ha commentato in conferenza stampa il responsabile della Salute, Roberto Speranza.

IL BILANCIO DEL PREMIER

Draghi, in Consiglio dei ministri, ha svolto una sorta di bilancio dei primi sei mesi di lavoro a palazzo Chigi, ringraziando i componenti del governo e il sottosegretario Roberto Garofoli: «Abbiamo lavorato bene». E ha sottolineato come l'esame delle misure anti Covid e il confronto sulla campagna vaccinale siano avvenuti in un'atmosfera ben diversa da quella che caratterizzava le riunioni a marzo: «Con cautela e allo stesso tempo con coraggio siamo andati incontro alle esigenze dell'economia, abbiamo superato la soglia di 70 milioni di dosi somministrate e siamo riusciti a tenere sotto controllo la curva del contagio. Ora l'economia cresce molto più velocemente e si prospetta un'espansione ben oltre il 5%».

IN CDM NESSUNA TENSIONE CON LA LEGA IL PREMIER: ASCOLTATE LE ESIGENZE DELL'ECONOMIA E TENUTI SOTTO CONTROLLO I CONTAGI

Il menù delle misure varate dal governo, e approvate all'unanimità, è lo specchio della mediazione condotta da Draghi che ha preferito non partecipare alla conferenza stampa per dare il senso di un work in progress senza misure straordinarie. Ma mediate. Per addolcire la pillola a Salvini il premier ha concesso l'accesso senza Qr code ai bar e ristoranti al chiuso degli hotel (ma solo per i clienti), ha tagliato il prezzo dei tamponi, ha spostato al 1° settembre l'entrata in vigore del lasciapassare su bus, treni, navi, aerei che il fronte rigorista avrebbe voluto anticipare. E, soprattutto, ha evitato di introdurre l'obbligo vaccinale caldeggiato da Speranza.

Allo stesso tempo Draghi ha accolto gran parte delle richieste del ministro della Salute, sostenuto dal Pd e da una parte di Forza Italia. A partire dall'introduzione del lasciapassare verde nelle scuole, nelle università e nei mezzi di trasporto. Per finire con la conferma dello stop alle discoteche, considerate incubatrici di contagi.

Che questo sarebbe stato l'epilogo, l'ha fatto capire di buon mattino Salvini rilasciando una dichiarazione che limitava, e di molto, le richieste della Lega in vista della riunione della cabina di regia aperta al Cts: «Nessun Green Pass o limitazione per colazioni, pranzi e cene in albergo per i clienti delle strutture, nessun Green Pass o limitazione (almeno per tutto agosto) per i mezzi di trasporto, treni, autobus, navi ed aerei, possibilità per tutti di utilizzare tamponi rapidi e gratuiti, antigenici e salivari».

Ed è quello che alla fine, test gratis a parte, la Lega ha incassato. Tant'è, che la discussione in cabina di regia è stata minuziosa ma senza particolari attriti. Il ministro leghista Massimo Garavaglia non si è opposto all'obbligo del certificato verde per il personale della scuola, ma si è presentato al tavolo con richieste su aspetti specifici come lo stop al Green pass per gli ospiti degli alberghi e per le insegnanti incinte, proposte su cui si è subito registrata una convergenza di fondo. La discussione si è soffermata a lungo su un dettaglio: la data di entrata in vigore del certificato sui mezzi di trasporto di lunga percorrenza. Speranza, con il sostegno del dem Dario Franceschini, ha caldeggiato la data del 20 agosto, mentre la Lega ha spinto per fine settembre. La mediazione di Draghi: il 1° del mese prossimo, per non penalizzare chi è andato in vacanza senza certificato.

Sintesi velenosa (per Salvini) di Giorgia Meloni, leader di Fratelli d'Italia: «Come sempre ha vinto la linea di Speranza».

Alberto Gentili

1 TRASPORTI

Solo per i viaggi a lunga percorrenza

Da settembre il Green pass sarà obbligatorio per tutte le forme di trasporto a lunga percorrenza: treni ad alta velocità; aerei; navi adibite a viaggi più lunghi dei trasporti locali; autobus interregionali. Non sarà chiesto il Pass invece per i trasporti locali a partire dalle metropolitane e dai bus cittadini non solo perché gli stessi sanitari non lo hanno mai previsto ma anche perché non sarebbe stato possibile controllare efficacemente gli accessi di milioni di italiani che tutti i giorni si spostano nelle città con i mezzi del trasporto pubblico locale. Sui trasporti le capienze salgono dal 50 all'80%.

2 TAMPONI

Test a 15 euro E a 8 euro da 12 a 18 anni

L'uso estensivo del Green pass comporterà un aumento dell'uso di uno strumento ampiamente sottoutilizzato in Italia come quello dei tamponi (che, se negativi, danno diritto al pass valido per 48 ore). Per questo motivo il prezzo dei test, soprattutto di quelli antigenici (noti come "rapidi") saranno calmierati. L'accordo raggiunto ieri dal governo con i farmacisti prevede un costo di 8 euro per i giovani fino a 18 anni e di 15 euro per chi ha un'età superiore. Questi prezzi dovrebbero valere fino al 30 settembre se l'intesa non dovesse essere prorogata. Vale la pena ricordare che in Italia si fanno circa 120.000 test "rapidi" al giorno.

3 NIENTE PIÙ DAD

Istituti chiusi in casi eccezionali

Il governo mette ordine su uno dei fronti più delicati che abbiamo vissuto durante la pandemia: la chiusura delle scuole da parte dei presidenti delle Regioni. D'ora in avanti non sarà più possibile ordinare la chiusura generalizzata delle scuole e dunque il passaggio in didattica a distanza di decine di migliaia di studenti. Regioni e Comuni potranno chiudere istituti e far scattare la didattica a distanza solo come deroga per specifiche aree del territorio o singoli istituti, esclusivamente in zona rossa o arancione o per casi eccezionali di focolai o rischio particolarmente elevato.

4 QUARANTENE

Immunizzati isolati per 7 giorni

Com'è noto, anche i vaccinati che entrano in contatto con un positivo devono fare la quarantena cioè stare a casa per alcuni giorni durante i quali effettuare tamponi di controllo. La novità emersa ieri è che gli immunizzati, cioè coloro che hanno due somministrazioni anti-Covid, in caso di contatto ravvicinato con un positivo dovranno stare a casa solo 7 giorni invece dei 10 previsti "normalmente". I nuovi termini dovrebbero essere indicati da una circolare del ministero della Salute per specificare che la quarantena potrà terminare al settimo giorno, dopo tampone negativo.

5 SPORT

Stadi al 50% con sedute a scacchiera

Il Consiglio dei Ministri, oltre a parlare del Green pass, ha dato mandato al Dipartimento dello Sport di fornire le linee guida per la presenza effettiva del 50% del pubblico con certificazione verde e in modalità a scacchiera, dunque con la possibilità di occupare un seggiolino sì e uno no nonostante il minor distanziamento tra un tifoso e l'altro. Sbrigata dunque la questione più urgente, con la richiesta iniziale della Figc di riaprire al 100% e in subordine al 50% con modalità a scacchiera. Accontentati, solo in parte, anche basket e volley con i palazzetti che passano da una capienza del 25 al 35%.

6 ALBERGHI

Per accedere non serve il certificato

I clienti degli alberghi che vogliono accedere ai ristoranti e ai bar al chiuso nelle strutture di cui sono ospiti non dovranno utilizzare il Green pass. Il chiarimento è arrivato durante l'esame delle misure da parte dei capigruppo di maggioranza svoltasi ieri mattina. Nel corso della discussione parte della maggioranza avrebbe voluto introdurre anche per gli alberghi l'obbligo di presentare la Certificazione Verde ma alla fine si è deciso di mantenere invariata la norma attuale. Attenzione, però: se un hotel dispone di un ristorante al chiuso che accetta clienti "esterni", questi ultimi dovranno mostrare il Pass.

Il virus e gli obblighi

Hotel, niente Green pass «Ma sicurezza garantita»

▶Scarpa (Ava): «Bene la disposizione del ministro, le misure sono rigorose»

▶Schiavon (Federalberghi): «Non serviva perché gli ospiti sono tutti già tracciati»

IL CHIARIMENTO

VENEZIA Niente obbligo di Green pass per accedere in hotel o nei bar e ristoranti interni alle strutture alberghiere. La notizia fa tirare un sospiro di sollievo ai rappresentanti delle associazioni di categoria veneziane, soddisfatti del provvedimento emesso dal ministro del Turismo Massimo Garavaglia.

Nonostante le linee guida per l'hotellerie siano arrivate agli sgoccioli, ora si sa che l'attestazione di guarigione da Covid, di ciclo vaccinale concluso o di tampone negativo non vincolano l'ingresso a questi ambienti.

LE REAZIONI

«Siamo felici siano state confermate le attese degli albergatori, già organizzati per garantire la massima sicurezza dei loro servizi – nota Claudio Scarpa, direttore dell'Associazione veneziana albergatori (Ava) -. Anche senza l'obbligo di Green pass, le misure di prevenzione negli hotel sono rigorose. La stagione estiva è ormai inoltrata e gli hotel a Venezia guardano a settembre, a ottobre e all'inverno – aggiunge -. Per Ava, così come per Federalberghi nazionale, è fondamentale constatare la fiducia che il governo ha riposto nella capacità di gestori e titolari di accogliere gli ospiti in sicurezza all'interno delle strutture».

IL RINGRAZIAMENTO

L'esenzione da poco approvata rallegra egualmente il presidente di Federalberghi Veneto Massimiliano Schiavon, che vede nella dispensa da certificazione verde «un'ottima notizia», un elemento di svolta su cui il comparto alberghiero possa finalmente fare riferimento dal punto di vista operativo. «In queste ultime settimane, Federalberghi, a livello nazionale e in tutte le sue diramazioni locali, ha più volte fatto presente che gli ospiti sono da sempre già tracciati in accoglienza al momento del check-in - precisa Schiavon -. Tante persone che avevano prenotato la loro vacanza in questo periodo ci hanno contattati per avere delucidazioni. Ringraziamo il ministro del Turismo Garavaglia - sottolinea Schiavon - che ha permesso di fare piena chiarezza sul punto: il Green pass non è richiesto né per accedere in hotel né per fruire del servizio di ristorazione interna, per i clienti della struttura. Ora le persone sanno che possono fare le proprie ferie serene, chiaramente nel rispetto delle misure previste e osservando le cautele richieste. Le nostre strutture sono pronte ad accoglierle, come sempre, nella massima sicurezza e secondo i protocolli di legge anti Covid vigenti».

TRANQUILLIZZATI I CLIENTI

Soddisfatti anche gli albergatori del litorale veneziano visto che la questione stava preoccupando molto e c'erano continue richieste di informazioni da parte dai turisti. «Possiamo rassicurare i nostri ospiti - commenta il presidente Aja e coordinatore Federalberghi Spiagge Venete, Alberto Maschio - sulla possibilità di usufruire normalmente dei servizi di food and beverage presso le strutture turistico ricettive, sia per la prima colazione sia per l'accesso al ristorante e al bar».

LA CRITICITÀ

A proposito di certificato verde, ieri Alberto Teso, delegato di Confcommercio di Jesolo, ha segnalato delle difficoltà di funzionamento della App Verifica C19, messa a disposizione dal ministero della Salute per verificare l'autenticità e la validità dei Green pass. «Abbiamo fatto delle prove pratiche – spiega Teso – ma l'App non ha riconosciuto i certificati, è un problema molto serio che va risolto subito».

Giuseppe Babbo
Costanza Francesconi

TURISTI Per chi alloggia negli alberghi non è necessario esibire il Green pass: nemmeno al ristorante

MA LA APP PER LA VERIFICA DEL CERTIFICATO NON FUNZIONA TESO: «SUBITO UNA SOLUZIONE»

L'altro vaccino

Reithera, ai volontari permesso di 60 giorni

ROMA I volontari che hanno partecipato alla sperimentazione del vaccino Reithera possono tirare un sospiro di sollievo. Per accedere ai luoghi pubblici oppure per viaggiare, non dovranno preoccuparsi del Green pass. Almeno per ora. Il governo ieri ha infatti deciso di esonerare dalla certificazione verde, ma solo per 60 giorni, chi ha completato la vaccinazione sperimentale. Mentre invece chi ha ricevuto una sola inoculazione, se vorrà avere il Green pass, dovrà fare l'eterologa, cioè farsi somministrare una seconda dose di uno dei vaccini autorizzati. A Nordest aveva fatto rumore la protesta dell'industriale Riccardo Illy, ex governatore del Friuli Venezia Giulia, rimasto in sospeso insieme alla moglie Rossana.

Il virus e l'economia

La congiuntura in Veneto nel secondo trimestre

	Variazioni % rispetto al primo trimestre	Variazioni % rispetto al livello medio 2019
PRODUZIONE	5%	8,4%
ORDINI INTERNI	7,1%	7,4%
ORDINI ESTERI	8,1%	11,9%
FATTURATO	6,6%	14,6%

Fonte: Unioncamere Veneto — L'Ego-Hub

La ripresa prende velocità «La locomotiva veneta tira»

▶Indagine di Unioncamere. La produzione aumenta: +34% sul 2020 e + 8,4% sul 2019

▶Crescono anche ordini esteri e fatturato Recupera l'alimentare, soffre la plastica

LA CONGIUNTURA

VENEZIA Dopo il rimbalzo d'inizio anno, ora la ripresa prende velocità. Con la sua indagine sulla congiuntura dell'industria manifatturiera nel secondo trimestre, Unioncamere Veneto tratteggia l'immagine di un treno che ha ricominciato a correre, malgrado sui binari anche internazionali si frappongano ostacoli quali la variante Delta e le relative restrizioni, la campagna vaccinale ancora parziale, il rincaro del prezzo del petrolio e delle materie prime, a volte perfino introvabili. Rispetto allo stesso periodo del 2020, nel 2021 la produzione aumenta del 34%: «Fin troppo facile, ripensando all'anno nero del Covid? No, perché questo non succede in tutta Italia. Va così dove a tirare sono le locomotive del sistema-Paese», rivendica il presidente regionale Mario Pozza, affiancato dal responsabile berico Giorgio Xoccato in una Vicenza (la sede prescelta è un omaggio alla provincia più esportatrice) che sfiora il +40%.

GLI INDICATORI

Condotta su un campione di quasi 2.000 imprese con almeno dieci addetti, distribuite in undici settori e appartenenti a due classi dimensionali, la rilevazione illustrata da Antonella Trevisanato si inserisce sullo sfondo delle stime di Prometeia, che per il 2021 indicano un incremento del Pil pari a+5,9%, grazie al rialzo della domanda interna (+6,4%), dei consumi delle famiglie (+4,2%), degli investimenti fissi lordi (+16%) e delle esportazioni (+12,3%). Il rimbalzo della produzione industriale notato fra gennaio e marzo prosegue fra aprile e giugno, tanto che il primo semestre segna un +23,1% rispetto allo scorso anno, che aveva patito un -8,6%. Non a caso il grado di utilizzo degli impianti raggiunge il 76%.

Tutti gli indicatori sono in crescita, sia rispetto al trimestre precedente, sia nel confronto con la media del 2019 e dunque con il livello pre-pandemia. La produzione segna, rispettivamente, +5% e + 8,4%. Ordini interni: + 7,1% e +7,4%. Ordini esteri: +8,1% e + 11,9%. Fatturato: +6,6% e +14,6%.

I SETTORI

Sul piano settoriale, i comparti che recuperano in maniera più rilevante sul 2019 sono l'alimentare e bevande (+27%), favorito dalle riaperture di bar e ristoranti; le macchine elettriche ed elettroniche (+20,1%); le altre imprese manifatturiere, che includono la farmaceutica e la chimica (+17,3%); il legno e mobile, che risente degli incentivi per le ristrutturazioni (+12,8%); le macchine e gli apparecchi meccanici (+8,7%); i metalli e prodotti in metallo (+4,8%); i mezzi di trasporto (+0,6%).

Mostrano invece ancora difficoltà la carta e stampa (-1,7%); il tessile e abbigliamento, penalizzato anche dai problemi nelle catene di fornitura che hanno portato all'interruzione di alcune linee produttive (-7,2%); il marmo, vetro e ceramica (-12,1%); la gomma e plastica, che paga la consistente riduzione dell'interscambio commerciale con l'estero (-19,4%).

LE PROSPETTIVE

In vista dell'autunno, le prospettive sono di un ulteriore e forte miglioramento. Quasi la metà degli imprenditori interpellati, infatti, prevede un aumento della produzione nel corso dell'estate. Andrà tuttavia valutato l'aspetto dell'occupazione. I dati diffusi dall'Inps sulla cassa integrazione «segnalano l'inconfrontabile aumento delle ore autorizzate iniziato con il picco di aprile 2020», annota Trevisanato, anche se nel secondo trimestre di quest'anno sono state 55,4 milioni a fronte dei 194 concesse allora.

A questo proposito Unioncamere Veneto osserva che l'impatto delle misure attuate dal Governo per contenere gli effetti del Covid-19, come appunto l'estensione del ricorso agli ammortizzatori, il blocco dei licenziamenti e i sostegni economici a famiglie e imprese, «hanno portato ad una sorta di parziale "congelamento" del mercato del lavoro così come delle realtà produttive».

Angela Pederiva

SULLA CORSA PESANO INCOGNITE QUALI LA VARIANTE DELTA, I VACCINI INCOMPLETI, IL RINCARO DI PETROLIO E MATERIE PRIME

Il presidente

Pozza: «Sì al Green pass nelle aziende Meglio fare il controllo che chiudere»

VENEZIA Fosse per Unioncamere Veneto, il Green pass nelle aziende sarebbe già una realtà. Dice il presidente Mario Pozza (*in foto*): «Dobbiamo essere più realisti del re. Se questo strumento ci permette di avere più mobilità e più vita sociale, è bene che lo sfruttiamo. È inutile nascondersi dietro la scusa che così il barista o il ristoratore, come sento dire in queste ore, finisce per fare il guardiano. Meglio fare questa verifica o dover chiudere l'attività? Dopo quasi due anni di sacrifici, facciamone uno in più». Oggi scatta l'obbligo della certificazione verde per l'accesso ai locali, misura boicottata da Veneto Imprese Unite. «Diffidiamo delle associazioni nate all'ultimo momento – ammonisce Pozza – e piuttosto facciamone una questione di sicurezza sul lavoro. Il contagio è come un infortunio: lavorare in sicurezza significa saper usare bene un macchinario, ma anche proteggersi dal virus ed evitare di portarlo a casa. Eventualmente si potrebbe pensare di localizzare gli addetti non vaccinati in determinati ambienti, ma non tutte le realtà hanno lo spazio per farlo. Meglio allora essere riconoscenti con lo Stato. Ci cura? Bene, allora vacciniamoci».

A.Pe.

Veneto, contagi in aumento ma gli ospedali reggono Caccia notturna ai vaccini

IL BOLLETTINO

VENEZIA Continuano a crescere i contagi da coronavirus in Veneto: nelle ultime ventiquattr'ore ci sono stati 888 nuovi casi, per un totale di 439.856 dall'inizio dell'epidemia. E cresce anche il numero dei decessi, 11.645 (+1). Lo riferisce il bollettino della Regione. I soggetti attualmente positivi e in isolamento sono 13.303 (+323). Si ferma, però, ed è questo il dato che più tranquillizza, la crescita dei dati ospedalieri: nelle aree non critiche adesso sono 168 (-1) i malati ricoverati, mentre nelle terapie intensive sono 18 (-1).

Anche secondo l'analisi dell'osservatorio della Fondazione Gimbe, che ha preso in considerazione i dati relativi alla settimana 28 luglio - 3 agosto, la situazione in Veneto è in peggioramento per quanto riguarda i contagi (i casi attualmente positivi sono 261 per 100.000 abitanti e si evidenzia un aumento dei nuovi casi del 7,6% rispetto alla settimana precedente), ma la regione è sotto soglia per quanto riguarda l'occupazione di pazienti Covid in area medica e in terapia intensiva. E siccome adesso sono questi i parametri che influiscono sulla classificazione a colori, il Veneto rimane ancora bianco.

LA PROFILASSI

Sul fronte della vaccinazione, dalla scorsa mezzanotte sono stati resi disponibili in tutte le Ulss venete complessivamente 100mila posti aggiuntivi con le somministrazioni da effettuarsi nell'arco di una settimana. Nella giornata di mercoledì sono state intanto inoculate complessivamente 42.076 dosi, per un totale che raggiunge i 5.667.173 dall'inizio del piano vaccinale, pari al 95,4% delle dosi fornite. Le persone che hanno già completato il richiamo sono 2.676.771, il 55,2% della popolazione residente, quelle che hanno avuto finora una dose 3.088.478 (63,6%).

LA POLEMICA

Intanto in consiglio regionale si torna a parlare dell'ospedale del Qatar. La consigliera Erika Baldin (Movimento 5 Stelle) ha presentato una interrogazione: «I cittadini veneti hanno tutto il diritto di sapere come e quando verrà utilizzato il famoso ospedale da campo donato alla Regione dall'emiro del Qatar, allestito nell'area del covid hospital di Schiavonia e mai utilizzato. Posto che si tratta di un regalo, mi chiedo se la Regione abbia poi dovuto sostenere delle spese per il montaggio, la manutenzione e l'eventuale smontaggio. E poi vorrei sapere se la struttura è stata già convertita e riutilizzata in ambito sanitario, come promesso a novembre dal presidente Zaia».

Replica dell'assessore alla Protezione civile, Gianpaolo Bottacin: «L'accordo con l'emiro del Qatar lo ha fatto il ministro Di Maio che è dello stesso partito della consigliera Baldin. E visto che Di Maio ci ha mandato una cosa che non può dirsi un ospedale, lo abbiamo immediatamente convertito e utilizzato per altre applicazioni di Protezione civile e sanitarie su indicazione del Dipartimento nazionale della Protezione civile. Alla Baldin, che è di Chioggia, faccio presente che le strutture sono state utilizzate per i punti vaccinali in varie parti del Veneto, compresa la sua città».

(al.va.)

BALDIN (M5S): «MAI USATO L'OSPEDALE DEL QATAR» BOTTACIN (LEGA): «CE L'HA DATO IL TUO MINISTRO DI MAIO»

I numeri

888
I contagi registrati in Veneto nelle ultime ventiquattr'ore.

11.645
I morti dall'inizio della pandemia, ieri un altro decesso.

18
I ricoverati in terapia intensiva, uno in meno rispetto a mercoledì.

55,2
La percentuale di vaccinati con il ciclo completo.

Belluno La campagna dell'Ulss Dolomiti

In coda per il siero sotto le stelle

BELLUNO Pochi minuti prima delle 19 erano già un centinaio le persone in coda sotto porta Dante, in piazza a Belluno, per aderire all'iniziativa "Vaccini sotto le stelle" messa a punto dall'Ulss Dolomiti. Per spingere il maggior numero possibile di persone a vaccinarsi, l'evento prevedeva anche delle letture dedicate proprio a Dante. In coda soprattutto stranieri: «Il vaccino mi serve per poter passare la frontiera e fare le ferie a casa», ha spiegato uno in attesa della sua dose ai cronisti. In provincia di Belluno dopo che gli ospedali erano tornati liberi dal virus sono ricominciati i contagi e anche Comuni in cui il covid sembrava solo un ricordo (Cortina D'Ampezzo e Auronzo di Cadore in testa) si sono trovati nuovamente a contabilizzare i positivi.

L'attacco al Lazio

Salvi tutti i file della Regione timori per la vendita sul web

▶Estratte dai server copie dei dati criptati Pirati entrati in rete anche da un altro pc

▶Il virus si è insinuato in 135 computer Il mistero della trattativa e del riscatto

IL CASO

ROMA Sono circa le 14 quando avviene il "miracolo": il back up dei dati criptati dall'attacco informatico al Centro elaborazione dati della Regione Lazio è salvo. L'assortita squadra fatta dagli uomini dell'Fbi e di Europol, dai tecnici della polizia postale, dagli esperti di Leonardo ha raggiunto il risultato insperato. Aggirare il ransomware, il virus (che include anche una richiesta di riscatto) che aveva criptato tutti i dati del sistema. Il governatore Nicola Zingaretti lo annuncia poco dopo. Ripartono le prenotazioni dei vaccini (che in poche ore sono già tremila) e adesso la Regione Lazio tenterà di tornare alla normalità. La situazione resta complessa, ma i segnali sono incoraggianti.

Gli esperti avrebbero recuperato tutti i dati memorizzati al 30 luglio, cioè 24 ore prima dell'attacco dei cyber criminali. Sullo sfondo resta il giallo della trattativa e del riscatto, per ottenere la chiave di decriptazione, dal link attivato mercoledì sera, con un countdown che sarebbe scaduto domani alle 23. Quando i dati sottratti all'amministrazione potrebbero essere diffusi nel dark web. Mentre emerge che l'attacco degli hacker è avvenuto in due fasi e non ha riguardato solo l'account di un dipendente regionale di Frosinone in smartworking, ma anche quello di un amministrativo.

IL BACKUP

Secondo quanto riferito, dopo cinque giorni di lavoro ininterrotto, gli esperti sarebbero riusciti ad estrarre dai server infettati le copie di backup aggirando il virus e raggiungendo i dati del backup bloccati dal sistema infettato. «Stiamo verificando analizzando la consistenza dei dati per ripristinare nel più breve tempo possibile i servizi amministrativi e per i cittadini». I tecnici sarebbero riusciti a creare un sistema identico a quello compromesso che prima gestiva le informazioni, nel quale hanno riversato il backup salvato in una macchina Vtl (virtual tape library) di ultima generazione.

Sullo sfondo di una soluzione inattesa per tutti, restano alcuni nodi da sciogliere. Dall'attivazione del link dei pirati informatici, ai dati sottratti. Dagli accertamenti è emerso che gli hacker, che hanno infettato il Ced della Regione Lazio, sono entrati nel sistema alle 20,42 del 31 luglio, attraverso il computer di un dipendente in smartworking a Frosinone. Ma, alle 22.40 dello stesso giorno, ci sarebbe stato un altro attacco, attraverso un account di tipo amministrativo, che avrebbe dato ai cyber criminali il potere di effettuare operazioni privilegiate, infettando il Ced.

Gli hacker avrebbero continuato agire per l'intera notte, fino alle 7,21 del 1 agosto. Le indagini sono ancora in corso, ma è emerso che il file tojan Enotet è pentrato almeno in 135 macchine, quelle rese inservibili, però, alla fine, sono state almeno 3000. Il nodo, però, riguarda i dati rubati: non si sa quali siano le informazioni sottratte, che possano ancora essere diffuse sul dark web in cambio di criptovaluta o utilizzate dagli hacker. Si tratta del secondo step dell'attacco informatico, che, di prassi, viene messo in atto una settimana dopo l'aggressione come prima rivendicazione. Nella tempistica dell'attacco alla Regione Lazio la deadline è il 7 agosto.

IL CONTATTO

Di fatto, nella pagina di rivendicazione, Chi ha infettato il sistema con il "ransom", come accade sempre, ha dato anche indicazioni per la mediazione, ossia per pagare un riscatto e ottenere la chiave di decriptazione dei dati. Un responsabile di Lazio Crea avrebbe dovuto collegarsi al link suggerito, lasciando un contatto email, attraverso un provider svizzero che cripta i messaggi, sulla rete Tor. Un network decentralizzato costituito da alcune migliaia di server sparsi in tutto il mondo. Quel link si sarebbe reso attivo mercoledì sera. Non è chiaro se da solo o per mano di qualcuno, a meno di 24 ore dal recupero dei dati. I tecnici avrebbero trovato da soli la chiave, nonostante le loro stesse previsioni, e non avrebbero pagato un riscatto che, in base a un'analisi approssimativa, eseguita sulla mole di dati a rischio, ammontava a circa 5 milioni di euro in bitcoin. La scadenza dell'ultimatum è domani. Bisognerà attendere. I pirati del web potrebbero ancora utilizzare i dati. Intanto, alla Regione è vietato usare il wifi.

Valentina Errante

LA RICOSTRUZIONE: GLI HACKER HANNO FATTO DUE INGRESSI UNO DALL'ACCOUNT DI UN DIPENDENTE AMMINISTRATIVO

Bassi al G20

«Tecnologia quantistica argine al cybercrime»

«La tecnologia quantistica garantisce altissimi livelli di sicurezza. Proprio perché risponde al problema di come recapitare in maniera sicura le chiavi crittografate agli attori della comunicazione». A sottolinearlo é stato il professore Angelo Bassi del dipartimento di Fisica dell'Università di Trieste, nel corso della prima dimostrazione internazionale di comunicazione quantistica anti hacker condotta ieri, a Trieste, nella tappa scientifica del G20. Bassi é stato definito dal New York Times uno «scienziato ribelle» in un profilo dedicatogli lo scorso giugno dal quotidiano Usa.

REGIONE LAZIO L'assessore alla Sanità Alessio D'Amato con il presidente Nicola Zingaretti durante la conferenza stampa per l'attacco hacker ai sistemi informatici

Il blitz Identificati 40 anarchici: aiutavano gli extracomunitari a passare il confine

Claviere, sgomberata la ex Dogana: base logistica per i migranti

Usare un edificio dismesso come base logistica per aiutare i migranti a raggiungere in modo clandestino la Francia. Serviva a questo l'ex dogana di Claviere, in Alta Val Susa, occupata 5 giorni fa dagli anarchici di "Chez Je Oulx - Rifugio Autogestito" e sgomberata ieri dalla polizia. All'interno una quarantina di persone (italiani, francesi, belgi e tedeschi) con sacchi pieni di sassi, catene e torce di segnalazione e bombolette spray. Armi che le persone identificate, che saranno denunciate per invasione di edifici e terreni, volevano utilizzare nella loro lotta alle frontiere.

I servizi seguono la pista russa Baldoni a capo della cybersecurity

IL FOCUS

ROMA Un lavoro a ritroso, per tentare di risalire all'ip originario e capire cosa ci sia dietro l'attacco che ha messo ko il sistema informatico della Regione Lazio. Intelligence italiana e Fbi americana sono scese in campo per recuperare più dati possibili, ma anche per individuare se gli interessi di uno Stato possano nascondersi dietro l'aggressione dei pirati del web. Ne ha parlato in maniera dettagliata, due giorni fa, la direttrice del Dis, Elisabetta Belloni, durante la sua audizione al Copasir.

I servizi segreti avrebbero rintracciato alcuni elementi importanti per le indagini, anche se ci vorrà parecchio tempo prima che i log, i file e tutto il materiale recuperato, possano avere una paternità certa. Di sicuro si sa che le credenziali del dipendente regionale di Frosinone, ottenute verosimilmente nel corso di una precedente campagna di phishing (le truffe via internet), sono state la chiave principale dell'accesso, soprattutto in assenza di una doppia autenticazione dell'identità.

Sebbene manchi il sigillo finale, l'ipotesi più concreta è che il gruppo mandante sia russofono. La Russia - ormai è noto - è considerata un'isola felice per i bucanieri del web, che riescono a operare con il tacito benestare delle autorità moscovite.

Resta da capire se l'aggressione sia statuaria o criminale, ed è su questo che stanno lavorando gli 007. Nel primo caso, infatti, potrebbe nascondersi un interesse "politico": acquisire dati sensibili di istituzioni e personalità di un paese, da poter vendere al miglior offerente nel dark web. La forza di un popolo, infatti, passa anche dalla salute dei suoi cittadini e, in particolare, dei suoi governanti. E l'attacco di questo genere prevede, comunque, il pagamento di un riscatto.

ALLA VICE DIREZIONE DEL DIPARTIMENTO PER LA SICUREZZA ARRIVA LA PREFETTA DI FIRENZE ALESSANDRA GUIDI

DATI IN RETE

Diversa è la questione se ad agire sia stato un gruppo criminale con unico interesse economico e che, davanti all'eventualità che la Regione Lazio non paghi, possa decidere entro domani di mettere in rete i dati personali di milioni di cittadini. Il sospetto di chi indaga è che l'organizzazione, ben organizzata e sicuramente strutturata, possa essere la stessa che nel recente passato ha compiuto azioni simili, utilizzando ransomware cryptolocker, come quello a un oleodotto americano nel maggio scorso. Dato certo è che l'attacco alla Pisana è stato fatto con RansomExx, e "i rimbalzi", sebbene la porta di uscita sia stata tracciata in Germania, lasciano il tempo che trovano e non aiuteranno a scoprire l'identità.

Per "liberare" l'oleodotto americano, Colonial Pipeline, la banda DarkSide, Lato Oscuro, avrebbe ricevuto 9 milioni. Mentre tre settimane dopo la brasiliana Jbs, la più grande azienda di lavorazione delle carni, avrebbe sborsato 11 milioni al gruppo REvil, Diavolo dei Ransomware. E ora, per la Pisana, non si può escludere, che possa trattarsi di un'azione che porta la firma dello stesso gruppo.

DIRETTORE Roberto Baldoni

TESLA CONSULTING

Subito dopo "il blocco" dei server la Regione Lazio ha chiesto l'intervento della "Tesla consulting", un'azienda di Consulenza e servizi informatici ad alto potenziale tecnologico di Bologna. A loro è stato affidato "l'incident response", l'attività di intervento rapido dopo un attacco. E sempre questo gruppo ha raccolto i dati di interesse che ha poi condiviso con i nostri servizi segreti e con la polizia postale.

Ieri, l'Agenzia per la cybersecurity è partita ufficialmente con la nomina a direttore del professor Roberto Baldoni, che lascia l'incarico di vice direttore del Dis, dove era già architetto del Perimetro di sicurezza nazionale cibernetica. Al suo posto al Dipartimento, è stata nominata la prefetta di Firenze, Alessandra Guidi. L'Agenzia si comporrà inizialmente di 300 dipendenti, che entro il 2027 potrebbero salire fino a 800.

Cristiana Mangani

Pari opportunità

PROTESTA Una manifestazione organizzata a Roma lo scorso gennaio per chiedere al governo (all'epoca guidato da Giuseppe Conte) maggiori fondi destinati alla parità di genere nel Recovery plan

(foto ANSA)

Premi, crediti e asili il governo punta su donne e lavoro

▶Crescita del 4% dell'occupazione femminile entro il 2026
In arrivo un manager e una legge contro il divario di stipendio

IL PIANO

ROMA I datori di lavoro che promuoveranno una neomamma appena rientrata della maternità, con conseguente aumento dello stipendio, potranno usufruire di uno sconto fiscale. Le neomamme, a loro volta, avranno un bonus aggiuntivo una tantum. Nelle aziende quotate e nella Pa dovrà essere nominato un "diversity manager" che avrà il compito di monitorare che le norme sulla parità di genere siano effettivamente applicate. Sarà varata una legge contro la disparità salariale tra donne e uomini con le stesse mansioni, ruoli e anzianità nelle aziende, che prevede sanzioni per chi supera la soglia del 5% di gap. E poi: più giorni di congedo parentale per i padri e indennità più alta rispetto al 30% della retribuzione ordinaria stabilito attualmente per 6 mesi; finanziamenti bancari agevolati per lavoratrici autonome o imprenditrici; possibilità di congelare alcune rate del mutuo per le neo-divorziate o madri single a basso reddito o inoccupate, donne a basso reddito con genitori a carico, vittime di violenza. E ancora: incentivi, agevolazioni e decontribuzioni per l'imprenditoria femminile; premi alle aziende che erogano bonus per gli asili nido o creino strutture apposite; più donne ai vertici delle imprese e negli enti locali. Non manca la previsione di appositi fondi per "spingere" le ragazze ad appassionarsi, con corsi extra-scolastici, alle materie matematico-scientifico. È un menù ricco, quello che il governo sta preparando per favorire la parità di genere nell'ambito del Pnrr e che la ministra Elena Bonetti ha presentato ieri in consiglio dei ministri. Un documento di 32 pagine nel quale sono riassunti target e misure da varare o da potenziare a favore della parità di genere, in cinque settori strategici: lavoro, reddito, competenze, tempo e potere. A disposizione, da qui al 2026, ci sono circa sette miliardi di euro. Obiettivo finale: scalare la classifica del Gender Equality Index dell'EIGE (Istituto Europeo per l'Uguaglianza di Genere), che attualmente ci vede al 14esimo posto in Europa, così da guadagnare 5 punti e rientrare nella "top ten" Ue.

SCONTI FISCALI A CHI PROMUOVE LA CARRIERA DELLE NEOMAMME MUTUI CONGELATI PER SINGLE E DIVORZIATE IN DIFFICOLTÀ

Giusy Franzese

1 Aziende
Verrà spinta l'imprenditoria

Il target è l'aumento di 4 punti percentuali del tasso di occupazione femminile e l'aumento consistente dell'imprenditoria femminile (dall'attuale 22 al 30% sul totale delle imprese): Sono ben undici gli interventi proposti. In alcuni casi si tratta di un potenziamento di norme già esistenti, come la defiscalizzazione e gli incentivi per le imprese che assumono donne non solo al Sud o che trasformano i contratti precari in stabili. Nelle aziende quotate e nella Pa dovrà essere nominato un "diversity manager" a garanzia della parità di trattamento tra donne e uomini.

2 Salari
Una legge per ridurre il gap

Il gap salariale tra uomini e donne nelle aziende private dovrà scendere dall'attuale 17%, al 10% circa. A tal fine arriverà una legge ad hoc che prevederà una soglia massima oltre la quale scatteranno le sanzioni e dovranno essere adottati sistemi di misurazione di equal pay a livello aziendale. Novità importante per il calcolo dell'assegno pensionistico: l'accredito dei contributi figurativi per la madre e per il padre sarà esteso a tutta la durata della maternità o della paternità obbligatoria. Allo studio anche l'aumento dell'indennità del congedo.

3 Potere
Si alza l'asticella delle quote rosa

Le "quote rosa" nelle aziende quotate stanno funzionando ma adesso l'asticella si alza: le donne nei cda dovranno essere almeno il 45% (ora sono poco più del 38%). Per quanto riguarda la quota di donne in posizioni apicali e di direzione il target da raggiungere è il 35% rispetto al 24% attuale. Nuove norme con quote di genere anche per potenziare la presenza delle donne negli enti locali e ai piani alti della pubblica amministrazione. Infine la politica: sarà modificata la legge della par condicio così da garantire equo tempo in televisione alle candidate e ai candidati durante la campagna elettorale.

4 Competenze
Più iscritte alle discipline Stem

Le ragazze sono brave a scuola e all'università, ma ancora in tante snobbano le discipline Stem (matematico-scientifiche). Il piano si propone di incentivare la partecipazione delle studentesse a queste discipline e in educazione finanziaria attraverso lo stanziamento di appositi fondi per l'erogazione di corsi facoltativi in orari extra-scolastici. Attualmente la percentuale di studentesse di quinta superiore che non raggiunge i livelli minimi di competenze in matematica è circa il 50% contro il 36% degli studenti maschi. Dovrà scendere sotto il 35%.

5 Tempo
Congedi lunghi per i neopapà

Continuano a essere troppe le donne che rinunciano a lavoro e carriera per stare dietro ai figli. Il piano si propone di aumentare il supporto dei papà, attraverso «l'estensione del congedo obbligatorio parentale per i padri, anche se lavoratori autonomi, ed alle medesime condizioni della maternità». Saranno erogati contributi a fondo perduto alle imprese che realizzeranno asili nido aziendali. Contemporaneamente saranno stanziati più fondi per la realizzazione degli asili nido comunali. Allo studio maggiori detrazioni fiscali per chi si avvale di badanti e baby sitter.

Basta ospiti cafoni a Palazzo vietati calzoncini e ciabatte

COSÌ NON VA Gli addetti al decoro di Venezia invitano due turisti a non sedersi per terra: in città sono tornati i cafoni

IL PROVVEDIMENTO

VENEZIA L'estate cafona non si ferma fra calli e campielli: la tentazione di sbracare entra anche a Palazzo. In particolare a Ferro Fini, sede del Consiglio regionale, il cui ufficio di presidenza si è trovato a dover approvare un nuovo disciplinare per le modalità di accesso alle sedi istituzionali, dopo che qualche visitatore si è presentato niente meno che in bermuda e in infradito. Così alle guardie (per la cronaca armate) dell'assemblea legislativa è stato prescritto di impedire l'ingresso a chiunque, dipendenti compresi, suonasse il campanello in tenuta da spiaggia.

L'ABBIGLIAMENTO

La delibera ricorda che, nelle ultime legislature, i prestigiosi saloni «sono stati spesso utilizzati per la realizzazione di mostre ed esposizioni, iniziative, incontri ed eventi istituzionali e culturali che hanno comportato un aumento considerevole delle presenze di visitatori», in aggiunta agli studenti che da oltre vent'anni entrano a conoscere le attività consiliari. «Questa apertura della "Casa dei Veneti" verso l'esterno ha avuto come conseguenza un aumento del pubblico in visita alla sede consiliare che rende necessaria l'adozione di regole comportamentali e di abbigliamento atte a garantire il rispetto del decoro richiesto dal luogo istituzionale», specifica l'atto. Di conseguenza al personale dipendente e ai visitatori, «ad eccezione degli operatori delle ditte fornitrici e degli ospiti del settore sportivo», è ora è richiesto un look «dignitoso e consono» al Consiglio regionale, «che possa non urtare la sensibilità o apparire non decoroso o che possa non permettere l'identificazione». Non solo: «È, inoltre, richiesto di adottare un comportamento corretto e rispettoso e di evitare di parlare ad alta voce, sia ad altre persone che al cellulare». Con questo provvedimento, «il personale addetto alla sorveglianza è autorizzato a non consentire l'accesso alla sede istituzionale al personale e ai visitatori non rispettosi» delle regole e cioè a coloro che indossano «calzoni corti, canottiera, ciabatte, tuta sportiva» e così via. Allo stesso modo, la vigilanza ha l'obbligo di «allontanare le persone che tengono un comportamento irrispettoso», con schiamazzi degni magari di una spiaggia.

IN CONSIGLIO REGIONALE NUOVE REGOLE CONTRO I VISITATORI MALEDUCATI: LE GUARDIE IMPEDISCONO L'ACCESSO A CHI È POCO VESTITO

LE ARMI

Già che c'erano, i vertici di Palazzo Ferro Fini hanno messo mano pure alle misure di sicurezza: «Il verificarsi di diversi episodi di violenza verificatisi in Europa, anche in sedi istituzionali, ha aumentato lo stato di allerta generale rendendo necessario l'innalzamento delle misure di prevenzione già esistenti». Nella deliberazione viene così specificato che «non è consentito l'accesso alle sedi consiliari di persone armate con l'eccezione del personale di vigilanza incaricato e delle forze dell'ordine regolarmente accreditate», tanto che «eventuali armi devono essere consegnate in portineria». Il termine va inteso in senso estensivo, dal momento che è vietato l'ingresso anche agli individui «con oggetti atti ad offendere o con oggetti voluminosi». Cafoni e violenti sono avvisati.

L'UFFICIO DI PRESIDENZA PRESCRIVE INOLTRE DI EVITARE DI PARLARE AD ALTA VOCE SIA CON ALTRE PERSONE CHE AL CELLULARE

Angela Pederiva

Caso Astori, il giudice: «Poteva essere salvato»

▶Firenze, le motivazioni della condanna del medico: «Errore di diagnosi fatale»

▶Il gup: «I risultati dell'Ecg indicavano la necessità di ulteriori accertamenti»

LA SENTENZA

FIRENZE «Con la sua condotta l'imputato ha impedito l'accertamento della malattia, avendo omesso il primo necessario atto che avrebbe avviato un iter diagnostico in grado di salvare la vita di Davide Astori». È quanto sostiene il gup di Firenze Angelo Antonio Pezzuti, nella sentenza con la quale ha condannato a un anno di reclusione, pena sospesa, il medico sportivo Giorgio Galanti. Il professionista è accusato di omicidio colposo per la morte del calciatore della Fiorentina Davide Astori, trovato senza vita la mattina del 4 marzo 2018 nella sua camera di albergo a Udine mentre era con la squadra.

L'ARRESTO CARDIACO

Astori, è stato accertato dai medici, morì per un arresto cardiaco dovuto a una cardiomiopatia aritmogena. Secondo quanto ha sostenuto nella sentenza, il professor Galanti, difeso in aula dall'avvocato Sigfrido Fenyes, avrebbe commesso «un errore diagnostico» decidendo di non effettuare ulteriori controlli nonostante le extrasistolia ventricolare emersa ripetutamente durante le prove da sforzo annuali a cui veniva sottoposto il capitano della Fiorentina. Nella sentenza il gup ha contestato in parte le conclusioni degli stessi periti incaricati. «I periti - ha affermato - hanno aggiunto che la sospensione dell'attività sportiva avrebbe sicuramente rallentato la progressione della malattia, comunque non avrebbe escluso con certezza l'arresto cardiaco». «Tale argomentazione - ha sostenuto Pezzuti - non appare condivisibile». «Una corretta diagnosi - ha affermato ancora -, effettuata all'esito di tutti i necessari accertamenti, avrebbe comportato l'installazione di un impianto di defibrillazione e ciò avrebbe escluso la morte del calciatore». La difesa di Galanti farà ricorso in appello.

IL PRIMO GRADO

Al processo di primo grado, il medico oltre alla pena di un anno è stato condannato al pagamento di provvisionali per oltre un milione di euro in favore dei famigliari, tra cui la compagna del calciatore, Francesca Fioretti, la figlia della coppia, i genitori del calciatore e i fratelli. Il calcolo dell'ammontare del risarcimento è stato delegato al giudice civile.

Davide Astori, 31enne capitano della Fiorentina e difensore della Nazionale, era stato trovato morto la mattina del 4 marzo 2018 in un albergo di Udine (Là di Moret) dove si trovava con la squadra per la partita contro la formazione friulana. A causare il decesso sarebbe stato un arresto cardiaco. Astori ha lasciato la compagna, Francesca Fioretti, e una figlia, Vittoria, che al tempo aveva due anni.

LA RICOSTRUZIONE

Astori quella mattina era atteso per la colazione: alle 9.30, non vedendolo arrivare, compagni e tecnici si erano preoccupati. Un massaggiatore era salito in camera - Astori dormiva da solo - ma lo aveva trovato morto. L'ultimo compagno ad averlo visto era stato Sportiello con cui la sera prima aveva giocato alla playstation. Il portiere era stato ascoltato dai carabinieri. «L'idea è che il giocatore sia deceduto per un arresto cardiocircolatorio per cause naturali», anche se «è strano che succeda una cosa del genere a un professionista così monitorato senza segni premonitori» così aveva subito detto il procuratore capo di Udine Antonio De Nicolò. I carabinieri avevano sentito tutti i compagni di squadra e anche lo stesso medico della squadra. L'ipotesi della tragica fatalità sin da subito era stata quella che si affacciava come più sicura. Quello che colpiva è che si trattata di un giovane seguito medicalmente, perché professionista, e se avesse avuto problemi di tipo cardiaco sarebbero venuti fuori. La sentenza sembra proprio sposare questa tesi.

LA CARRIERA

Nato a San Giovanni Bianco in provincia di Bergamo il 7 gennaio 1987, Astori era un difensore centrale mancino di buona tecnica. Aveva iniziato a giocare nel Ponte San Pietro, squadra satellite del Milan: venne poi integrato nella primavera milanista fino alla stagione 2005-2006. Nel 2006-2007 fu ceduto in prestito al Pizzighettone, in Serie C1. Tornato al Milan, nella stagione 2007-08 passò, sempre in prestito, alla Cremonese in Serie C1. Nell'estate 2008 acquistato dal Cagliari, squadra con cui esordì in Serie A e con cui collezionò 174 presenze e 3 gol. Giocò la stagione 2014-2015 con la Roma (29 presenze e una rete), il 4 agosto 2015 venne ufficializzato il suo passaggio alla Fiorentina, in maglia viola collezione 88 presenze segnando 3 gol diventandone anche il capitano. Astori disputò anche 14 partite con la maglia della Nazionale, il suo esordio il 29 marzo 2011, a 24 anni, nell'amichevole Ucraina-Italia (0-2).

Giacomo Nicola

Sull'A15

Muore schiacciato dalla ruspa in cantiere

BOLOGNA Un operaio di 53 anni è morto mercoledì sera in un incidente sul lavoro in un cantiere dell'autostrada A15 a Parma. Secondo la prima ricostruzione della polizia stradale, l'uomo è stato travolto da una ruspa che andava in retromarcia e che lo ha schiacciato contro una macchina asfaltatrice. Si tratta di un cantiere per la realizzazione della "Tibre", l'infrastruttura che collegherà la Parma-La Spezia con l'autostrada del Brennero. L'operaio, residente in provincia di Reggio Emilia, è dipendente di un'azienda del settore edile del Modenese.

COMPIANTO Davide Astori il giorno della presentazione alla Fiorentina

Il lago di Como esonda, strade allagate Albergo travolto da una frana sul Garda

L'EMERGENZA

MILANO Il Nord batte i denti, per paura del maltempo e per il brusco calo delle temperature, mentre il Sud brucia in una morsa di afa. È la pazza estate italiana con lo Stivale spaccato in due dal clima. Il maltempo ha ancora una volta colpito soprattutto la Lombardia. All'alba di ieri il lago di Como ha invaso le strade della città, il lungolago e piazza Cavour, in seguito alle abbondanti piogge cadute negli ultimi due giorni sul Comasco e su tutto il bacino dell'Adda, a partire dalla Valtellina. Alle 9 il livello del Lario era di 134 centimetri: nelle ultime sei ore è cresciuto di quasi 20 centimetri e nelle prossime ore - anche se è tornato il sole - continuerà a salire. Inoltre, durante la scorsa notte, ci sono stati decine di interventi dei vigili del fuoco per far fronte ad allagamenti e straripamenti di corsi d'acqua. Allarme rientrato, invece, per le 120 persone evacuate mercoledì sera dal campeggio di Dervio, nell'Alto lago in provincia di Lecco. Dopo essere stati ospitati per qualche ora nei locali dell'oratorio, per il timore che il torrente Varrone in piena per le piogge e l'invaso della diga di Pagnona tracimassero, sono stati fatti rientrare nella struttura.

DANNI Una delle piazze centrali di Como allagate: ruspe al lavoro per rimuovere i detriti portati dall'acqua

L'ALLERTA

Su tutto il territorio resta però lo stato d'allerta per i versanti montani indeboliti dalle piogge. Una grossa frana si è abbattuta su una strada provinciale a Maccagno con Pino e Veddasca, in provincia di Varese. Seicento metri cubi di roccia sono rovinati sulla strada che sale alla frazione, isolandola. Non si sono registrati feriti. Notte di lavoro anche per i Vigili del fuoco di Milano a causa delle forti piogge che a cavallo della mezzanotte di mercoledì hanno causato, nel capoluogo lombardo e nell'hinterland, l'esondazione di due fiumi, il Seveso e il Lura, quest'ultimo uscito dagli argini intorno alle 3 e mezza a Lainate. Il maltempo ha provocato forti disagi anche in Trentino. A causa dell'ondata di maltempo che ha interessato nella notte la zona del Garda, una colata di fango e detriti ha sommerso l'Hotel Pier, sulla gardesana 45 bis. Non si sono registrati feriti, ma gli ospiti, circa un centinaio, sono stati trasferiti a Limone. L'ondata di piena ha sfondato la porta della cucina travolgendo tutta l'attrezzatura per poi andare a colpire tutta la sala da pranzo, la reception e la hall dell'albergo interessando circa 500 metri quadrati di struttura.

R. I.

IL PERSONAGGIO

Miss miliardo

Altro che musica Rihanna i soldi veri li fa con la lingerie

▶Secondo Forbes la 33enne delle Barbados è diventata la cantante più ricca al mondo

1,7 mld
Il patrimonio in dollari con cui, secondo Forbes, Rihanna ha superato le sue colleghe, da Madonna a Beyonce. Tuttavia i suoi guadagni non arrivano solo dalla musica, ma ormai soprattutto dalla moda

50%
Il segreto di Rihanna è anche quello di non aver ceduto le aziende da lei create, ma di averne mantenuto una quota, come il 50% della Fenty Beauty e il 30% della Savage X Fenty

NEW YORK È diventata la cantante più ricca del mondo. Secondo la lista di Forbes, Robyn Fenty, in arte Rihanna, domina le classifiche dall'alto di un patrimonio di 1 miliardo e 700 milioni di dollari. Ha superato Madonna, Beyonce, Celine Dion. Ma il segreto della sua ascesa nell'Olimpo degli ultraricchi non sta solo nella sua voce, sta nella sua bravura di donna d'affari. Se vi siete chiesti come mai la cantante non rilascia nuovi album dal 2016, ora lo sapete: da quell'anno si è data anima e corpo al business. Ha creato una linea di cosmesi e una linea di biancheria intima con cui ha rivoluzionato i settori. Il principio ispiratore delle sue attività è sempre quello dell'inclusività. Ed ecco che crea una linea di prodotti di bellezza con addirittura 40 diverse tonalità, per rispondere alle necessità di donne di ogni etnia, e poi una linea di lingerie per ogni corpo e ogni forma: «Non ho il corpo di una modella di Victoria Secret – ha confessato tempo fa – ma voglio comunque sentirmi comoda e bella nella mia biancheria».

STAR SUI SOCIAL

Potendo far affidamento su cento milioni di fans su Instagram e altrettanti su Twitter, Rihanna sapeva di avere pronto un mondo di possibili clienti adoranti, ma bisognava capire cosa volessero. Nel 2017, con le donne mobilitate dopo la vittoria di Trump, lei stessa partecipò alle manifestazioni di protesta, e poi sostenne il movimento #MeToo e la lotta per i diritti dei Lgbtq, rivelandosi politicamente impegnata e molto coinvolta in battaglie umanitarie. Rihanna si era così fatta un'idea ben precisa di cosa cercassero le donne, e irruppe sul mercato con il concetto dell'inclusività e la linea di cosmesi Fenty Beauty, forte di un ventaglio di colori che nessuno fino ad allora aveva pensato di offrire. Si dice oggi che Rihanna abbia da sola creato un effetto domino su tutto il mercato della cosmesi, tant'è che si parla di un "effetto Fenty", che avrebbe trascinato anche le altre case a moltiplicare le tonalità per clienti di ogni razza. E per passare all'altro settore, quello della biancheria intima, nel 2018 Rihanna fece un simile debutto sulle passerelle della New York Fashion Week facendo sfilare con la sua lingerie modelle magre e grassottelle, bianche e nere, perfino incinte. Cruciale per il moltiplicarsi della sua ricchezza è il fatto che abbia conservato buona parte della proprietà delle sue aziende. Fenty Beauty è stata lanciata dalla casa di lusso francese LVMH, ma Rihanna ne conserva il 50%. La linea di lingerie Savage X Fenty è stata lanciata con la TechStyle Fashion Group, con il 30% nelle mani della cantante.

LA STAR NON INCIDE UN DISCO DAL 2016 E HA PUNTATO TUTTO SU MODA E COSMESI: APPOGGIANDO IL #METOO È ENTRATA NEL CUORE DELLE DONNE

CHE MUSICA Robyn Fenty, in arte Rihanna, fu lanciata quando aveva appena 16 anni da Jay Z, il marito di Beyonce

FIUTO PER GLI AFFARI

Da dove viene questo fiuto per gli affari? Rihanna fu lanciata quando aveva appena 16 anni da Jay Z, il marito di Beyonce, noto per dare agli artisti della propria scuderia anche lezioni di affari e economia. Ma a preparare la giovane in un mondo estraneo quando era appena un teenager è stata la sua infanzia difficile, con un padre tossicodipendente e una mamma che non riusciva a portare avanti la famiglia. Ha dunque dovuto fare da mamma ai fratellini più piccoli, e ha saputo rallegrare la loro vita con il canto.

Quello stesso canto che l'ha portata a lasciare la natia isola di Barbados, uno dei gioielli dei Caraibi, per arrivare negli Usa a 15 anni, per il lancio del suo primo album a 16 anni, nel 2005.

Cantante amata, donna d'affari di successo, anche Rihanna però ne ha viste di brutte. Ancora oggi i fans ricordano i lividi che il boy friend Chris Brown le lasciò sul volto dopo averla attaccata nel 2009. Lo scorso febbraio, poi, ha dovuto dire no e chiudere le porte a un'altra sua impresa finanziaria, una linea di pret-a-porter: la pandemia ha penalizzato anche lei.

Anna Guaita

LA CRISI

CAPO DELLO STATO Manifestazione a favore di Jair Bolsonaro

Tensione in Brasile Indagato Bolsonaro: fake news sul voto

RIO DE JANEIRO Tensione alle stelle tra potere esecutivo e potere giudiziario in Brasile: la Corte suprema ha deciso di indagare Jair Bolsonaro per «abuso di potere politico ed economico», in seguito ai ripetuti attacchi al sistema elettorale, e il presidente della Repubblica, secondo cui l'inchiesta a suo carico «non ha fondamento giuridico», ora minaccia di agire «al di fuori della Costituzione».

La risposta della magistratura alle provocazioni del leader di estrema destra è scattata all'inizio della settimana, quando il Tribunale superiore elettorale (Tse) ha approvato all'unanimità l'apertura di un'inchiesta amministrativa contro Bolsonaro per i continui attacchi alla legittimità delle elezioni.

Ora è il turno del giudice della Corte suprema (Stf), Alexandre de Moraes, il quale ha incluso il nome del capo dello Stato nel «processo sulle fake news» di cui è relatore e che indaga su uno schema di diffusione di notizie false, da parte dei sostenitori del presidente, per screditare gli avversari del governo.

La reazione di Bolsonaro non si è fatta attendere: il giudice «Alexandre de Moraes ha aperto un'inchiesta basata sulla menzogna accusandomi di essere un bugiardo: è un'accusa molto grave, tanto più che l'inchiesta non ha fondamento giuridico», ha tuonato il presidente, che ha rincarato la dose, in tono minaccioso: «Questo tipo di indagine è prevista dalla Costituzione? No. Quindi anche l'antidoto non si trova tra le quattro righe della Costituzione».

RISCHIO BROGLI

Bolsonaro ha affermato varie volte che il prossimo anno non si potranno svolgere le elezioni presidenziali se l'attuale sistema di voto con urna elettronica non sarà modificato in favore del voto stampato, a suo dire più sicuro ed efficace, per evitare brogli. La tesi è stata abbracciata da decine di migliaia di suoi simpatizzanti, che anche domenica scorsa si sono riversati nelle piazze di numerose città per ribadire il loro sostegno all'ex capitano dell'esercito. Le opposizioni però accusano Bolsonaro di voler «incendiare il Paese» e di non aver finora prodotto alcuna prova sulle presunte frodi elettorali. Il Tse a sua volta ha garantito che il meccanismo del voto elettronico, in vigore dal 1996, è «sicuro».

Ma il presidente si dice convinto di una cospirazione nei suoi confronti, guidata proprio dal presidente del Tse, il giudice Luis Barros, per «favorire» il suo avversario, l'ex presidente di sinistra, Luiz Inacio Lula da Silva (2003-2010), in vista delle elezioni del 2022. E per cercare di convincere l'opinione pubblica ha da ultimo presentato un'inchiesta della polizia federale, secondo cui il Tse ammette di aver subito l'invasione di un pirata informatico nell'aprile del 2018. Per Bolsonaro questa sarebbe la prova che anche le elezioni di ottobre 2018, da lui vinte al ballottaggio, potrebbero essere state truccate.

SCONTRO TRA I GIUDICI E IL PRESIDENTE CHE MINACCIA: «L'ANTIDOTO A QUESTA INCHIESTA È FUORI DALLA COSTITUZIONE»

Football americano

Allo stadio vietato vestirsi da "indiani"

La squadra di football di Washington, che l'anno scorso ha abbandonato il controverso nome Redskins perché giudicato offensivo per i nativi americani, ha ora vietato ai suoi fan di indossare copricapi di queste popolazioni e di truccarsi il viso nel proprio stadio di casa. Questa nuova politica è portata avanti dalla squadra del campionato Nfl per aiutare a fornire «la migliore esperienza possibile di fan per tutti». Il nome e il logo dei Redskins sono stati ritirati dalla franchigia nel luglio dello scorso anno, dopo anni di pressioni da parte di organizzazioni e sponsor che consideravano il nome come offensivo per gli "indiani" d'America. Il club della capitale ha dichiarato che sta aggiornando le politiche per il suo stadio, spiegando di essere «entusiasta di dare il bentornato a tutti con indosso il bordeaux e oro», ma che i costumi e i trucchi dei nativi americani «non possono più essere indossati nello stadio». E il prossimo anno verrà annunciato un nuovo soprannome del team: i "pellerossa" si chiamavano così dal 1933 quando la franchigia giocava a Boston.

Bill Gates fa il mea culpa: «Frequentare Epstein un errore imperdonabile»

IL CASO

NEW YORK Frequentare Jeffrey Epstein? È stato un «enorme errore». A pochi giorni dall'ufficializzazione del divorzio da Melinda, Bill Gates dà ragione all'ormai ex moglie e fa mea culpa in un'intervista con la Cnn, in cui parla anche della separazione definendola «un traguardo molto triste». Mentre sul suo rapporto con il finanziere trovato morto nel 2019 nella cella del carcere di New York dove era detenuto con le accuse di abusi, sfruttamento della prostituzione e traffico di minori, il fondatore di Microsoft afferma di averlo incontrato soltanto perché sperava di raccogliere più fondi per le sue cause filantropiche.

«MI HA ILLUSO»

«Ho cenato diverse volte con lui, sperando che potesse venire fuori ciò che diceva su come ottenere miliardi per la salute globale, attraverso i contatti che aveva - rivela - Quando è sembrato che non fosse una cosa reale, il rapporto è finito». Tuttavia, Gates riconosce che «è stato un errore enorme passare del tempo con lui, dargli la credibilità di essere lì... C'erano molti altri in quella stessa situazione, ma ho commesso un errore».

La frequentazione, peraltro, sarebbe uno dei motivi che hanno portato la moglie Melinda a chiedere il divorzio. Secondo il Wall Street Journal lei ha iniziato a consultare gli avvocati già dall'ottobre del 2019, lo stesso mese in cui il New York Times rivelò i frequenti incontri del marito con il controverso finanziere suicidatosi in carcere nei mesi precedenti, dopo l'arresto per traffico sessuale di minorenni. Secondo quanto rivelato nei mesi scorsi da un ex dipendente della Bill & Melinda Gates Foundation, una enorme fonte di preoccupazione per la 56enne erano proprio i rapporti di Bill con Epstein. Lei, impegnata nel promuovere i diritti delle donne, si adirò quando nel 2013, insieme al marito, incontrò l'ex finanziere nella sua residenza a Manhattan. Lui, però, continuò a frequentarlo, accettando anche un passaggio sul Lolita, il suo jet privato usato per trasportare le ragazzine. Per quanto riguarda la Bill & Melinda Gates Foundation, decideranno nei prossimi due anni se è possibile per loro continuare il lavoro insieme.

MR. MICROSOFT Bill Gates

IL MAGNATE AMMETTE IN TV DI AVER SBAGLIATO: IL SUO RAPPORTO CON IL FINANZIERE SUICIDA ALL'ORIGINE DEL DIVORZIO CON LA MOGLIE

Economia

BCE, RIPRESA PIÙ FORTE IN EUROPA, TORNANO ANCHE GLI INVESTIMENTI TASSI ANCORA FERMI

Christine Lagarde,
Presidente della Bce

Euro/Dollaro
1 = 1,18394 $

1 = 0,85002 £ -0,27% 1 = 1,07325 fr +0,02% 1 = 129,916 ¥ +0,25%

Indice	Var.	Valore
Ftse Italia All Share	+0,67%	28.203,75
Ftse Mib	+0,69%	25.665,55
Ftse Italia Mid Cap	+0,52%	49.171,14
Ftse Italia Star	+0,37%	59.245,54

G V L M M G

L'EGO - HUB

Ascopiave, bilancio in crescita Ora si punta alle gare d'ambito

▶Salgono l'utile e i volumi di gas. Cala il fatturato: «Minori ricavi dai titoli di efficienza energetica»

▶Cecconato: «Investimenti in ripresa, sostenibilità e qualità». Via alla nuova tecnologia anti-dispersioni

I DATI

TREVISO Utili in crescita, una posizione finanziaria che si consolida e obiettivi per il futuro chiari, a cominciare dalla partecipazione alle gare d'ambito per la gestione delle reti gas che si apriranno nei prossimi mesi. Il primo semestre di Ascopiave si chiude con tanti segni positivi che fanno ben sperare e con un unico segno negativo, ma da leggere bene. Mentre tutti i parametri salgono, calano i ricavi consolidati passati, rispetto al primo semestre del 2020, da 86,5 milioni di euro a 66,1 milioni (-23,6%). Un calo tecnico, previsto, che la relazione finale del consiglio d'amministrazione spiega così: «La diminuzione del fatturato, che non ha avuto impatti negativi sui margini reddituali, è principalmente spiegata dai minori ricavi da titoli di efficienza energetica, dovuti alla riduzione degli obblighi previsti per l'esercizio 2021».

I CONTI

Il resto dell'orizzonte però resta sereno. La società ha i conti in ordine ed è pronta per le prossime sfide. Il margine operativo lordo è salito a 31,6 milioni di euro contro i 29,6 del primo semestre 2020; il risultato operativo si è attestato a 13,9 milioni contro i 12,9 di un anno fa; l'utile netto consolidato è risultato pari a 26,9 milioni contro i 21,2 milioni del 2020. Migliorata anche la posizione finanziaria passata dai 338,5 milioni del 2020 ai 317,8 di quest'anno. Poi i dati dell'attività sul territorio: i volumi di gas distribuiti attraverso le reti gestite dalle società del gruppo sono stati 918,5 milioni di metri cubi, in crescita del 14,3% rispetto al primo semestre 2020. Al 30 giugno 2021 la rete gestita dal gruppo ha una estensione di 12.946 chilometri e connette 776.396 utenti.

L'ANALISI

Il presidente Nicola Cecconato non nasconde la sua soddisfazione per un altro bilancio archiviato positivamente e che dissipa, almeno per il momento, le nubi che si erano accumulate nell'anno della pandemia: «Ascopiave - sottolinea - ha chiuso il primo semestre del 2021 con risultati economici in significativa crescita, grazie al contributo positivo di tutte le aree di business. Gli investimenti realizzati sono in linea con i programmi ed in decisa ripresa rispetto allo scorso anno, segnato da un rallentamento delle attività a causa degli inizi della crisi pandemica».

QUARTIER GENERALE La sede del gruppo Ascopiave a Pieve di Soligo

AMBIENTE

Il primo semestre 2021 ha visto anche migliorare il controllo e il monitoraggio delle reti gas, soprattutto per quanto riguarda perdite e dispersioni. Ascopiave ha adottate nuove tecnologie per minimizzare i problemi legati proprio alla funzionalità delle reti: «Il gruppo - continua Cecconato - gestisce il perimetro delle proprie attività core con criteri di efficienza economica e con una costante attenzione alla qualità dei servizi, cercando di cogliere le opportunità di sviluppo offerte dal mercato. Nell'ottica di migliorare la sostenibilità ambientale e la sicurezza, il gruppo ha recentemente adottato una nuova tecnologia, Picarro Surveyor, uno dei sistemi più innovativi per rilevare in modo efficace le dispersioni di gas. L'utilizzo di tale tecnologia consentirà di efficientare le attività di bonifica delle reti, elevando i livelli di sicurezza e contribuendo alla progressiva riduzione delle emissioni di gas metano in atmosfera, in linea con gli obbiettivi previsti dalla Ue e dal Piano nazionale integrato per l'energia e il clima».

Paolo Calia

Alimentare

Pasta Zara, da Amco i 25 milioni per il rilancio

Amco ha erogato un finanziamento da 25 milioni di euro a Pasta Zara per il piano di rilancio dell'industria che produce pasta e che è in concordato preventivo. La nuova finanza erogata «permetterà a Pasta Zara di far fronte agli impegni finanziari e di estinguere parte della propria posizione debitoria secondo i termini previsti dal piano di concordato con l'obiettivo di procedere con il proprio rilancio finanziario e produttivo». Amco - in esecuzione del concordato preventivo con continuità aziendale omologato dal Tribunale di Treviso nel gennaio 2020 - a marzo 2020 aveva sottoscritto un contratto che prevedeva la concessione di un finanziamento sotto forma di una linea di credito per 25 milioni ai fini del rilancio della società. Con questo intervento Amco «conferma il proprio approccio basato su una gestione dei crediti Utp (unlikely to pay o inadempienze probabili) volta a favorire la sostenibilità dell'impresa, supportando le aziende meritevoli con l'obiettivo della continuità e del rilancio industriale, ponendosi come partner di tutti gli stakeholder, con particolare attenzione alla salvaguardia della forza lavoro. Con questa operazione, viene preservata un'eccellenza produttiva del nostro Paese».

MINISTRO Dario Franceschini

I colossi del web pagheranno gli editori

IL PROVVEDIMENTO

ROMA Google e le altre aziende di servizi digitali dovranno riconoscere agli editori un equo compenso per l'utilizzo online di prodotti giornalistici. Con il decreto legislativo esaminato ieri in via preliminare dal Consiglio dei ministri, in attuazione della direttiva europea sul diritto d'autore, viene fissato un principio molto importante le cui modalità di applicazione dovranno essere stabilite dall'Autorità garante delle comunicazioni (Agcom) entro 60 giorni dalla definitiva entrata in vigore del provvedimento. Il punto di partenza è il pieno riconoscimento del fatto che l'utilizzo online di articoli e altre forme di lavoro giornalistico ricade nella disciplina del diritto d'autore: e questo vale sia per le società che ricavano in vari modi introiti dal web sia per quelle che si occupano specificamente di media monitoring e rassegne stampa. Naturalmente, una volta fissati i principi, gli aspetti di dettaglio sono importanti. Il decreto stabilisce alcune eccezioni: per le pubblicazioni periodiche di tipo accademico e scientifico, che non sono considerate giornalistiche, per l'utilizzo privato e non commerciale da parte di singoli, per i collegamenti ipertestuali e per l'utilizzo di singole parole o di estratti molto brevi.

IL REGOLAMENTO

La nozione di "estratto molto breve" può essere di per sé opinabile: il provvedimento messo a punto dalla presidenza del Consiglio e dal ministero della Cultura la definisce come «qualsiasi porzione che non dispensi dalla necessità di consultazione dell'articolo giornalistico nella sua integrità». Nell'ultima versione del testo è saltato uno criterio quantitativo inserito in precedenza, che faceva cadere automaticamente la caratteristica di "molto breve" al superamento dei 150 caratteri.

Caporalato nei campi, in Veneto 3mila a rischio

LAVORO

MESTRE Nei campi è difficile vederli ma ci sono. Fanno i lavori che gli italiani non vogliono fare, perché sono pesanti, con nessuna qualifica e soprattutto sono pagati una miseria: fra i 3 e i 4 euro all'ora, che meno c'è lo schiavo, anche perché di quella paga una parte la devono dare agli autisti dei pulmini che li portano nei campi e un'altra alla cooperativa che gli dà lavoro. Sono soprattutto persone dell'Africa Sub Sahariana o dell'Est Europa, nel Veneto 3mila di loro (dei circa 10mila irregolari) si trovano nelle condizioni più fragili e più a rischio, di quelli che, quando la cooperativa chiude oppure quando tentano di far valere i propri diritti, vengono picchiati o abbandonati in mezzo a una strada nelle campagne, soprattutto nel Veronese e nel Trevigiano. È per difenderli e per evitare un danno enorme ai cittadini veneti, perché questa economia non paga tasse o contributi e sono miliardi di euro che vengono sottratti alle casse regionali e statali, che la Flai Cgil, con una serie di altre associazioni, ha varato il progetto "Diagrami Nord": come spiega Giosuè Mattei, segretario regionale Flai-Cgil, prevede corsi di formazione, alloggi regolari, mediatori culturali, ma soprattutto un camper che gira per le campagne e nei luoghi dove vengono reclutati per contattare i lavoratori sfruttati e informarli.

IL SETTORE

Il settore agrindustriale Veneto è uno dei più importanti in Italia con un peso economico di 6,4 miliardi di euro e in particolare quello agricolo con 3,3 miliardi di euro (il 2% del Pil regionale) è al terzo posto dopo Lombardia ed Emilia Romagna, e allo stesso tempo ha anche un peso considerevole nella mole dell'economia sommersa e dello sfruttamento del lavoro, tanto che gli occupati non regolari sono il 16% del totale, una delle cifre più alte rispetto gli altri settori economici. Di cosa si occupano? Raccolta di frutta e ortaggi, lavori nei fondi agricoli, vendemmia, potatura. A differenza del Sud dove ci sono grandi terreni pieni di immigrati dove le imprese agricole reclutano i braccianti, nel Veneto ci sono migliaia di cooperative spurie, ossia senza terra, che reclutano i lavoratori e li forniscono alle imprese agricole. È tra queste cooperative che si sviluppa lo sfruttamento del lavoro e il caporalato. «Sono realtà che nascono e durano al massimo due anni, durante i quali accumulano debiti - afferma il segretario Flai -, dopodiché spariscono e rinascono con altri nomi».

E.T.

CONTROLLI In campagna

UNA PAGA ORARIA DI 3-4 EURO: EMERGENZA A TREVISO E VERONA IL CAMPER DELLA CGIL IN GIRO NEI LUOGHI DI RECLUTAMENTO

Banca Ifis, utile a 48,3 milioni L'ad: «Numeri incoraggianti»

▶Approvata la semestrale, record di ricavi (292,6 milioni) e recupero di cassa dei Npl

CREDITO

VENEZIA Neanche il tempo di diffondere la semestrale ieri pomeriggio che in Borsa il titolo di Banca Ifis segnava già +0,8%. «I numeri sono incoraggianti», ha detto del resto l'amministratore delegato Frederik Geertman, presentando i risultati approvati dal Consiglio di amministrazione presieduto da Ernesto Fürstenberg Fassio. A cominciare dall'utile netto contabilizzato nei primi sei mesi di quest'anno: 48,3 milioni di euro, in crescita del 31,5% rispetto allo stesso periodo 2020.

D'altra parte a crescere a doppia cifra, tanto da costituire «un record per l'istituto» come ha rimarcato lo stesso Geertman, sono anche i ricavi, che raggiungono i 292,6 milioni. Al netto della Purchase price allocation (277 milioni), il valore registra il massimo storico, «a conferma della capacità della banca di generare ricavi sostenibili nel lungo periodo». Ma è senza precedenti anche l'esito dei recuperi di cassa dei portafogli Npl acquistati: 170 milioni, cioè +45,4% rispetto allo scorso anno, grazie a «precise azioni manageriali», mirate a incrementare la produttività della gestione dei crediti non performanti e a tagliare i tempi di esame delle posizioni più incerte.

IL CONTESTO

Segnali positivi, legati alla ripresa, provengono poi dal monitoraggio dei crediti in moratoria, nei quali il 70% dei clienti di Ifis ha ricominciato a pagare regolarmente. La quota residua, pari a 221 milioni, è costituita principalmente da «garanzie dello Stato, immobili e beni concessi in leasing, come auto e tecnologia». Tutti questi elementi si inseriscono in un quadro di generale ottimismo: «I risultati del primo semestre confermano la solidità del nostro modello di business che ha saputo subito cogliere i miglioramenti del contesto macroeconomico», ha chiosato l'amministratore delegato, confidando in un clima di fiducia. «Rispetto alle previsioni per l'anno in corso – ha aggiunto – sono convinto della capacità della banca di creare utili sostenibili e ricorrenti: per il 2021 stimiamo un margine di intermediazione compreso tra 540 e 560 milioni di euro e un utile di esercizio compreso tra 80 e 90 milioni di euro, assumendo uno scenario in progressivo miglioramento del contesto macroeconomico, nessuno shock legato a nuovi lockdown negli Stati Uniti, in Europa o in Italia e il continuato supporto dei Governi e delle banche centrali alla ripresa economica».

Sul piano strategico, prosegue il programma di digitalizzazione dei servizi business. Dopo l'apertura a luglio di "Ifis4business" ad alcuni grandi clienti, nei prossimi mesi è previsto di estendere l'accesso alla piattaforma a tutta la clientela factoring e, nel giro di un anno, a tutti i prodotti a portafoglio.

Angela Pederiva

Moto Ricavi oltre i 70 milioni in 6 mesi

Fantic: impennata del 300 per cento

«Siamo davvero molto soddisfatti - commenta il ceo Mariano Roman (foto) - di come Fantic Motor stia crescendo in maniera esponenziale. L'acquisizione ad inizio anno di Motori Minarelli è stata un'altra mossa importantissima». Nel primo semestre si è registrata una crescita record del fatturato del 300% rispetto al 2020, con ricavi netti consolidati pari a 70,8 milioni.

Treviso

Euroedile: 3,5 milioni per il gruppo Pilosio

La società dei ponteggi Euroedile, di Paese (Treviso), acquisisce il gruppo friulano Pilosio di Tavagnacco in liquidazione. Il valore dell'operazione è di 3,5 milioni e la previsione di investimento per il rilancio è di circa altri 5. «Quando ho iniziato i primi passi nel mondo dell'edilizia - spiega il presidente di Euroedile, Nereo Parisotto - Pilosio era una istituzione nel settore. Non potevo permettere che un'azienda così importante chiudesse».

Friuladria: via libera all'opa Credit Agricole

IL BILANCIO

PORDENONE L'Opa di Crèdit Agricole sulla controllata FriulAdria ha il via libera del consiglio di amministrazione della banca pordenonese. Ieri, infatti, il Cda di FriulAdria ha dato l'approvazione del "Comunicato dell'Emittente" relativo all'offerta pubblica di acquisto sulle azioni detenute dai circa 15mila soci pordenonesi del territorio rappresentative del 17,23% del capitale sociale dìell'istituto di credito del Friuli Occidentale. Il consiglio di amministrazione ha tenuto conto del parere degli amministratori indipendenti e del parere dell'esperto indipendente che hanno ritenuto sostenibile l'operazione.

In particolare è stato ritenuto congruo da un punto di vista finanziario il corrispettivo unitario in denaro che sarà corrisposto dall'offerente agli azionisti di FriulAdria per ciascuna azione pari a un massimo di 40 euro. L'operazione complessiva sarà portata a termine il prossimo anno dopo che saranno espletati tutti i passaggi formali.

PRESIDENTE

«Oltre ad aver approvato una delle semestrali migliori di sempre - ha spiegato la presidente Crédit Agricole FriulAdria Chiara Mio - il Cda della nostra Banca si è espresso sull'offerta pubblica di acquisto lanciata da Crédit Agricole Italia sulle azioni giudicando congruo il corrispettivo. Riteniamo che l'investimento di 166 milioni di euro deciso dalla capogruppo rappresenti un segnale di fiducia verso la comunità locale".

DIRETTORE GENERALE

In linea anche Carlo Piana, Direttore Generale Crédit Agricole FriulAdria. "Si tratta di un'operazione ispirata a una visione di lungo termine che porta valore al territorio del Nordest e si inserisce in un percorso di crescita sostenibile del Gruppo di cui facciamo parte. Ai nostri soci ci lega da sempre un rapporto di fiducia che va oltre la relazione commerciale».

LA SEMESTRALE

Sempre ieri il Cda di FriulAdria ha approvato pure la semestrale che ha "battuto" la pandemia visti i risultati da record nonostante la crisi legata al virus e ai lokdown. Nel corso del primo semestre la banca si è distinta per la solidità e la capacità di creare valore in modo sostenibile, confermando un elevato livello di redditività. L'utile si attesta a 39,3 milioni e rappresenta uno dei migliori risultati semestrali di sempre, con una crescita del +51% anno su anno (era 26 milioni al 30 giugno 2020). Sotto la spinta commissionale (+16%) i ricavi incrementano del +4% a 152,2 milioni. Nei primi sei mesi dell'anno sono 12 mila i nuovi clienti acquisiti dalla banca, di cui circa un terzo attraverso i canali online.

Re.Po.

LA SEMESTRALE BATTE LA PANDEMIA: CRESCITA DEL 51% UNO DEI MIGLIORI RISULTATI DI SEMPRE

Bpm, volano i profitti. E Montepaschi torna in positivo

I CONTI

ROMA Banco Bpm realizza il miglior rendiconto della sua storia al traino del margine di interessi (+ 7%) e delle commissioni nette (+ 17%) che fanno volare del 49% il risultato della gestione operativa (1,048 miliardi) di Giuseppe Castagna. Il bilancio a giugno 2021 approvato ieri dal cda presieduto da Massimo Tononi si chiude con un risultato netto di 361 milioni (+ 243%). I dati del secondo trimestre evidenziano una performance economica che conferma e migliora i risultati già positivi rilevati nel primo trimestre. Robusto miglioramento della qualità del credito con una riduzione dei crediti non performing lordi del 18,7%) a 7,1 miliardi e dell'Npe ratio al 5,2%. Con queste premesse l'istituto vede un utile 2021 pari a 530 milioni e un payout del 40%. «I risultati molto buoni nel semestre, sopratutto nel secondo trimestre, ci danno fiducia nel futuro anche per il fatto che abbiamo rivisto le due partnership bancassicurative», ha detto Castagna agli analisti. «Avendo rivisti gli accordi sulle polizze, avremo più flessibilità nel modello di business». Quanto al risiko, Castagna adesso si mostra cauto. «Non vediamo nessun consolidamento alla nostra porta. Continueremo a guardare e a capire se ci sarà maggior interesse da parte dei nostri stakeholder in qualche transazione - ha aggiunto - ma siamo convinti di avere una storia molto buona anche su base stand alone».

RISCATTO

Montepaschi coglie il più alto risultato operativo degli ultimi anni (327 milioni), in un bilancio di metà anno che segna anche il ritorno all'utile (202 milioni) con una riduzione prospettica a giugno 2022 dello shortfall di capitale sotto i 500 milioni. Segnali di miglioramento per la banca che l'azionista Tesoro intende cedere a Unicredit. Il cda ha approvato ieri i conti di periodo e l'accordo tombale con la fondazione sul contenzioso da 3,8 miliardi versando 150 milioni. L'ad Guido Bastianini non ha potuto rispondere a domande sull'aggregazione con Unicredit in forza «dell'accordo di riservatezza sottoscritto ai fini dell'accesso in data room». Si è limitato a dire: «La banca non sta rivedendo il suo capital plan, la priorità della banca e del suo maggiore azionista è trovare una soluzione strutturale, e perciò l'avvicinamento con Unicredit è il più utile in questa prospettiva».

Ha però rimarcato: «Mps e la sua macchina commerciale continuano ad accelerare» mentre «la qualità degli asset resta sotto stretto controllo» al pari «dei costi». In particolare «le moratorie residue», pari a circa 4 miliardi di euro, «si sono ridotte a un quarto rispetto quelle di un anno fa» (-74%). Nei sei mesi i rischi legali di Mps sono scesi a 4,9 miliardi.

r. dim.

Luglio boom

Banca Generali, corre la raccolta

Banca Generali ha archiviato luglio con una nuova raccolta di 695 milioni di euro (+32% su base annua), portando il valore cumulato da inizio anno a 4,5 miliardi (+34%). «La crescita si è caratterizzata non solo per i volumi importanti ma anche per la qualità della sua composizione», sottolinea la nota della società che indica che le soluzioni gestite hanno rappresentato infatti il 66% dei flussi totali sia a livello mensile con 457 milioni (+51%), sia da inizio anno con 2,95 miliardi (+94%). Si segnala l'afflusso di nuova liquidità derivante principalmente dall'acquisizione di nuova clientela (190 milioni nel mese e 1,3 miliardi da inizio anno). L'ad e dg di Banca Generali, Gian Maria Mossa, conferma: «Siamo molto soddisfatti dei risultati. L'interesse che tanti nuovi clienti e consulenti dimostrano nei confronti della nostra realtà ci porta a confermare le nostre aspettative positive per i prossimi mesi».

La Borsa

CAMBI IN EURO

	Quotaz.	Var.%
Dollaro Usa	1,1850	-0,09
Yen Giapponese	129,7900	0,37
Sterlina Inglese	0,8506	-0,11
Franco Svizzero	1,0733	0,04
Rublo Russo	86,5784	0,08
Rupia Indiana	87,8256	-0,15
Renminbi Cinese	7,6555	-0,11
Real Brasiliano	6,1064	-0,89
Dollaro Canadese	1,4817	-0,42
Dollaro Australiano	1,5990	-0,07

METALLI

	Mattina	Sera
Oro Fino (per Gr.)	49,14	49,47
Argento (per Kg.)	n.d.	696,06

MONETE (in euro)

	Denaro	Lettera
Sterlina (post.74)	355,50	376
Marengo Italiano	282,50	303,30

	Prezzo chiu.	Var.% pr.chiu.	Min. anno	Max anno	Quantità trattate
FTSE MIB					
A2A	1,804	-0,74	1,313	1,817	8945158
Atlantia	14,960	1,22	13,083	16,617	1849688
Azimut H.	22,060	0,73	17,430	22,149	1116463
Banca Mediolanum	8,414	0,91	6,567	8,432	1380956
Banco BPM	2,551	0,24	1,793	3,045	8876052
BPER Banca	1,634	0,00	1,467	2,141	13170347
Brembo	11,970	0,50	10,009	12,032	665996
Buzzi Unicem	21,380	-0,28	19,204	24,132	471257
Campari	11,950	0,89	8,714	11,948	1292062
Cnh Industrial	14,165	0,21	10,285	15,034	2003995
Enel	7,752	0,64	7,623	8,900	11246975
Eni	10,200	0,79	8,248	10,764	11509272
Exor	71,840	0,59	61,721	73,390	387316
Ferragamo	16,915	0,27	14,736	19,882	166301
FinecoBank	15,550	0,94	12,924	15,534	2549404
Generali	16,625	0,30	13,932	17,774	3248392
Intesa Sanpaolo	2,345	0,21	1,805	2,481	77190062
Italgas	5,704	0,00	4,892	5,757	767751
Leonardo	6,756	1,23	5,527	7,878	3581212
Mediaset	2,614	1,00	1,856	2,920	1525109
Mediobanca	9,888	1,10	7,323	10,045	2135790
Poste Italiane	11,355	1,29	8,131	12,093	1996229
Prysmian	30,750	0,36	25,297	30,739	459710
Recordati	53,900	1,13	42,015	53,883	275097
Saipem	1,933	-0,21	1,854	2,680	7634005
Snam	5,088	-0,08	4,235	5,117	6172237
Stellantis	17,444	-0,02	11,418	17,453	12456524
Stmicroelectr.	35,780	0,76	28,815	35,709	3015789
Telecom Italia	0,398	0,13	0,394	0,502	15083383
Tenaris	8,560	-0,35	6,255	9,854	6985128
Terna	6,762	1,14	5,686	6,765	3871234
Unicredito	10,160	2,54	7,500	10,831	14070707
Unipol	4,504	0,76	3,654	5,078	1983400
UnipolSai	2,360	-0,25	2,091	2,736	1193806
NORDEST					
Ascopiave	3,515	0,14	3,406	4,084	26191
Autogrill	6,444	3,50	3,685	6,805	2168280
B. Ifis	14,020	0,79	8,388	14,087	174618
Carel Industries	21,700	1,64	15,088	23,221	37896
Carraro	2,550	0,00	1,435	2,579	0
Cattolica Ass.	7,020	0,93	3,885	7,171	331097
Danieli	24,350	-0,41	14,509	25,243	22597
De' Longhi	38,900	0,78	25,575	39,948	94800
Eurotech	4,684	-0,59	4,285	5,464	139784
Geox	1,150	1,41	0,752	1,232	308146
Italian Exhibition Gr.	2,820	2,17	2,161	3,575	7927
Moncler	58,740	-0,10	46,971	59,986	495820
OVS	1,813	-0,49	0,964	1,847	2275939
Safilo Group	1,500	-0,79	0,786	1,809	1720377
Zignago Vetro	17,800	1,83	13,416	17,771	9776

Il conduttore sul palco dell'Ariston per il terzo anno di fila

Sanremo, Amadeus fa il tris: «Canzoni e divertimento»

Amadeus fa tris: sarà il direttore artistico e conduttore anche dell'edizione 2022 di Sanremo, in programma dal 1° al 5 febbraio. L'annuncio ufficiale è arrivato ieri sera in diretta al Tg1. «Ma chi l'avrebbe mai detto! Io, per primo, non avrei mai detto che avrei condotto tre Festival di Sanremo di seguito!», ha commentato emozionato "Ama", raggiunto in vacanza in Sardegna. «È una grandissima gioia – ha aggiunto – e per questo ringrazio l'amministratore delegato Carlo Fuortes e il direttore di Rai1 Stefano Coletta che mi hanno voluto al timone della 72esima edizione del Festival di Sanremo, a febbraio 2022. Non vedo l'ora di iniziare a lavorare, di cominciare ad ascoltare le canzoni, di condividerle con voi. Ci saranno bellissime canzoni in gara, poi ci sarà lo spettacolo, il divertimento, le emozioni e tante sorprese». Da pochi giorni al timone dell'azienda, Fuortes ha voluto subito affrontare il dossier Sanremo, dando il via libera - d'intesa con Coletta - al quel "triplete" che era nell'aria da tempo e ora si è concretizzato.

Il concerto del tenore Matteo Macchioni alle Tre Cime di Lavaredo anticipa un ricco cartellone di suggestivi spettacoli sulle Dolomiti Bellunesi: dal Carnevale degli animali tra i boschi delle Tofane alla rassegna in chiese ed eremi cadorini

NOTE IN VETTA
Il tenore Matteo Macchioni e a sinistra le Tre cime di Lavaredo. Sotto uno spettacolo all'arena naturale "Teatro al Mut" di Sossai (Belluno): il 21 agosto si rappresenta Carmen

Concerto lirico a 2300 metri vicino al rifugio Auronzo

Ad alta quota musica, magia e spiritualità

CONCERTI

Ascoltare il canto e la musica in montagna ha un effetto magico, coinvolgente, nel sentire le voci riflesse dalle pareti di roccia, le note riverberarsi nelle valli, solitamente nel contesto di un silenzio irreale, oppure in accordo con suoni della natura. Anche in questa estate ci sono numerose proposte, di genere diverso, per seguire concerti e spettacoli sulle Dolomiti Bellunesi. Saranno le Tre Cime di Lavaredo a fare da quinta al concerto di questa mattina, alle 11, del tenore Matteo Macchioni, che si esibirà ai 2.300 metri del rifugio Auronzo, in un evento dall'evocativo titolo "Dove osa la lirica", nell'ambito dell'estate musicale Dianese Festival. Il luogo scelto è davvero suggestivo: di fronte alla Cappella degli Alpini, nelle immediate vicinanze del rifugio Auronzo. L'accesso del pubblico è libero, favorito dagli ampi spazi aperti. L'artista sarà accompagnato dalle note del pianoforte di Mirca Rosciani. «Quando mi hanno proposto un live ad alta quota, sono andato a vedere questo luogo magico, ricco di spiritualità – dice Macchioni – pensare di avere un pianoforte a coda in cima alla montagna, di cantare brani lirici e l'Ave Maria di Schubert, quasi toccando il cielo, mi ha riempito di entusiasmo ed emozione. Ho quindi accettato di sposare questo progetto. Sono felicissimo perché una troupe di specialisti filmerà e registrerà l'audio dell'evento. Sarà una chicca straordinaria. Un evento unico e inusuale che faccio per la prima volta in vita mia».

INCOGNITA METEO

Il concerto era inizialmente previsto il 4 agosto ed è stato rinviato per le avverse previsioni meteorologiche. Il maltempo è una variabile con cui confrontarsi, in montagna, anche per le esibizioni. Lo hanno provato i musicisti dell'Orchestra filarmonica italiana, diretta da Beatrice Venezi, la sera del 3 agosto, ai 2.255 metri del rifugio Scoiattoli, alle Cinque Torri. La proposta di "The Royal Fireworks" di Georg Friedrich Haendel prevedeva lo spettacolo dei giochi di luce di Marco Filibeck, light designer del Teatro alla Scala, in accordo con le note dell'orchestra. Il freddo della sera, la minaccia di pioggia, hanno indotto a eliminare gli effetti di luce e a proporre il concerto sul poggiolo del rifugio, per decisione degli organizzatori di Cortinateatro, la stagione concertistica e teatrale ampezzana coorganizzata dal Comune di Cortina d'Ampezzo e dall'associazione Musincantus, con la collaborazione del Teatro Stabile del Veneto.

Il ricco cartellone della rassegna proporrà, tra l'altro, "Il Carnevale degli animali", favola musicale di Camille Saint-Saens, martedì 24 agosto, tra i boschi delle Tofane, con l'orchestra di Padova e del Veneto. Si sviluppa sulle montagne del Cadore anche la quinta edizione della rassegna "Le Dolomiti più note", dieci concerti dal 10 luglio al 4 settembre, in chiese, eremi, rifugi e malghe del territorio, in un calendario messo a punto dalla Magnifica comunità del Cadore e dalle tre unioni montane cadorine. I concerti sono alle 11; il prossimo appuntamento è domani a Col Ciampon di Vigo di Cadore, con l'ensemble di clarinetti "Il fischio", dei migliori studenti del conservatorio Agostino Steffani di Castelfranco Veneto. Dalle orchestre alla banda: i fiati e le percussioni del Corpo musicale di Cortina tornano in montagna, sulla Tofana, ai 2.300 metri del rifugio Pomedes, domenica alle 11; lo scorso anno si esibì al rifugio Duca d'Aosta, cento metri più in basso, poi a malga Federa, ai piedi della Croda da Lago.

«CHE EMOZIONE AVERE UN PIANOFORTE A CODA IN CIMA ALLA MONTAGNA E CANTARE UN BRANO LIRICO TOCCANDO IL CIELO»

ARENA NATURALE

Il consorzio turistico delle Dolomiti Prealpi, dopo l'annullamento per maltempo del concerto all'alba del cantante Federico Stragà, a Casera Ere, guarda già ai prossimi appuntamenti della rassegna "Dolomiti Arena": sabato 14 agosto i Sonhora si esibiranno al Forte Leone di Cima Campo; sabato 28 agosto toccherà a Bugo, presso Malga Doch di Alano di Piave, sul Monte Grappa. Avrà un'ambientazione davvero particolare, in un contesto fiabesco, la proposta della Carmen di Georges Bizat a Sossai di Belluno, al Teatro al Mut; è un'arena naturale, contornata da terrazzamenti di muri di pietre a secco. Andrà in scena sabato 21 agosto alle 17. La selezione dall'opera, per canto, quartetto d'archi, pianoforte, raccontata da Dario Turrini, curata da Domenico Menini, sarà supportata dall'artista Niccolò Ampezzan. Il luogo è di facile accesso, ma richiede comunque una passeggiata di 45 minuti, con 200 metri di dislivello, su strada bianca e sentiero, con capacità di muoversi in montagna e equipaggiamento adatto.

Marco Dibona

In America

I Rolling Stones in tour senza Watt

Charlie Watt non parteciperà al tour negli Stati Uniti dei Rolling Stones. Lo ha reso noto il portavoce del batterista, 80 anni, che è in convalescenza dopo un intervento del quale non è stata specificata la natura.
La rockband riprenderà il No Filter tour dal 26 settembre partendo da Saint Louis in Missouri. Tra le tappe Dallas, Atlanta, Los Angeles e Las Vegas.
Già nel 2004 Watts fu sottoposto ad un intervento chirurgico per un cancro alla gola. Nel prossimo tour sarà sostituito da Steve Jordan, che ha suonato con Keith Richards per anni.

Scoprirsi quest'anno è una liberazione e i brand dettano le regole del glamour anti-afa
Il sopra è minimo e lascia l'ombelico a vista, i pantaloncini meglio morbidi sui fianchi

TENDENZE

Top&Short Regine d'estate dal look retrò

Accorciare le misure, scoprire, liberare il corpo da strati di tessuto e da sovrastrutture mentali: è ora dei look formati da top e short. Un abbinamento che osa, quasi un inno alla libertà dopo più di un anno e mezzo di pandemia in cui si è parlato soprattutto di stile confortevole e sportivo, perfetto per stare in casa. Ma adesso torna la voglia di apparire, di mostrarsi in modo sensuale ma non volgare, con un accostamento perfetto sia in città che per gli aperitivi in spiaggia. Per il top lo spunto arriva dallo street style e da una femminilità che ricorda quella di Jennifer Beals, Alex, la protagonista di *Flashdance*, film culto degli anni '80, operaia di giorno e ballerina di notte. Proprio lei dettò legge indossando il famoso crop trop, tornato ora prepotentemente in voga. Si tratta di mini t-shirt, o top corti, dalle forme più diverse, creati per evidenziare il punto vita e amati da Madonna, Rihanna e Cara Delevingne.

COME UNA BRALETTE

Quest'anno la rivisitazione è decisamente retró e rimanda al mix esplosivo di Brigitte Bardot e Marilyn Monroe: il top è micro e somiglia a una bralette, prendendo sembianze sempre più da indumento intimo. Pochi centimetri di tessuto che lasciano scoperto il più delle volte l'ombelico e che si abbinano alla perfezione all'altro capo protagonista dell'estate, lo short. Svela le gambe e può valorizzare il fisico pur non essendo statuarie, se si sceglie il modello giusto. Ne esistono un'infinità, a seconda della lunghezza e dell'aderenza.

La certezza di questa stagione è che i ciclisti, che hanno imperversato negli ultimi due anni possono essere ripiegati e lasciati in soffitta. Largo quindi ai modelli a vita alta, che cadono morbidi sui fianchi, e sono ampi sulle gambe o a quelli che somigliano a degli hot pants ma in versione più sobria e preziosa.

L'imperativo è sempre e comunque l'abbinamento con i mini top, il più riuscito dell'estate, a prova anche delle notti più afose.

DOLCE&GABBANA FONDE ARABESCHI E PATTERN FLOREALI E SU TUTTO ABBINA UNA GIACCA PER LE SERATE PIÙ CHIC

L'ELEGANZA Sopra, il completo Dolce & Gabbana con turbante abbinato. A destra, top in raso ricamato per Alberta Ferretti

Maria Grazia Chiuri per Dior ha proposto questo outfit interpretandolo in maglia, sui toni del nocciola e del nero con stampe floreali: le dimensioni sono minime e il tessuto asseconda le forme armoniosamente. Per la sera la stilista ha pensato di abbinare dei preziosi kimono en pendant.

L'ARCHIVIO

Etro ha invece unito una bralette con short corti, ampi e comodi, a farfalla, attingendo, per le fantasie, alle stampe iconiche del proprio archivio che prediligono il bianco, il giallo, il blu, il rosso e l'oro. Il look è glamour e impreziosito dall'effetto cangiante della seta. Isabel Marant esalta le forme e la femminilità con modelli di short mini a vita alta, con paillettes o a fantasia, indossati con top sbarazzini in San Gallo color pastello, a farfalla, o dai maxi volant che lasciano scoperte le spalle in modo malizioso. Colori tenui, volumi e morbidezze per la mise firmata Alberta Ferretti. Il top blusa con le maniche a sbuffo e il pantaloncino in suede color crema formano un outfit romantico e moderno capace di valorizzare la tintarella con eleganza.

ALBERTA FERRETTI PROPONE LE MANICHE A PALLONCINO ISABEL MARANT SCEGLIE LA VITA ALTA E LE SPALLE SCOPERTE

FANTASIA Top e calzoncini multicolor per la donna Etro

STAMPE ALL OVER

C'è poi chi, come Dolce & Gabbana, fonde fantasie come pattern floreali e arabescati con sfumature in modo magistrale e rende tutto poi formale aggiungendo una semplice giacca. «L'abbinamento della giacca è un tocco in più per la sera decisamente glamour», spiega Massimo Leonardelli, consulente d'immagine delle star e curatore di eventi come l'edizione *Heavenly Bodies* del Met Gala di New York, che spiega anche come per ricreare questo tipo di look sia necessario scegliere bene i capi in base al proprio corpo.

«Sicuramente le longilinee non hanno problemi a indossare questa mise. Possono farlo però anche le donne tipicamente mediterranee con qualche accorgimento, come prediligere gli short a vita alta e un po' larghi, scegliere top non troppo striminziti che abbraccino le curve ed evitare le stampe all over in favore di uno spezzato dal carattere deciso e allo stesso tempo semplice, accostando tessuti, colori e fantasia».

Veronica Timper

ACCESSORI

Tra scrunchie e mollettoni quante fantasie per la testa

Se con il caldo l'abbigliamento si riduce al minimo, lo stesso non si può dire della testa che i designer, durante l'estate, hanno "vestito" con proposte bizzarre. La lezione arriva dalle celeb, in questi giorni pronte a offrirsi all'obiettivo dei fotografi sfoggiando l'ultima moda, anche in fatto di acconciature. Basta vedere Chiara Ferragni, 34 anni, immortalata di spalle, con i capelli trattenuti da un originale mollettone a forma di delfino. Un'idea facile da replicare rivolgendosi a La Manso, marchio spagnolo che firma il divertente fermaglio, disponibile in più colori, dal caramello al blu mare.

I FIOCCHI

Ma il delfino non è che una delle infinite possibilità offerte a chi ha voglia di regalare un po' di estro alla propria capigliatura. Mollette di tutte le fogge si alternano a fiocchi romantici, elastici ricoperti di tessuto e turbanti: ce n'è per tutti i gusti e tutte le tasche. Dalle hair-clip di Prada, a forma di logo della casa di moda ai fiocchi fanciulleschi in tonalità pastello di Jennifer Behr. E poi ancora gli *scrunchie*, vera mania dell'estate 2021, ossia maxi-elastici che il marchio Marzoline propone rivestiti in seta o cotone con un rapporto qualità-prezzo interessante.

L'idea per dare un tocco originale all'abbigliamento dopo il tramonto? Un turbante, magari interamente ricamato di paillettes, come quelli che La Zarina ha lanciato nella sua micro-collezione estiva. Dall'oro al nero, dall'avorio al verde intenso, qualunque sia il colore scelto una cosa è certa: sarà impossibile passare inosservate con un copricapo così.

Bianca Luna Santoro

BRUNA&BIONDA Sopra, il fiocco stile collegiale firmato Jennifer Behr. A destra, i mollettoni delfini di Chiara Ferragni

TRA LE ONDE I mollettoni colorati La Manso a forma di delfino A destra, il turbante La Zarina

PER LA FERRAGNI FERMAGLIO A FORMA DI DELFINO, MA LA VERA MANIA SONO I MAXI-ELASTICI DEL MARCHIO MARZOLINE

Voglia di osare in spiaggia si restringono i bikini

D'estate la moda diventa anche un discorso da spiaggia, non fosse altro per commentare i nuovi costumi da bagno che ci vengono proposti anche indossati da personaggi dello spettacolo o del web. In molti si chiedono come mai la roccia, i boschi, le lunghe passeggiate riposanti attraggano meno di una proposta di soggiorno marino. Ricevo messaggi che avanzano questo interrogativo, responsabilizzando la moda che concede spazi sempre più importanti all'esibizione del nudo. Secondo alcuni psicologi sarebbe proprio questa particolarità a costituire la massima attrazione per la vacanza al mare. I designers delle grandi griffes parlano di domanda di nudo sempre più consistente e le proposte moda quest'anno hanno abbassato di molto il livello di guardia della fascetta che sostituisce la vecchia mutandina. Una striscia di tessuto che attraversa il corpo coprendo a malapena quello che può. Quanto al seno la nuova moda vuole che resti all'aperto una piccola fettina nella parte inferiore: praticamente la coppa protettrice è più piccola del seno che deborda a sud diventando quasi un pezzo di costume...color carne.

LECITO E ILLECITO

In questi giorni mi è pervenuta qualche domanda a proposito di moda come incentivo ad osare sempre più, come mezzo di comunicazione tra il lecito e l'illecito. Posso solo osservare che nella scelta di un costume c'è una consapevole - ma spesso inconsapevole - voglia di venire guardata e apprezzata. Non c'è niente di male, finchè l'osare non supera i limiti di prudenza. Sappiamo di non vivere in un paradiso di correttezza, di rispetto, soprattutto sappiamo che è ancora presente quella cultura maschilista che da sempre vorrebbe l'uomo "conquistatore" e la donna "preda". Sembrano nonsensi ma è ancora realtà in molte zone d'Italia, nessuna esclusa. Esistono gli stupratori, così come esistono i ladri, i rapinatori, i picchiatori... È giusta la campagna di sensibilizzazione che viene fatta da stampa e media. Nelle scuole (non in tutte!) si insegna ai ragazzini che le persone devono rispettarsi e che non esistono primazie di tenuta. Anche nel fattore moda qualcuno cerca - accusato di passatismo - di esortare a non eccedere nell'esposizione di pelle nuda soprattutto in situazioni di intimità innocente come una discoteca, un bar sulla spiaggia, meglio se un po' attenti alla quantità di alcool che scende a disinibire magari controvoglia. Ma se avessi una figlia femmina cercherei di insegnarle - anche se un certo femminismo rifiuta questa filosofia - una dose di prudenza che mi accorgo viene comunque raccomandata da tutti in difesa del patrimonio, dei gioielli, dei soldi, contro eventuali furti o rapine, mentre viene respinta nei casi di violenza sessuale come se fosse un incentivo all'accettazione di una incivilità maschile che va combattuta.

Luciana Boccardi

Gli otto siti Unesco (ma non solo) riuniti nel documentario sull'Urbs Picta diretto da Invernizzi su testi di Strukul e Gorgi. Un viaggio nella città del Trecento tra Giotto e il mecenatismo di casa

LA STORIA

Quando Padova anticipava il Rinascimento

L'AUTORE Lo scrittore Matteo Strukul sotto il maestoso affresco del Battistero del Duomo di Padova

Il testo è già scritto. E non racconta soltanto gli otto siti insigniti del sigillo Unesco, ma riporta pari pari nell'atmosfera della Padova del Trecento, facendo quasi respirare l'aria di allora. Parole onomatopeiche, che ri-conducono a una città all'epoca particolarissima, dove è appena stata fondata un'Università, in cui c'è una ricchezza incredibile di istanze pre-umanistiche, grazie a Lovato de' Lovati e Albertino Mussato, nella quale è stata avviata la rivoluzione spirituale di Sant'Antonio e, soprattutto, che al suo interno fa registrare un affievolirsi della dimensione medievale in virtù della presenza di un mecenatismo ante litteram che fa capolino un secolo prima del modello rinascimentale, sull'onda delle grandi famiglie che chiamano i migliori artisti dell'epoca, tra cui Giotto, Guariento d'Arpo, Altichiero da Zevio e Giusto da Menabuoi, e commissionano loro quei capolavori arrivati fino a noi e diventati nei giorni scorsi Patrimonio Mondiale dell'Umanità.

Sarà un'immersione a tutto tondo in questo contesto, infatti, il documentario "Urbs Picta: Giotto e il sogno del Rinascimento", che il regista Francesco Invernizzi realizzerà sui testi preparati da Matteo Strukul, romanziere di fama internazionale e autore di best seller tra cui quelli dedicati ai Medici e a Dante, e da Silvia Gorgi, autrice a sua volta di saggi divulgativi su Padova, con la consulenza scientifica dell'assessore alla Cultura Andrea Colasio. Il cronoprogramma del progetto, che ha già incassato il supporto della Veneto Film Commission, prevede per l'autunno l'inizio delle riprese, in modo che per i primi mesi del 2022 il documentario d'arte possa essere portato per tre giorni nella sale cinematografiche e distribuito in 70 Paesi. Ancora top secret il cast, ma è probabile che presenteranno i loro volti pure gli autori del copione.

I PARTICOLARI

Sette secoli dopo, quindi, tornano con un ruolo da protagonisti, alcuni personaggi che con il loro operato a Padova anticiparono il Rinascimento. «Sono le famiglie Da Lozzo, Dalesmanini, Scrovegni, Da Carrara, Da Vigodarzere, Da Camposampiero, Maccaruffi, Buzzaccarini, da Soragna – ricorda Strukul - che assurgono ad autentiche dinastie magnatizie in tutto paragonabili ai Medici, ai Pitti o ai Pazzi di Firenze. Esse si dividono il potere politico in città in un costante tentativo di affrancamento, almeno da parte di alcune di esse, dal dominio del vicario imperiale: prima Ezzelino III da Romano, poi Cangrande della Scala, guida della fazione ghibellina. Le ritroveremo tutte nella pellicola che avrà una connotazione narrativa e divulgativa».

Sulla genesi dell'iniziativa poi Silvia Gorgi aggiunge: «Per la verità da anni avevamo pensato a un progetto cinematografico che mettesse al centro la Cappella degli Scrovegni e quindi ne avevamo parlato con l'assessore Colasio e con Loreggian che è il leader dei documentari d'arte. Abbiamo unito le forze e poi ragionato su cosa fare per proporre un qualcosa di diverso. Alla fine abbiamo optato per un percorso costruito sulla realtà dell'epoca, con tanto di testimonianze. Grazie a queste famiglie di mecenati a Padova arrivarono i pittori più importanti di quel periodo, sull'onda di Giotto che alla Cappella degli Scrovegni aveva fatto da capostipite, introducendo la prospettiva e creando una scuola. Questi artisti ci hanno lasciato altri affreschi che in qualche modo rappresentano i segni premonitori del Rinascimento».

LO SCRITTORE DEI MEDICI: «ALCUNE FAMIGLIE ASSURGONO AD AUTENTICHE DINASTIE MAGNATIZIE COME A FIRENZE»

Il testo su cui si baserà la pellicola mette l'accento anche su alcuni luoghi dell'itinerario seriale diventato Patrimonio Unesco che finora sono stati poco raccontati e scarsamente valorizzati. «Per esempio - dice poi Strukul - vedendo il film ci saranno molti spettatori che scopriranno il Battistero del Duomo, dove l'affresco della volta è un capolavoro assoluto, avvolgente: un'opera gigantesca, la cui bellezza, grazie a Giusto che fa ghermire il cuore, a mio avviso è pari a quella della Cappella degli Scrovegni».

Il documentario d'arte prodotto da Magnitudo RedString Pictures di Diego Loreggian e da Nordest Boulevard di cui è amministratore unico la stessa Gorgi, verrà girato in 8k con una una definizione altissima. Invernizzi ha già al suo attivo documentari su Canova, Palladio, Bernini, Leonardo, quindi il Cinquecento, e la città di Matera con le sue pietre, anch'essa Patrimonio Unesco.

Nicoletta Cozza

Calici & camici Il vino raccontato dai dottori

Premette: «Questo librino non vuole avere nessuna ambizione divulgativa tecnico-scientifica, benché i professionisti intervistati siano tutti più che autorevoli e competenti». E infatti in "Calici & Camici" il giornalista di News Mediaset Paolo Brinis, classe 1962, una lunga militanza tra vigneti e cantine, intervista uno scelto manipolo d'illustri rappresentanti di ogni campo della medicina, molti dei quali anche apprezzati viticultori. Una ventina gli specialisti intervistati, dal cardiochirurgo Gino Gerosa all'oculista Daniele Gaudioso fino allo psichiatra Diego De Leo e al dentista Sergio Fortinì.

«Mi piaceva l'idea di scrivere di vino - racconta Brinis - in maniera scanzonata e con un pizzico di ironia, proponendo al lettore quanto mi hanno raccontato cardiologi, oculisti, strizzacervelli, urologi, primari, dentisti ed altri wine-lovers che indossano il camice bianco». Ricordi, appunti, aneddoti, consigli, divagazioni si alternano capitolo dopo capitolo. "Calici e Camici" - edito da Cinquesensi, copertina e illustrazioni di Paolo De Cuarto - sarà presentato in anteprima mercoledì 11 agosto, alle 11.30, a Cortina d'Ampezzo, nell'ambito della rassegna "Incontri con l'autore al Posta", con l'introduzione di Franco Sovilla dell'omonima libreria cortinese. «È un libro - anticipa Brinis - di incontri e di amicizia, di passioni condivise e di amore per il vino, per capire meglio i benefici (molti) ma anche i pericoli (pochi ma gravi) che si possono incontrare nella relazione col prodotto più simbolico e rituale della nostra civiltà».

CALICI & CAMICI di Paolo Brinis
Cinquesensi
15 euro

IL FESTIVAL

Biennale, un bando aiuta la produzione della danza italiana

«Quando sono stato nominato alla direzione del Festival ho cercato di approfondire la progettualità della danza italiana indipendente e mi sono reso conto di quanto sia complesso produrre in Italia». Parte da questa premessa l'idea lanciata dal direttore del settore Danza Wayne McGregor e accolta dalla Biennale di Venezia di un bando annuale dedicato agli artisti italiani per il supporto alla produzione di una nuova coreografia. Con l'obiettivo di portare un sostegno diretto e concreto alla danza italiana ha preso dunque avvio da quest'anno il programma con un budget dedicato. E la risposta non è mancata: sono stati complessivamente 128 i progetti originali e inediti proposti da coreografe, coreografi o compagnie italiane entro il termine del 29 luglio. Il progetto vincitore - selezionato dal direttore McGregor - verrà presentato nella sua forma definitiva in prima assoluta nel 2022, nel programma del 16. Festival Internazionale di Danza Contemporanea. Oltre al premio di produzione (fino a un massimo di 25mila euro), la Biennale coprirà le spese di allestimento necessarie per il debutto a Venezia.

IL COLLEGE

L'attenzione della Biennale Danza verso la giovane danza è incarnata dal College, che ha portato i giovani danzatori selezionati a lavorare a Venezia per 3 mesi sulle coreografie di alcuni maestri, ma anche su proprie creazioni. «Il nostro obiettivo - chiarisce McGregor - era di sviluppare le loro skill professionali, inclusa la capacità di fare fund raising per realizzare le proprie idee». Il College ha lavorato in presenza e il direttore artistico ne ha sottolineato l'importanza. «Noi impariamo sempre dal rapporto con il corpo degli altri ballerini - spiega - e dopo mesi di zoom e incontri virtuali, tornare al contatto fisico è stato essenziale». Una scelta non facile, come sottolinea il presidente della Biennale Cicutto, perché «se da un lato noi abbiamo la consapevolezza del ruolo istituzionale legato alla formazione, dall'altro gestire il gruppo a Venezia con le regole del Covid è stato complesso e ci siamo riusciti grazie a una macchina organizzativa eccellente».

IN SCENA "Far" di Wayne McGregor con i danzatori di Biennale College (foto LA BIENNALE DI VENEZIA - © ANDREA AVEZZÙ)

PRESENTATI 128 PROGETTI, IL VINCITORE IN SCENA A VENEZIA IL DIRETTORE MCGREGOR: «QUI È COMPLESSO FARE ARTE INDIPENDENTE»

FESTIVAL TOUCH

Il tatto come "First Sense", come primo canale di relazione con il mondo, è stato il perno di un festival che McGregor ha centrato sul corpo. E proprio la fisicità non sarà più la stessa dopo il Covid. «Il pubblico della danza oggi è composto di persone che, proprio a causa dei rischi di ogni contatto, ha maturato una diversa consapevolezza del corpo», osserva il coreografo britannico. Partendo da questo spunto, la danza è chiamata a coinvolgere i sensi e il corpo. Una disciplina artistica che in questa Biennale Teatro è stata meno Occidente-centrica e ha portato alla ribalta anche progettualità, gestualità, movimenti che affondano le radici in un continente come l'Africa. Dal Leone d'oro a Germaine Acogny fino alla performance di Josef Nadj creata per un cast da tutto il continente, il programma curato da McGregor ha ampliato gli orizzonti (anche se la pandemia ha bloccato due spettacoli dal Far East).

Giambattista Marchetto

L'incidente

Vasco cade in bici spalla lussata

«Mi sono lussato un spalla cadendo dalla bicicletta. Per fortuna niente di grave, un male boia però». Lo annuncia sui social Vasco Rossi. Una foto sorridente con tutore per il rocker di Zocca che ci scherza su: «Mi spiace ma per qualche giorno niente foto e autografi. #vogliounavita spericolata».

Sport

ORO AL MASSIMO

Impresa del marciatore barese convertito all'Islam per amore

E la moglie esulta sui social «Mamma mia che hai fatto»

IN FAMIGLIA In alto Massimo Stano con la moglie Fatima e la piccola Sophie. A lato l'arrivo trionfale sul traguardo di Sapporo. Una medaglia che porta a tre gli ori dell'atletica italiana in questa edizione dei Giochi. (foto ANSA)

ATLETICA

TOKYO "Mamma mia che hai fatto!!!". Fatima Lofti, marciatrice varesina di origini marocchine, scrive così sui social dopo aver visto le immagini che arrivano da Sapporo, Giappone. Lì, mille chilometri a nord di Tokyo, sull'isola di Hokkaido, ci sono le Olimpiadi in trasferta. Quelle della fatica, della marcia e della maratona. Spostate dalla canicola della capitale nella speranza, vana, di poter regalare agli atleti condizioni di gara più favorevoli. Ma torniamo a Fatima. E al suo post che, sopra quel messaggio, ha una foto di un atleta con gli occhiali da sole e i baffetti. Urla e ha le braccia aperte. Sulla sua canotta c'è scritto Italia, sulla pettorina di gara Stano. È Massimo, il marito di Fatima, ma è anche il nuovo campione olimpico della 20 chilometri di marcia.

DOPO 37 ANNI

La settima medaglia d'oro dell'Italia che con 35 podi ormai vede il record assoluto (36) di Roma 1960 e Los Angeles 1932. L'uomo che, dopo Marcell Jacobs e Gimbo Tamberi, manda in orbita l'atletica azzurra che torna a festeggiare tre ori olimpici 37 anni dopo Los Angeles 1984. Anche a Mosca, quattro anni prima, gli allori tra pista, pedana e strada furono tre, con delle similitudini con Tokyo 2020 da corsi e ricorsi: un oro dallo sprint (Pietro Mennea sui 200 e Jacobs), uno nell'alto (Sara Simeoni e Tamberi) e uno nella marcia (Maurizio Damilano e Stano, peraltro sulla stessa distanza).

RUOLO DECISIVO

Ma perché siamo partiti da Fatima? Perché intorno a lei ruota molto di ciò che Massimo Stano è diventato ed è. In primis perché gli ha dato Sophie, nata nel febbraio scorso. La piccoletta cui l'azzurro dedica la vittoria, tagliando il traguardo con il pollice in bocca, in stile Francesco Totti. E poi perché Fatima è stata la sua ombra negli spostamenti che Massimo ha fatto in giro per la penisola nel tentativo di trovare la forma perfetta, la crescita agonistica che l'ha portato fino a ieri, goccia di sudore dopo goccia di sudore. Una convergenza totale di anima, testa e cuore che ha spinto Stano, anche per amore, ad abbracciare la fede della fidanzata: che nel 2016, con rito civile, è diventata sua moglie. Massimo ha scelto Fatima e si è convertito all'Islam e della questione parla, sì, ma meno apertamente di come fa per tutto il resto. Il motivo è semplice: sono cose personali e, in fondo, dice, normali.

GUIDATO DAL GURU PATRIZIO PARCESEPE È UN POLIZIOTTO MA SI ALLENA NEL GRUPPO DEI FINANZIERI

DA BARI A SAPPORO

Quel che è certo è che questa storia, che parte da Grumo Appula - piccolissimo centro della provincia di Bari - e dopo giri immensi sceglie il palcoscenico più prestigioso dello sport per farsi raccontare, è piena di scelte non banali, di valutazioni impegnative, di binari decisionali che hanno deviato il corso ordinario delle cose. Proviamo a mettere ordine, partendo dal derby dei paesini pugliesi che si contendono Massimo. A Grumo è nato, ma è cresciuto cinque chilometri più in là, a Palo del Colle. Comunque siamo sempre nella Puglia che vince, quella che ha festeggiato anche Vito Dell'Aquila e Gigi Samele. Da Foggia al brindisino passando per Bari. Par condicio regionale realizzata alla grande. A Palo comunque Stano inizia a correre a 11 anni, quando la cosa si fa seria si sposta quattordicenne a Molfetta, prima di migrare a Sesto San Giovanni, vicino Milano, quando ormai è chiaro che ha un futuro nell'atletica. Ed ecco Fatima, ecco il matrimonio, ecco la svolta religiosa. Che chiama quella sportiva. Perché dietro l'oro dell'azzurro ci sono Ostia e Castel Porziano. Nel 2018 si trasferisce sul litorale romano alla corte del guru della marcia Patrizio Parcesepe. Un'operazione "inter-forze": lui, atleta delle Fiamme Oro, che hanno sede a Padova, ottiene l'ospitalità del centro di preparazione delle Fiamme Gialle. A Ostia invece vive (e diventa padre: Sophie nascerà al "Grassi"). Durante il lockdown diventa quasi la mascotte della città. «Si è creato un piccolo percorso fuori dalla sua abitazione sul lungomare – racconta Sergio Baldo, coordinatore del centro nazionale Fiamme Oro - I vicini lo notavano ogni giorno e hanno cominciato anche a incitarlo dai balconi e dalle finestre. Lo hanno preso in simpatia visto anche che in quei giorni difficili i suoi allenamenti regalavano qualche minuto di svago a tutti». Una specie di Rocky in salsa romana. In quei giorni duri Massimo, che alla parete ha un diploma di programmatore informatico, inizia anche a studiare il giapponese. Ora lo parla e lo scrive. Ieri l'ha usato persino in gara come strumento psicologico per "intimorire" i due atleti nipponici che lo hanno speronato fino alla fine. E alla fine ha vinto lui. Un trionfo di gambe e polmoni, senz'altro. Ma, forse, più di tutto, un oro di testa.

G.C.

L'intervista Massimo Stano

«Ho battuto i miei avversari parlandogli in giapponese...»

«Ciao, è il campione olimpico che parla». La chiacchierata con Massimo Stano comincia così. La faccia stravolta dalla fatica e dal caldo di Sapporo ha lasciato il posto a un sorriso perenne.

Si è ripreso?

«Gara durissima, ma come piace a me. Umidità pazzesca, ho sperato anche che piovesse e uscisse il sole per farla alzare un altro po'. Non so perché ma in queste condizioni soffro meno degli altri».

Come si gestisce una gara così?

«L'ho affrontata ripetendomi per tutto il tempo "sono il più forte del mondo, sono il più forte del mondo". Ha funzionato».

Vanno molto di moda i mental coach adesso, ma direi che a lei non serve...

«Mi hanno sempre detto che la testa è uno dei miei punti di forza. Sono nato così. Poi, da solo, ci ho lavorato un po' su, leggendo tanti libri. In gara mi creo queste automotivazioni che possono sembrare un po' spocchiose. Ma a volte serve ingannare il cervello».

Quando si è convinto di essere il più forte del mondo?

«Negli ultimi due mesi. Ho lottato per diverse settimane con un'infiammazione al bicipite e allora mi sono detto: se manca qualcosa a livello di allenamento, devo compensare con la testa».

Quindi, in sostanza, ci credeva o no a questa medaglia?

«Fisicamente non pensavo di essere così in forma, sono sincero. Ma mentalmente sentivo che era la mia Olimpiade. L'avevo detto solo a mia moglie e a Patrick (il suo tecnico, *ndr*)».

A proposito di Fatima: prima di sposarla si è convertito all'Islam. Una scelta che non tutti potrebbero comprendere...

«Ognuno sceglie di fare quello che vuole. Io ho una moglie marocchina e per questo la mia è stata anche una scelta di cuore. Non ci vedo nulla di scandaloso».

Quanto è difficile conciliare allenamenti e gare con i periodi di ramadan?

«Ripeto: con la testa puoi fare miracoli. Era difficilissimo anche gareggiare con il caldo e l'umidità che c'erano oggi eppure lo abbiamo fatto».

PER TUTTA LA GARA HO PENSATO A FATIMA E A MIA FIGLIA SOPHIE SONO STATE LA MIA FORZA ANCHE OGGI

Nel suo percorso verso quest'oro che ruolo ha Ostia?

«Non smetterò mai di ringraziare Fatima che mi ha seguito senza dire una parola. Lavorare con Patrick è incredibile, è il miglior allenatore del mondo. Mi aiuta molto anche il gruppo di lavoro: allenarsi con campioni come Antonella Palmisano e Marco De Luca ti fa crescere. A Ostia c'è tutto quello che mi serve per vivere serenamente e raggiungere i miei obiettivi».

A Castel Porziano ha messo insieme due gruppi sportivi...

«Io sono un atleta delle Fiamme Oro ma le Fiamme Gialle mi hanno permesso di allenarmi nel loro centro. E tutti insieme funzioniamo dietro la maglia dell'Italia».

SUL PODIO Massimo Stano durante la pre cerimonia che si è tenuta a Sapporo. La consegna dell'oro avverrà oggi allo stadio di Tokyo (foto ANSA)

A Ostia ha fatto anche il lockdown e si è messo a studiare il giapponese.

«Da due anni ormai, ho imparato anche a scriverlo. In Giappone mi sento come se fossi a casa. Mi piace la gente, il paesaggio, sono appassionato di Anime e Manga. E' una cultura che amo».

In gara qualche parola a Ikeda e Yamanishi l'ha detta?

«A un certo punto mi sono avvicinato a Yamanishi e gli ho detto in giapponese "andiamo". L'ho spiazzato. Le gare si giocano anche su queste cose. Demoralizzi gli avversari che dicono "questo parla pure la mia lingua". Però al traguardo gli ho reso omaggio con l'inchino».

La vittoria è per la sua Sophie?

«Durante la gara ho pensato tanto a lei. Io volevo diventare papà ma dopo i Giochi. Mi spaventano le notti insonni durante la preparazione. Poi quando hanno rinviato tutto io e Fatima abbiamo deciso di non aspettare più. E Sophie è stata la mia forza, anche oggi».

Gianluca Cordella

MALAGÒ, POSSIAMO BATTERE IL NOSTRO RECORD

«L'obiettivo è di superare il nostro record all time di medaglie, di certo non c'è nulla ma mancano tre giorni e abbiamo ancora tante carte da giocarci», ha detto il presidente del Coni Giovanni Malagò.

35
le medaglie azzurre ai Giochi. A -1 dal record di Roma 60 e Los Angeles 32

KARATE, BOTTARO DI BRONZO NEL KATA

Viviana Bottaro è bronzo del karate, specialità kata. L'azzurra ha vinto la finale per il terzo posto contro l'americana Sakura Kokumai. È la prima medaglia olimpica per l'Italia in questo sport.

NUOTO

EROICO GREG «A PARIGI IL TRIPLETE»

**Paltrinieri infinito: è terzo nella 10 km di fondo
Ma non si accontenta: «Nel 2024 voglio tre ori»**

TOKYO Grazie di tutto e arrivederci. Dove? A Parigi, ovvio. Gregorio Paltrinieri chiude le sue Olimpiadi con una gioia e un rimpianto. La gioia è quella che sveglia l'Italia presente a Tokyo, il bronzo nella dieci chilometri di fondo. Il rimpianto è, nella testa del campionissimo azzurro, che questa medaglia non sia d'oro, come avrebbe voluto fossero anche quella degli 800 e quella che non è arrivata nei 1500. Dannata mononucleosi e dannata ossessione per questo triplete che lo avrebbe proiettato ancora di più in una storia dello sport italiano nella quale Greg ha già tutti i requisiti per adagiarsi comodamente. Ma, diamine, questa medaglia pesa così tanto che se gliel'avessero messa al collo in acqua sarebbe andato a fondo. Certo, nei 1500 serve pi... spri nt, ma la fatica arrivata nelle ultime vasche che lo aveva giù dal podio era risuonata come un allarme.

LA FENICE

E invece Greg, sempre più in versione Fenice che risorge dalle proprie disgrazie, la fatica l'ha domata nonostante abbia dovuto percorrere otto chilometri e mezzo in più, tra le onde del mare aperto e facendo a sportellate con gli avversari. "Scusa se è poco" avrebbe detto Diego Abatantuono una quarantina di anni fa. E invece cosa dice Paltrinieri? «Volevo tre ori e la testa non cambia. Certo che ci riprovo a Parigi. Fosse per me ci riproverei la prossima settimana. E ci riproverò fino a quando ce la farò».

Poi in serata, a Casa Italia, si concede una battuta. «Sto diventando come la Juve, inseguo il triplete ma...». Parola di tifoso bianconero, quindi nessuno sfottò campanilistico.

Paltrinieri è un agonista e non può essere soddisfatto al cento per cento. Ma un argento e un bronzo, conquistati tra vasca e mare, viste le premesse sono bottino di lusso. Peraltro in questo modo un piccolo triplete Paltrinieri lo ha realizzato: con l'oro di Rio ha sperimentato tutti i gradini del podio. Gli ha detto una cosa simile l'amico Gimbo Tamberi: «Con le tue medaglie e la mia abbiamo fatto tutto il podio in due». E Greg ha sfoderato la romanità assorbita durante i periodi di allenamento a Ostia rispondendo con il tipico intercalare popolare, quello che finisce con "...cci tua".

LA VOLONTÀ

Scherzi tra amici a parte, il bronzo di ieri vale molto. È la medaglia della volontà che viene fuori quando l'azzurro è lontanissimo dalla zona podio e allora alza i giri del motore fino a recuperare 30 secondi ai fuggitivi. È anche secondo a un certo momento. Poi lo spunto dell'ungherese Kristof Rasovszky fa la differenza e ricaccia indietro l'assalto di Greg, mentre il tedesco Florian Wellbrock, in testa dall'inizio alla fine, va a prendersi il meritato oro. Pazienza, di più non si poteva fare. Appuntamento a Parigi e se poi il triplete non dovesse arrivare ci sono sempre nuovi fronti olimpici, come il basket 3x3. «Con Gimbo e Gigi (Datome, ndi) ci abbiamo provato un sacco di volte - scherza - Il problema è che io sono scandaloso. Finirei per essere quello dei tre che viene sempre sostituito». E se un bronzo si può "sopportare", una sostituzione...

Gianluca Cordella

«SONO COME LA JUVE CI PROVO SEMPRE MA POI...». NELLA SECONDA METÀ DI GARA RECUPERA 30 SECONDI AL VINCITORE WELLBOCK

Zaia

«Nella storia anche le Fiamme Oro Padova»

«Quella di Massimo Stano è stata davvero una marcia trionfale. È oro nella 20 chilometri, disciplina faticosissima, difficile, tecnicamente ardua. Le gloriose Fiamme Oro Padova, la società per la quale gareggia Massimo, resteranno per sempre nella storia delle Olimpiadi di Tokyo. Bravo Massimo e bravo tutto il team tecnico che lo ha portato al diapason della forma nel momento più giusto». Con queste parole, il presidente della Regione Veneto, Luca Zaia, si complimenta con il marciatore: prima «l'incredibile oro di Lamon, il primo vagone del Fracciazzurra dell'inseguimento su pista», poi «Stano, per lo sport veneto sono davvero 24 ore d'oro. E non è finita. Almeno così ci auguriamo tutti».

ESULTANZA **Mandredi Rizza celebra la medaglia d'argento conquistata nella prova singola dei 200 metri.**

CANOA

Rizza, cuore d'argento «Ripagato ogni sforzo»

L'indimenticato Pietro Mennea amava dire che la fatica non è mai sprecata, perché «soffri, ma sogni». Non ci è dato sapere se Manfredi Rizza, argento olimpico nel K1 200 metri a Tokyo, conosca le parole della Freccia del Sud ma, anche se non fosse così, quelle parole le ha messe in pratica ugualmente. Di fatica ne ha fatta tantissima, il canoista pavese. Da quando era bambino e preferì la pagaia e la compagnia dei flutti allo sport di squadra che più gli faceva battere il cuore, il basket. E Manfredi di fatica ne ha sopportata altrettanta, ma mentale, per laurearsi in una delle facoltà più massacranti di tutte: ingegneria meccanica, riuscendoci anche in tempo.

Il vicecampione olimpico sa il segreto per coniugare uno sport logorante come il suo a quel percorso di studi: «Come ce la si fa? Senza dormire (ride, ndr)». Nelle acque del Tokyo Sea Forest Waterway, l'italiano doveva fare i conti con due ossi durissimi: l'ungherese Sandor Totka e il britannico Liam Heath (oro olimpico nel 2016) erano partiti meglio, ma il lombardo (non troppo brillante in avvio) ha trasformato le sue braccia in due pale da mulino, tagliando le acque e finendo davanti al rivale inglese e dietro al magiaro per un'inezia (35.035 contro 35.080). Ma anche se il perfezionista Manfredi all'inizio parlava di un po' di «amaro in bocca», presto si è reso della grandezza della sua impresa.

STORICA MEDAGLIA NEL K1 200 PER L'INGEGNERE DI PAVIA ANCHE LUI DÀ APPUNTAMENTO ALLA PROSSIMA EDIZIONE

UNA VITA INTERA

Nel 2016 il classe '91 si qualificò a Rio alla finale di specialità ma chiuse sesto. All'epoca non aveva la maturità psicofisica di adesso: «Non è che la medaglia me l'aspettassi, ma avevo lavorato cinque anni per venire qua e provarmi a giocare un posto sul podio. Averlo conquistato mi ripaga di tutto».

La sua stessa gioia la provano membri del Circolo Canottieri Pavia, il mitico club che ha svezzato lui e altri fenomeni della pagaia. Sfrecciando sull'acqua per quei duecento metri che lo separavano dalla Storia, Manfredi aveva perso il contatto col normale scorrere del tempo: «E' stato assurdo: in realtà finita la gara non ero assolutamente conscio di quello che stava succedendo. Dal momento in cui ho tagliato il traguardo a quando hanno chiamato il mio numero, sono passati pochi secondi che per me sono stati dieci anni. Non ho capito più niente».

FUTURO

Manfredi è primo aviere dell'aeronautica e porta con orgoglio i segreti di quel corpo: «Sono fiero delle persone con cui ho lavorato». Ora, a quattro giorni dalla fine della manifestazione, subentra un po' di malinconia: «Ogni singolo istante di questi giorni che ho trascorso in Giappone rimarrà impresso dentro di me a vita. Tutta l'esperienza nipponica è qualcosa che non mi dimenticherò mai». E se prima o dopo le Olimpiadi di Parigi 2024 - in cui il K1 200 non ci sarà più, quindi occhio a possibili cambi di specialità - Rizza cambiasse idea e mollasse per un po' gli attrezzi del mestiere, con quella laurea che ha non ci metterà tanto a trovare qualcos'altro di stimolante: «Vedremo, per adesso il mio futuro procede più o meno di secondo in secondo».

Giacomo Rossetti

VOLLEY, LA FINALE È TRA FRANCIA E RUSSIA

Prima finale olimpica della sua storia per la Francia della pallavolo maschile che ha battuto l'Argentina con un netto 3-0. I transalpini sfideranno in finale la Russia (Roc), vincitrice 3-1 sul Brasile.

ZAZZERI, RITROVATO IL BORSONE OLIMPICO

Ha ritrovato parte dei ricordi delle Olimpiadi il nuotatore Lorenzo Zazzeri, argento nella 4x100 stile libero, a cui appena rientrato a Firenze, era stato rubato il borsone di Tokyo. «Ragazzi ho ritrovato la borsa sotto un ponte in riva all'Arno», l'annuncio.

VELOCISTI Marcell Jacobs ha guidato la staffetta azzurra (sotto) alla qualificazione per la finale 4x100

TONFO USA JACOBS GODE

Il campione dei 100 trascina la staffetta nella finale di oggi Americani fuori e derisi da Carl Lewis: «Peggio dei liceali»

IL QUARTETTO AZZURRO FA IL NUOVO RECORD ITALIANO MARCELL: «POSSIAMO CRESCERE. LE VOCI SU DI ME? NON RISPONDO»

LA POLEMICA

TOKYO L'Italia vola, gli Stati Uniti sono a terra. La 4x100 tricolore conquista la finale con il record italiano, il quartetto yankee finisce fuori dai magnifici otto. A esaltare gli azzurri è una prestazione eccezionale di Marcell Jacobs sul contro rettilineo, a criticare fortemente gli americani è niente meno che Carl Lewis. Appuntamento alle 15.50 per sognare in grande, visto che con un Jacobs così tutto può succedere. In batteria intanto è caduto il primato nazionale: 37"95, 16 centesimi meglio del 38"11 corso ai Mondiali di Doha 2019. Quello tricolore è il quarto crono della serie. In una finale olimpica la 4x100 italiana torna 21 anni dopo Sydney, grazie a una formazione con l'esordiente Lorenzo Patta al lancio, Marcell Jacobs in seconda frazione, Fausto Desalu in curva e Filippo Tortu sulla retta finale. Nessuno sbaglia, tutti interpretano il ruolo alla perfezione, chiudendo la batteria alle spalle di Cina e Canada. «Sono molto contento perché siamo entrati in pista con un grande spirito di squadra. Questa gara si corre tutti e quattro insieme e siamo riusciti a raggiungere un obiettivo importante che ci siamo prefissati da anni», racconta Jacobs, fiducioso che in finale si possa ancora migliorare: «In batteria le condizioni non erano ottimali, e anche io non mi sono sentito al 100%. Qui conta la squadra, bisogna portare il testimone in fondo. Davo una medaglia sicura agli Stati Uniti che però sono fuori».

TONFO

Già, la sorpresa è proprio questa: Bromell, Kerley, Baker e Gillespie affondano a 38"10 e sono solo sesti. I quattro velocisti sono apparsi dei dilettanti nel passaggio del testimone, tanto da suscitare un'irritata reazione di Carl Lewis. «In questa staffetta il quartetto americano ha fallito tutto. A essere sbagliato è stato sia il sistema di passaggio del testimone sia lo stile di corsa degli atleti. È stato chiaro che non c'era leadership», ha osservato il Figlio del vento. «È inaccettabile per un quartetto olimpico correre peggio dei liceali». Insomma, gli Stati Uniti non sono più i padroni della velocità e forse proprio per questa ragione stanno gettando fango sulla prestazione di Jacobs nei 100 metri, alimentando sospetti di doping contro l'azzurro. A tal proposito, dopo la batteria, il bresciano è voluto intervenire sulla questione: «Lo scetticismo di alcuni giornalisti stranieri non mi tocca, so che sono arrivato fin qui facendo tanti sacrifici, passando attraverso tante sconfitte e delusioni. Mi sono sempre rialzato, sempre tirato su le maniche, e so che quest'oro è merito del duro lavoro. Non rispondo, perché darei loro soltanto importanza». Inoltre Jacobs ha anche smentito le voci di un suo trasferimento negli States: «Con il fatto che sto ricominciando a riallacciare i rapporti con mio padre, passare qualche periodo lì, con la famiglia, è qualcosa che mi può aiutare per il futuro. Ma tutto qua. Non ho nessuna intenzione di andare ad abitare negli Stati Uniti, non l'ho mai pensato, in Italia ho tutto quello che mi serve e mi trovo benissimo». Intanto ieri il Coni ha reso noto che Jacobs sarà il portabandiera dell'Italia nella cerimonia di chiusura di domenica. Lui gode, gli americani rosicano.

Mario Nicoliello

Viviani in rimonta Un bronzo che vale

CICLISMO

TOKYO Il Profeta Elia è stato di parola. Aveva promesso la medaglia dell'omnium e ha portato a casa un bronzo dal sapore magico. Era il campione in carica, ma alla partenza dell'ultima prova era lontano dai migliori. Nella corsa a punti ha lottato come un leone, recuperando sugli avversari e sfiorando anche l'argento. Quante emozioni tricolori dentro il velodromo di Izu, dove il portabandiera dimostra di avere classe da vendere. Cinque anni dopo Rio il veronese è ancora sul podio a cinque cerchi nella prova multipla del ciclismo su pista, nel frattempo passata da sei a quattro prove, con una prevalenza delle gare sulla distanza.

L'oro finisce al collo del britannico Matthew Walls, il più costante di giornata, l'argento va al neozelandese Campbell Stewart, davanti a Viviani di appena 5 punti.

PODIO

Eppure l'alba della gara era stata buia per Viviani, 13esimo nello scratch: «Sono partito veramente male. Avevo qualcosa che non andava. Non avevo gambe per seguire l'attacco giusto, né la testa per sprintare nel finale». La riscossa comincia nella prova a tempo dove Elia entra nella fuga che guadagna il giro e chiude ottavo. Il guizzo del fuoriclasse emerge nell'eliminazione, dove il veronese è vigile sin dallo sparo, mantenendosi sempre nelle posizioni di sicurezza e vincendo la volata finale contro Walls. «L'eliminazione è stata la svolta; ho trovato la determinazione e l'entusiasmo e la fiducia in me». Il successo lo spedisce a 26 punti dalla vetta e a 18 dal bronzo prima della conclusiva corsa a punti. È qui che Viviani compie il capolavoro. Walls guadagna il giro, ma Viviani si muove a metà gara, portandosi dietro il tedesco Kluge e il bielorusso Karaliok. Così l'azzurro in un colpo incassa i 20 punti del giro e i 10 per i due sprint vincenti. È secondo, pari merito col francese Thomas, ma nella volata finale Stewart gli soffia l'argento per 5 punti.

EMOZIONE

«Questa medaglia vuol dire tanto, anche per la reazione che ho avuto durante tutta la gara. Mi dispiace aver perso l'argento ma nel complesso il bronzo è veramente un grande risultato, visto come si erano messe le cose», racconta Viviani, evidenziando come anche nel suo caso ci siano stati problemi di testa: «All'inizio ho avuto come un blocco mentale: non era facile dopo l'oro di Rio e forse ho pagato essere qui 15 giorni. Poi Marco Villa e Roberto Amadio mi hanno fatto notare che le gambe andavano, anche nelle prime due prove. Per fortuna che con l'eliminazione mi sono ritrovato». L'auspicio è che il bronzo olimpico possa essere un trampolino di lancio per una nuova fase della sua carriera: «Sono stati due anni difficili, pieni di difficoltà, con problemi vari e risultati che non arrivavano. Mi auguro che questo risultato sia il punto di partenza per un nuovo inizio». A ispirare Viviani sono stati i compagni dell'inseguimento: «Questo è un gruppo fantastico, in cui mi ritrovo alla perfezione. Ho ricoperto il ruolo di capitano con piacere, anche se alla lunga mi è pesato. Il successo del quartetto mi ha caricato, nonostante abbia dovuto cambiare camera per dormire un po'». Adesso si guarda avanti: il prossimo obiettivo è l'americana di domani: «Sono convinto che io e Simone Consonni potremo fare una bella Madison».

M.N.

Il programma

● Finali di gara ▪ ITALIANI IN GARA

DISPUTATE NELLA NOTTE
Atletica, Golf, Canoa, Beach Volley, Karate, Ginnastica, Hockey prato, Lotta, Calcio, Tennistavolo, Pallavolo, Basket

LE GARE DI STAMATTINA

CICLISMO SU PISTA
● 08:30
Femminile, Madison
Paternoster, Balsamo

ATLETICA
09:30
Femminile, 20km marcia
Giorgi, Palmisano, Trapletti

KARATE
● 10:00
Maschile, -75 kg
Busà
● Maschile, Kata
Femminile, semifinale -61 kg

ARRAMPICATA SPORTIVA
● 10:30
Combinata femminile

LOTTA
● 11:15
Maschile, -74 kg bronzo
Chamizo
● Maschile, -125 kg
● Femminile, -53 kg

HOCKEY SU PRATO
● 12:00
Femminile, Gran Bretagna - India

NUOTO ARTISTICO
● 12:30
Femminile, Gruppi technical routine
Callegari, Cavanna, Cerruti, Deidda, Di Camillo, Ferro, Galli, Piccoli

TENNISTAVOLO
● 12:30
Maschile, Sud Corea - Giappone

ATLETICA
12:50
● Femminile, Giavellotto
● Maschile, 5000m
● Femminile, 400m
● Femminile, 1500m
● Maschile, 4x100
Italia
● Femminile, 4x100
Maschile, 4x400 batterie
Italia

CALCIO
● 13:00
Maschile, bronzo Messico - Giappone

LE GARE DI STANOTTE

ATLETICA
● 00:00
Femminile, Maratona
Epis

GOLF
● 00:30
Femminile, Ultimo Giro
Molinaro, Colombotto Rosso

CANOA
● 02:30
Femminile, C2 500m
Maschile, C1 1000m
Femminile, K4 500m
Maschile, K4 500m

BEACH VOLLEY
03:00
Maschile: Bronzo Lettonia - Qatar
Oro Norvegia - ROC

GINNASTICA RITMICA
03:00
All-around a squadre femminile, qualif.
Maurelli, Centofanti, Duranti, Santandrea, Mogurean

TUFFI
03:00
Maschile, semifinale 10m

BASKET
04:30
Maschile, Oro Francia - USA

BASEBALL
05:00
Bronzo R. Dominicana - Sud Corea

VOLLEY
06:30
Maschile, Bronzo Argentina - Brasile

PALLANUOTO
06:40
Femminile, Bronzo Ungheria - ROC

BOXE
● 07:00
Femminile, -51kg e -69 kg
Maschile, -52 kg e -75 kg

KARATE
● 07:00
Maschile, +75 kg
Femminile, + 61 kg
Semeraro

TUFFI
● 08:00
Maschile, 10m

IL MEDAGLIERE
*Russian Olympic Committee
Aggiornato ore 17:00 di ieri

		O	A	B	TOT
1	Cina	34	24	16	74
2	Usa	29	35	27	91
3	Giappone	22	10	14	46
4	Australia	17	5	19	41
5	Roc	16	22	20	58
6	G. Bretagna	16	18	17	51
7	Germania	9	9	16	34
8	Francia	7	11	9	27
9	**ITALIA**	7	10	18	35
10	Paesi Bassi	7	9	10	26
11	N. Zelanda	7	6	6	19
12	Sud Corea	6	4	9	19
13	Ungheria	5	7	3	15
14	Canada	5	5	8	18
15	Cuba	5	3	4	12
16	Brasile	4	4	8	16
17	R. Ceca	4	3	2	9
18	Spagna	3	4	5	12
18	Svizzera	3	4	5	12
20	Polonia	3	3	4	10

L'Ego-Hub

Il Dottore annuncia l'addio a fine stagione «Avrei voluto continuare per altri 25 anni, ma...»

VR46

LA CORSA È FINITA NIENTE SARÀ UGUALE

IL FENOMENO

Quel giorno a Sepang, 2015, quando tutto davvero finì, Valentino aveva occhi di bragia, avrebbero incendiato l'universo. Ieri, all'addio ufficiale, erano i più tristi del mondo e di fuochi nemmeno l'ombra, non è più cosa. Seduto su un trespolo, dentro un circuito chiamato Spielberg come la prigione di Silvio Pellico, l'uomo che ha cambiato per sempre le moto annuncia la resa, imprigionato dalle manette e dalle sbarre del tempo.

ULTIMI GIRI

Rossi c'è, anzi c'era, da domani non c'è più. Sarà una passerella lunga nove corse, perché lascerà a fine stagione, ma intanto bisognava dirlo: è l'ultimo giro di giostra e s'era capito da un pezzo. Valentino è stato il sorriso sghembo dell'Italia dei Duemila, e uno degli sportivi più globali del pianeta. Il centauro pop, mezzo motociclista e mezzo showman idolo di grandi e piccini, ha fatto diventare quei gusci di noce da 200 cavalli su due ruote un fenomeno di costume, e planetario. Poi tornava a casa e sgasava nel motocross con gli amici di Tavullia, e perdeva. Uno spasso. Gli devono qualcosa tutti i motociclisti, professionisti e amatoriali. Piovono messaggi di affetto da ogni angolo del globo terracqueo. Il complimento migliore gli arriva dall'avversario più odioso, Rafa Marquez, con Jorge Lorenzo il Bruto e il Cassio della congiura contro il tiranno, Marquez quello dell'incidente di Sepang che fece sfumare il decimo titolo mondiale a Vale, da allora non si sono più parlati: «Valentino ha fatto scattare un clic che ha avvicinato tanta gente al motociclismo, ha un carisma speciale, una carriera incredibile. Tutti abbiamo imparato da lui». Anche per questo l'hanno accoltellato, la storia è ciclica.

UN MOSTRO

Valentino lascia dopo 25 anni nel motomondiale, saltando solo cinque gare per infortunio. Nove volte campione del mondo in quattro classi diverse (record), sei volte secondo, 115 vittorie, 235 volte sul podio in 423 corse. Un mostro. L'asso e il divo era lui, più delle moto che cavalcava, Aprilia Honda o Yamaha, compresa la parentesi infelice alla Ducati. Gli ultimi anni faticosi con qualche sprazzo dell'antica classe, nel 2021 al massimo un decimo posto nell'amato Mugello, ma vederseli sfrecciare davanti, tutti, è ormai insopportabile, poi a casa c'è una fidanzata con un nome da regina, Francesca Sofia, pare sia quella giusta per mettere su famiglia. Il tempo non si ferma, era anche la disperazione di Faust, e nell'addio c'è quel desiderio disperato di afferrare l'attimo: «Avrei voluto correre per altri 25 anni, ma...».

I COMPLIMENTI DEL RIVALE MARQUEZ «UNA CARRIERA INCREDIBILE, TUTTI ABBIAMO IMPARATO DA LUI»

QUATTRO GENERAZIONI

Tre generazioni gli sfilano davanti e soprattutto dietro, da Biaggi e Capirossi a Gibernau, a Stoner, a Marquez e Lorenzo. Alla quarta lui fa da chioccia: Quartararo, leader della Motogp, è nato quando Valentino sta per vincere il suo secondo mondiale, 1999. E così: «E' una decisione difficile, però nello sport contano i risultati. Pensavo di essere più veloce. Non mi posso lamentare della mia carriera, anche se ho perso due mondiali all'ultima gara. Sarà dura scendere dalla moto dopo 30 anni. Ma rimango pilota a vita e correrò comunque, anche se in macchina». Quella l'ha sempre adorata, al punto che stava per guidare la Ferrari in Formula 1, era piaciuto persino a Michael Schumacher, poi non se ne fece nulla. Erano i tempi belli del boom, il piccolo "Rossifumi" era diventato una stella e un'icona, i dollari entravano a torrenti per lui e per tutto il circo, infatti ci fu pure la brutta storia dell'evasione fiscale, sanata con un patteggiamento da 35 milioni.

FINE DELLA GIOVINEZZA

L'ultimo mondiale vinto nel 2009, la fine della giovinezza nel 2011, con la morte dell'amico ed erede Marco Simoncelli, e atrocemente fu proprio Valentino a rovinargli addosso nell'incidente fatale, sempre nella maledetta Sepang. Poi è sempre stato vicino alla famiglia Simoncelli, e proprio dal padre di Marco, Paolo, due mesi fa era arrivato un consiglio: «Valentino deve capire che il tempo è passato. Così non si diverte più. Prenda la decisione giusta». Eccola. Però ma ugualmente male. Anche a noi.

Andrea Sorrentino

LE TAPPE DELLA SUA CARRIERA

1997

Dopo aver esordito l'anno prima, Vale vince il primo mondiale della 125 a Brno

1999

Vince il mondiale nella 250, secondo assoluto. L'anno dopo esordirà nella 500

2001

Sul circuito di Phillip Island arriva il primo mondiale nella classe regina, che allora era la 500: il terzo della carriera del pilota di Tavullia

2008

A Jerez, Valentino arriva secondo e raggiunge quota 100 podi nella classe regina

2019

Nel GP d'Australia raggiunge quota 400 Gran premi corsi in carriera: record assoluto

Papà Graziano è commosso «Doveva arrivare prima o poi» E la sua Tavullia non ci crede

IL SALUTO

TAVULLIA Dopo 25 anni di sorpassi, derapate, impennate e successi che rimarranno nella storia delle due ruote, il Dottore ha detto che, a 42 anni, può bastare così. «Ho seguito la conferenza di Valentino e mi sono davvero emozionata» ha spiegato la sindaca di Tavullia, Francesca Paolucci, che proprio qualche giorno fa aveva inaugurato il Yellow Park, parco tematico dedicato a Valentino a due passi dal Fan Club. Chiaro, il messaggio: Valentino smette ma il campione rimane indelebile. Più scosso, visibilmente scosso papà Graziano, il primo a mettere un piccolo Vale sulle mini moto. «Sono emozionato, tanto, non riesco a esprimere quello che sento - dice con la voce incrinata dalla commozione -. E' un momento difficile, ma doveva arrivare».

INCREDULITÀ

Già, «non è stato facile nemmeno per il Dottore trovare le parole», spiega ancora la sindaca di Tavullia. Prima sensazione: incredulità. Anche se la notizia dell'addio era nell'aria già da un po' di tempo, ora che è diventata realtà, i tifosi e, soprattutto, i concittadini tavulliesi di Vale stanno ancora cercando di metabolizzarla. «Noi tutti abbiamo un grande sentimento di riconoscenza nei suoi confronti per quello che ha dato non solo a livello locale ma internazionale - rimarca ancora la sindaca del Comune in cui da anni lavora, come geometra, la mamma di Rossi, Stefani Palma - Vale è una persona e uno sportivo che ha insegnato molto e che ha dato tanto, soprattutto per le emozioni che è riuscito a farci provare. Tavullia gli renderà omaggio, dovremo studiare qualcosa per fargli sentire ancora tutto il nostro calore. Speriamo che il suo estro e il suo talento non si esaurisca mai e inizi a fare altro, perché Valentino non può smettere di essere Valentino». Anche l'assessore allo Sport Patrizio Federici (avvocato nella vita e fondatore del Fan Club di Valentino Rossi a Tavullia), non riesce a crederci: «Per noi tavulliesi è un giorno triste, perché si è spento il faro che ci illuminava tutti. Dobbiamo ringraziare Valentino per tutto quello che ci ha fatto vivere. Ne abbiamo passato tante insieme, è un duro colpo».

A restare quasi senza parole e il presidente del Fan Club Flavio Fratesi: «So per certo che lui non ha preso questa decisione a cuor leggero, ma se è arrivato a prendere questa strada, vuol dire che per lui era la cosa migliore, perché è una persona estremamente intelligente. Fortunatamente, come ha detto anche Vale, ci sono ancora altre gare in cui potremo vederlo in pista, e per l'ultima volta anche a Misano, e questo, almeno in parte, ci rincuora», conclude Fratesi.

TRISTEZZA VAI VIA

Matteo Ricci, sindaco di Pesaro, sembra quasi non voglia arrendersi. «Non è un giorno triste, è solo un'altra grande emozione che il nostro campione da sempre ci ha abituato a vivere. Valentino è il motomondiale, il motomondiale è Valentino. Continuerai a stupirci, ad esaltarci, ad emozionarci qualunque strada sceglierai di intraprendere».

Nicola Luccarelli

MESSI, ADDIO CHOC AL BARCA

▶Salta a sorpresa il rinnovo della stella argentina che si libera a parametro zero. Il club accusa la Liga: «Ostacoli finanziari»

▶Lukaku sempre più vicino al Chelsea pronto ad alzare l'offerta a 140 milioni. Demiral dalla Juve all'Atalanta

MERCATO

MILANO Lionel Messi non rinnova con il Barcellona e diventa lo svincolato più ambito e caro della storia del calcio. Un comunicato di una dozzina di righe del club ha ufficializzato l'epilogo a sorpresa di una trattativa che, fino a poche ore prima, sembrava avviata verso un nuovo contratto di cinque anni. «Nonostante il Barcellona e Messi avessero raggiunto un accordo e nonostante la chiara intenzione di entrambe le parti di firmare un nuovo contratto «oggi - dice la nota -, questo non può accadere per ostacoli finanziari e strutturali (regole della Liga spagnola)».

Nel decisivo incontro con Jorge Messi, papà e agente del fuoriclasse, secondo le ricostruzioni dei media catalani, su pressione della Liga il club ha chiesto una significativa riduzione dell'ingaggio (71 milioni di euro complessivi), che avrebbe mandato su tutte le furie il trentaquattrenne calciatore portando il negoziato a un punto di non ritorno.

GUARDIOLA IN AGGUATO

La vicenda, intrecciata anche all'ingresso del fondo Cvc nella Liga, contestato da Barcellona e Real Madrid, porta quindi alla fine di una storia iniziata nel 2000. E inevitabilmente la possibilità di ingaggiare Messi a parametro zero innesca non pochi effetti a catena sulle operazioni di mercato dei grandi club europei.

IN PARTENZA
Leo Messi lascia il Barcellona: il Manchester City del suo ex allenatore Guardiola e il Psg in lizza per ingaggiarlo

Le prime automatiche suggestioni portano al Manchester City di Pep Guardiola, che intanto ha messo sotto contratto Jack Grealish fino al 2026 (per 100 milioni di euro) e da settimane corteggia anche Harry Kane, rimasto negli Stati Uniti (l'allenatore Nuno Espirito Santo ha ammesso di non averlo ancora sentito) in una prova di forza con il Tottenham, deciso a venderlo per non meno di 175 milioni.

In Premier League si prepara a tornare Romelu Lukaku, e in casa Inter si ragiona su come investire parte dei circa 130 milioni di euro in arrivo dal Chelsea. Il giocatore ha già detto sì ai Blues mentre cresce la protesta dei tifosi interisti. Ma Marotta e Ausilio si trovano di fronte a una proposta irrinunciabile tenendo conto soprattutto delle difficoltà finanziarie del club. Secondo "The Independent" il Chelsea vuole chiudere in fretta e sarebbe pronto ad arrivare a 140 milioni di euro, bonus compresi.

Con i soldi di questa operazione Paulo Dybala potrebbe presto diventare un obiettivo dei nerazzurri, mentre Duvan Zapata è considerato il sostituto naturale dell'attaccante belga, con l'Atalanta che riceverebbe circa 40 milioni, bonus compresi. Intanto a Bergamo, dopo la partenza verso il Tottenham di Cristian Romero, sta per sbarcare Merih Demiral, proveniente dalla Juventus.

I bianconeri non riescono a sbloccare la trattativa con il Sassuolo per Manuel Locatelli e alle possibili alternative va aggiunto anche Renato Sanches del Lilla (valutato 35 milioni).

CALDARA AL VENEZIA

Lascerà l'Italia l'interista Radja Nainggolan, a un passo dai turchi del Besiktas, mentre in Germania sembra diretto il milanista Jens Petter Hauge, che Eintracht può aggiudicarsi in prestito con obbligo di riscatto a 12 milioni.

Piero Hincapi, ecuadoriano difensore centrale e terzino sinistro piace al Napoli, che spera di ottenere a condizioni favorevoli a fine mercato Tiémoué Bakayoko dal Chelsea. Il Venezia ha chiuso l'operazione Mattia Caldara (oggi le visite mediche), rinforzando la sua difesa con l'ormai ex milanista, mentre la Salernitana pensa allo svincolato Martin Caceres.

L'Udinese ha acquistato dal Lipsia il trequartista tedesco Lazar Samardzic (contratto fino al 2026). Lo Spezia punta Rade Krunic del Milan e intanto ha definito con l'Empoli una tripla operazione: in Liguria si trasferiranno la punta slovacca Samuel Mraz e il difensore greco Dimitrios Nikolau, mentre in Toscana andrà il difensore albanese Ardian Ismajli.

Rugby

Il Top 10 scatta sabato 25 settembre: subito derby Mogliano-Rovigo

Si comincia con un derby veneto tra il Mogliano e i campioni d'Italia del Rovigo. Il calendario del Top 10 2021-22 è stato annunciato ieri dalla Fir. Si continua a giocare di sabato nonostante la scarsa visibilità del torneo e il rischio di frequente concomitanza con il Pro14. Prima giornata il 25 settembre, finale in gara secca il 28 maggio per l'assegnazione del 91° titolo (la sede sarà annunciata prima del via). Le prime quattro in semifinale, andata il 7 maggio, ritorno il 14.

Le semifinaliste della scorsa stagione si incrociano nel terzo turno: il 9 ottobre Petrarca Padova–ValoReggio e Calvisano–Rovigo (ritorno il 5 febbraio). Il derby Petrarca-Rovigo è in calendario il 13 novembre e il 19 marzo preceduto da due clou: Calvisano-Petrarca e Rovigo-ValoReggio. Questa la prima giornata: Lazio-ValoReggio, Petrarca-Lyons Piacenza, Calvisano-Fiamme Oro, Mogliano-Rovigo, Colorno-Viadana.

METEO

Piovaschi sui rilievi di Nordest e Toscana.

DOMANI

VENETO
Giornata stabile con sole protagonista ovunque, solo fra tardo pomeriggio e sera possibile qualche isolato rovescio o veloce temporale sui settori montuosi.

TRENTINO ALTO ADIGE
Giornata stabile e ben soleggiata sull'intera regione, fra pomeriggio e sera possibili isolati piovaschi sui rilievi, specie quelli dolomitici e alto-atesini.

FRIULI VENEZIA GIULIA
Cieli irregolarmente nuvolosi al mattino in graduale rasserenamento durante la giornata, con tanto sole su pianure e coste.

	MIN	MAX	IN ITALIA	MIN	MAX
Belluno	17	27	Ancona	20	31
Bolzano	18	27	Bari	23	30
Gorizia	20	31	Bologna	21	35
Padova	18	32	Cagliari	25	31
Pordenone	21	30	Firenze	18	36
Rovigo	19	33	Genova	20	26
Trento	19	28	Milano	19	29
Treviso	18	30	Napoli	25	30
Trieste	23	32	Palermo	25	34
Udine	20	30	Perugia	20	33
Venezia	22	28	Reggio Calabria	25	30
Verona	20	32	Roma Fiumicino	19	34
Vicenza	18	32	Torino	19	27

Programmi TV

Rai 1

6.00 **RaiNews24** Attualità
7.00 **TG1** Informazione
7.10 **Unomattina Estate** Attualità
9.50 **TG1** Informazione
9.55 **Dedicato** Società
11.20 **TG1** Informazione
11.25 **Don Matteo** Fiction
13.30 **Telegiornale** Informazione
14.00 **Il pranzo è servito** Quiz - Game show
14.50 **Il paradiso delle signore - Daily** Soap
15.40 **Estate in diretta** Attualità
16.45 **TG1** Informazione
16.55 **TG1 Economia** Attualità
17.05 **Estate in diretta** Attualità
18.45 **Reazione a catena** Quiz - Game show. Condotto da Marco Liorni
20.00 **Telegiornale** Informazione
20.30 **TecheTecheTè** Varietà
21.25 **Canzone segreta** Musicale. Condotto da Serena Rossi. Di Piergiorgio Camilli
0.15 **Le vie dell'Amicizia 2021 - Ravenna Erevan** Musicale
1.40 **RaiNews24** Attualità

Rai 2

6.00 **Diretta gare. Olimpiadi Tokyo 2020** Notiziario sportivo
8.30 **Tg 2** Informazione
11.05 **Tg2 - Flash** Informazione
13.00 **Tg 2** Informazione
13.30 **Diretta gare. Olimpiadi Tokyo 2020** Notiziario sportivo
16.00 **Record** Informazione
16.45 **Tokyo Best Of** Informazione. Condotto da Jacopo Volpi
18.15 **Tg 2** Informazione
20.30 **Tg2** Informazione
21.00 **Tg2 Post** Attualità
21.20 **Il Circolo degli Anelli - Olimpiadi Tokyo 2020** Notiziario sportivo. Condotto da Alessandra De Stefano
0.15 **Go Tokyo** Informazione. Condotto da Alessandro Antinelli
1.30 **Diretta gare. Olimpiadi Tokyo 2020** Notiziario sportivo

Rai 3

8.25 **Dramma della gelosia (tutti i particolari in cronaca)** Film Commedia
10.10 **Elisir d'estate** Attualità
11.10 **Doc Martin** Serie Tv
12.00 **TG3** Informazione
12.15 **Quante storie** Attualità
13.15 **Passato e presente** Rubrica
14.00 **TG Regione** Informazione
14.20 **TG3** Informazione
14.50 **TGR Piazza Affari** Attualità
15.00 **TG3 - L.I.S.** Attualità
15.05 **Tg Parlamento** Attualità
15.10 **Il Commissario Rex** Telefilm
15.50 **Il maresciallo Rocca 5** Serie Tv
17.30 **Geo Magazine** Attualità
19.00 **TG3** Informazione
19.30 **TG Regione** Informazione
20.00 **Blob** Attualità
20.20 **Caro Marziano** Rubrica
20.45 **Un posto al sole** Soap
21.20 **La grande storia** Documentario. Condotto da Paolo Mieli
23.30 **La mia passione** Attualità. Condotto da Michela Ponzani

Rai 4

6.35 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
7.20 **The UnXplained** Documentario
8.05 **Senza traccia** Serie Tv
9.35 **Scorpion** Serie Tv
10.20 **Flashpoint** Serie Tv
11.05 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv
12.45 **Criminal Minds** Serie Tv
14.15 **Mortal Kombat - Distruzione totale** Film Azione
15.50 **Flashpoint** Serie Tv
16.35 **Senza traccia** Serie Tv
19.00 **Scorpion** Serie Tv
19.45 **Criminal Minds** Serie Tv
21.20 **Donnie Darko** Film Drammatico. Di Richard Kelly. Con Jake Gyllenhaal, Maggie Gyllenhaal, Patrick Swayze
23.15 **The Strain** Serie Tv
0.50 **Supernatural** Serie Tv
2.25 **Senza traccia** Serie Tv
3.45 **Cold Case** Serie Tv
4.30 **The dark side** Documentario
5.30 **Cold Case - Delitti irrisolti** Serie Tv

Rai 5

6.00 **Piano Pianissimo** Doc.
6.10 **Ritorno alla natura** Doc.
6.40 **Wildest Pacific** Doc.
7.40 **Immersive World** Doc.
8.10 **Prospettive su Frank Gehry** Documentario
9.05 **L'arte dell'ingegno** Doc.
10.00 **Cavalleria rusticana dai Sassi di Matera** Teatro
11.25 **Piano Pianissimo** Doc.
11.40 **I tre architetti** Documentario
12.35 **Civilisations, l'arte nel tempo** Documentario
13.30 **Immersive World** Doc.
14.00 **Wild Italy** Documentario
14.50 **Wildest Pacific** Doc.
15.40 **Ruy Blas** Teatro
17.45 **Così Parlò Zarathustra A Santa Cecilia** Documentario
19.20 **Rai News - Giorno** Attualità
19.25 **Tarzan - L'uomo dietro l'immagine** Documentario
20.20 **L'arte dell'ingegno** Documentario
21.15 **Art Night** Documentario
23.15 **The Quiet One - Vita di Bill Wyman** Documentario
0.55 **The Great Songwriters** Doc.

Rete 4

6.00 **Ieri E Oggi In Tv '14** Show
6.10 **Celebrated: le grandi biografie** Documentario
6.35 **Tg4 Telegiornale** Info
6.55 **Stasera Italia** Attualità
7.45 **Vento di passioni** Film Drammatico
9.45 **Distretto di Polizia** Serie Tv
10.50 **R.I.S. Delitti imperfetti** Serie Tv
12.00 **Tg4 Telegiornale** Info
12.30 **Il Segreto** Telenovela
13.00 **Detective in corsia** Serie Tv
14.00 **Lo sportello di Forum** Att.
15.35 **Anna dei mille giorni** Film Storico
19.00 **Tg4 Telegiornale** Informazione
19.45 **Tg4 L'Ultima Ora** Attualità
19.50 **Tempesta d'amore** Soap
20.30 **Stasera Italia** Attualità. Condotto da Barbara Palombelli
21.20 **Il terzo indizio** Documentario. Condotto da Barbara De Rossi
0.05 **Il Commissario Claudius Zorn - L'Innocenza Tradita** Film Thriller

Canale 5

8.00 **Tg5 - Mattina** Attualità
8.45 **Morning News** Attualità
10.55 **Tg5 - Mattina** Attualità
11.00 **Forum** Attualità
13.00 **Tg5** Attualità
13.40 **Meteo.it** Attualità
13.45 **Beautiful** Soap
14.10 **Una vita** Telenovela
14.45 **Brave And Beautiful** Telenovela
15.30 **Love is in the air** Telenovela
16.30 **Una ragazza speciale** Film Commedia
18.45 **Conto Alla Rovescia** Quiz - Game show
19.55 **Tg5 Prima Pagina** Info
20.00 **Tg5** Attualità
20.40 **Paperissima Sprint** Varietà. Condotto da Gabibbo
21.20 **Inés dell'anima mia** Fiction. Con Elena Rivera, Eduardo Noriega, Ismael Martínez
22.40 **Inés dell'anima mia** Fiction
24.00 **Speciale - Questo è Giffoni** Show
0.50 **Tg5 Notte** Attualità

Italia 1

8.40 **Rossana** Cartoni
9.10 **Georgie** Cartoni
9.35 **Dr. House - Medical division** Serie Tv
10.25 **Bones** Serie Tv
12.25 **Studio Aperto** Attualità
13.00 **Sport Mediaset - Anticipazioni** Informazione
13.05 **Sport Mediaset** Informazione
13.45 **I Simpson** Cartoni
14.35 **I Griffin** Cartoni
15.00 **American Dad** Serie Tv
15.25 **The Big Bang Theory** Serie Tv
15.55 **The Goldbergs** Serie Tv
16.55 **Superstore** Serie Tv
17.20 **Will & Grace** Serie Tv
18.10 **Camera Café** Serie Tv
18.20 **Studio Aperto** Attualità
19.30 **CSI** Serie Tv
20.25 **N.C.I.S.** Serie Tv
21.20 **Chicago P.D.** Serie Tv. Con Jason Beghe, Jon Seda, Sophia Bush
22.10 **Chicago P.D.** Serie Tv
23.05 **Law & Order: Unità Vittime Speciali** Serie Tv

Iris

6.05 **Renegade** Serie Tv
6.50 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
7.40 **Canzoni in bikini** Film Commedia
9.35 **Le regole della truffa** Film Commedia
11.30 **Bangkok Dangerous** Film Azione
13.40 **Mandela: La lunga strada verso la libertà** Film Biografico
16.25 **Il destino di un guerriero - Alatriste** Film Avventura
19.15 **Renegade** Serie Tv
20.05 **Walker Texas Ranger** Serie Tv
21.00 **1921 - Il mistero di Rookford** Film Thriller. Di Nick Murphy. Con Rebecca Hall, Dominic West, Imelda Staunton
23.20 **Interceptor, il guerriero della strada** Film Azione
1.15 **Il destino di un guerriero - Alatriste** Film Avventura
3.35 **Ciaknews** Attualità
3.40 **Bangkok Dangerous** Film Azione

Cielo

6.00 **Sky Tg24 Mattina** Attualità
7.00 **Tiny House Nation - Piccole case da sogno** Arredamento
8.30 **Chi sceglie la seconda casa?** Reality
10.45 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
11.45 **Sky Tg24 Giorno** Attualità
12.00 **Love It or List It - Vacation Homes** Case
13.00 **Buying & Selling** Reality
14.00 **MasterChef Italia** Talent
16.15 **Fratelli in affari** Reality
17.15 **Buying & Selling** Reality
18.00 **Piccole case per vivere in grande** Reality
18.30 **La seconda casa non si scorda mai** Documentario
19.15 **Affari al buio** Documentario
20.15 **Affari di famiglia** Reality
21.15 **Avere vent'anni** Film Erotico. Di Fernando Di Leo. Con Gloria Guida, Vittorio Caprioli, Licinia Lentini
23.15 **Adulthood - Una stripper a Marsiglia** Documentario
0.15 **Escort Girls** Documentario
1.00 **Naked** Film Documentario

Rai Scuola

12.00 **Ribattute del Web Rai Scuola** Rubrica
12.30 **Storie della letteratura** Rubrica
13.00 **Progetto Scienza**
14.00 **La scuola in tv** Rubrica
14.30 **Perfect English** Rubrica
14.35 **3Ways 2**
14.50 **English Up** Rubrica
15.00 **Memex** Rubrica
16.00 **Digital World** Rubrica
16.30 **The Great Myths: The Iliad**
17.00 **Progetto Scienza**
18.00 **La scuola in tv** Rubrica
18.30 **Erasmus + Stories**

DMAX

6.50 **I pionieri dell'oro** Doc.
8.30 **Dual Survival** Documentario
11.00 **Nudi e crudi** Reality
13.45 **A caccia di tesori** Arredamento
15.35 **Swords: pesca in alto mare** Documentario
17.30 **Alaska: costruzioni selvagge** Documentario
19.20 **Nudi e crudi** Reality
21.30 **Ingegneria degli Epic Fail** Documentario
22.25 **Ingegneria degli Epic Fail** Documentario
23.20 **Cronaca di un disastro** Doc.
0.15 **Cacciatori di fantasmi** Doc.

La 7

8.00 **Omnibus - Dibattito** Att.
9.40 **Coffee Break** Attualità
11.00 **L'aria che tira - Estate** Att.
13.30 **Tg La7** Informazione
13.55 **La7 Doc** Documentario
16.15 **Meraviglie Senza Tempo** Doc.
18.00 **The Good Wife** Serie Tv
20.00 **Tg La7** Informazione
20.35 **In Onda** Attualità
21.15 **La patata bollente** Film Commedia. Di Steno. Con Renato Pozzetto, Edwige Fenech, Massimo Ranieri
23.10 **Casa mia, casa mia...** Film Commedia

TV 8

12.00 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
13.00 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
14.00 **A casa con l'assassino** Film Thriller
15.45 **Amore in safari** Serie Tv
17.30 **Le sorelle dello sposo** Film Commedia
19.15 **Alessandro Borghese - 4 ristoranti** Cucina
20.15 **Bruno Barbieri - 4 Hotel** Reality
21.30 **Italia's Got Talent - Best of** Show
23.30 **Quattro matrimoni in Italia** Reality

NOVE

9.45 **Web of Lies - Quando Internet uccide** Serie Tv
13.25 **Chi diavolo ho sposato?** Doc.
15.20 **Donne mortali** Doc.
15.50 **Il delitto della porta accanto** Documentario
17.40 **Crimini in diretta** Attualità
19.30 **Ristoranti da incubo - Tutto in 24 ore** Cucina
20.20 **Deal With It - Stai al gioco** Quiz - Game show
21.25 **Rocky** Film Drammatico
23.25 **Azzurri - La notte dei campioni** Notiziario sportivo
23.50 **The Expatriate - In fuga dal nemico** Film Thriller

7 Gold Telepadova

10.30 **Mattinata con...** Rubrica
12.15 **Tg7 Nordest** Informazione
12.30 **2 Chiacchiere in cucina** Rubrica
13.30 **Casalotto** Rubrica
15.30 **Tg7 Nordest** Informazione
16.00 **Pomeriggio con...** Rubrica
18.00 **Tg7 Nordest** Informazione
18.30 **7G & Curiosità** Rubrica
19.00 **The Coach** Talent Show
19.30 **Chrono GP** Automobilismo
20.00 **Casalotto** Rubrica
20.45 **Calcio Mercato Estate** Rubrica sportiva
23.30 **Innocenza colposa** Film Thriller

Rete Veneta

8.45 **Sveglia Veneti** Rubrica
11.45 **Edizione Straordinaria** Att.
16.30 **Ginnastica** Sport
18.45 **Meteo** Rubrica
18.50 **Tg Bassano** Informazione
19.15 **Tg Vicenza** Informazione
19.40 **Focus Tg Sera** Informazione
20.30 **Tg Bassano** Informazione
21.00 **Tg Vicenza** Informazione
21.20 **Focus** Talk show
23.25 **In tempo** Rubrica
23.30 **Tg Bassano** Informazione
24.00 **Tg Vicenza** Informazione
0.15 **In tempo** Rubrica
0.30 **Focus Tg Sera** Informazione

Antenna 3 Nordest

14.30 **Consigli per gli acquisti** Televendita
17.15 **Istant Future** Rubrica
17.45 **Stai in forma con noi - ginnastica** Rubrica
18.25 **Notes - Gli appuntamenti del Nordest** Rubrica
18.30 **TG Regione** Informazione
19.00 **TG Venezia** Informazione
19.30 **TG Treviso** Informazione
20.00 **Ediz. straordinaria News** Informazione
21.15 **40 Anni - La Nostra Storia** Talk show
23.00 **TG Regione - TG Treviso - TG Venezia** Informazione

Tele Friuli

19.00 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
19.30 **Sport FVG** Rubrica
19.45 **Screenshot** Rubrica
20.15 **Telegiornale F.V.G.** Informazione
20.40 **Gnovis** Rubrica
20.45 **Chi non fa non falla - I Papu** Rubrica
21.00 **Miss in Onda** Evento
22.30 **Screenshot** Rubrica
23.00 **Chi non fa non falla - I Papu** Rubrica
23.15 **Beker On Tour** Rubrica
23.45 **Telegiornale F.V.G.** Informazione

UDINESE TV

12.00 **Tg News 24** Informazione
14.30 **A Tutto Quiz 5** Varietà
16.00 **Tg News 24** Informazione
16.15 **Speciale Calciomercato** Calcio
17.30 **Tg Sport Pomeriggio Calcio** Rubrica
19.00 **Tg News 24** Informazione
20.00 **Tg News 24** Informazione
20.30 **Tg News 24 Veneto. Notiziario del Veneto** Informazione
21.00 **Instradati** Rubrica
21.30 **Music Social Machine** Musica
22.30 **Tg News 24** Informazione

L'OROSCOPO DI BRANKO

Ariete dal 21/3 al 20/4

Oggi restate ancora un po' in silenzio, nascondetevi nella penombra lunare, preparate con calma e lucidità il vostro piano d'attacco. Luna ancora in Cancro, agitazione domestica dovuta pure al periodo di vacanza, chi parte, chi torna. Nel matrimonio mare mosso, non è detto che il motivo sia per problemi materiali o gelosia di vario genere, spesso le discussioni nascono per i figli. Domani e domenica Luna diversa, nasce nuova in Leone, segno che è un punto di riferimento per voi, perché rappresenta il campo più bello: amore, ricchezza, arte, istinto di procreazione, gioia di vivere. Il successo sarà notevole.

Toro dal 21/4 al 20/5

Luna dolce fino a stasera, buona per iniziare un viaggio, raggiungere persone care. Ottimo lo scatto con Urano, vi aiuta nelle cose scritte, legali, noie burocratiche che nascono per niente. Non dovete puntare troppo sul lato finanziario, non è ora. Dalla settimana prossima avrete Mercurio disponibile, per mesi. Ora dovete prepararvi e superare un altro esame, Luna nuova-Leone. Inizia domani e raggiunge il culmine domenica, importante per famiglia e salute. Venere in Vergine riuscirà a placare l'agitazione che parte anche dal cuore, un po' affaticato pure da tanto lavoro. Trovate ritmo giusto nella passione.

Gemelli dal 21/5 al 21/6

Le stelle sono birichine come voi, se vogliono. Questi 3 giorni che per molti sono vacanza, viaggi, relax, voglia di rinascita, come dicono i media (quasi dipendesse da un villaggio turistico) ... mentre Gemelli è chiamato a occuparsi di famiglia e lavoro. Vi converrebbe quasi posticipare le ferie e sfruttare il buono che arriva da Leone, segno che vi aiuta a sistemare problemi domestici e familiari, ora prezioso per un affare finanziario. Non sappiamo cosa avete in testa, ma conosciamo Mercurio-Leone congiunto a Sole e Luna nuova con lo stimolo di Giove e Saturno in Acquario. Candidatevi alle prossime elezioni.

Cancro dal 22/6 al 22/7

Verso un Ferragosto bello come un sogno, questa è l'indicazione della Luna ancora nel vostro segno, in aspetto diretto e positivo con Urano, Venere, Marte, Nettuno. Come la prima notte di nozze per le coppie già formate, mentre gli incontri sono all'insegna di una forte e immediata attenzione per le persone sole, anche non giovanissime. Abbastanza tranquillo il mondo domestico, invitiamo, però, i genitori di figli adulti a pensare a se stessi. Ora è urgente creare affari. Ma affari veri, che nascono su solido terreno, e vanno impostati o già conclusi sotto Luna nuova in Leone. Agosto ha sempre Mercurio ottimo.

Leone dal 23/7 al 22/8

Uno degli aspetti astrali più ambigui nelle relazioni (professionali, sociali, personali, sentimentali...) è la quadratura tra Sole nel segno e Urano-Toro. Opposizioni e inimicizie, salute da controllare (pressione, cuore). Combinazione che avete già conosciuto da quando Urano è in Toro, e tornerà ogni estate finché il pianeta resta lì, ora sembra più insidioso perché c'è insieme l'opposizione di Saturno-Giove in Acquario. Le relazioni fragili cadono. Ma le stelle sono generose col Leone, domani arriva la Luna più importante dell'anno, sarà nuova domenica, con Mercurio. Rinascita personale. Amore attorno a voi.

Vergine dal 23/8 al 22/9

Fenomenale, come canta Gianna Nannini (ma di che segno è?), agosto d'amore per tutti i nativi della Vergine, indipendentemente dall'età. Anzi questa estate le stelle premiano in maniera particolare i nativi "anta" e molto "anta", ovvero voi che siete sopra i 50 e vicino agli 80... Poi, certo, molto dipende dalla situazione personale, quale rapporti tenete in piedi, dove vi trovate, con chi. I giovani Vergine contano solo su stelle amiche, prima fra tutte la regina dell'amore, Venere, insieme al suo amante preferito, Marte. Per un po', diciamo fino all'11, lasciate pure in disparte le noiose questioni quotidiane.

Bilancia dal 23/9 al 22/10

Grande intensità di sentimenti, emozioni, pure tendenza a malinconia, suscettibilità, momenti di stress fisico. Effetto normale di Luna-Cancro, che transita nel campo del vostro "grande successo", tanto che vi arrivano soldi, aumenti, in un periodo in cui tanti cercano ancora di tappare i buchi. E andrà ancora meglio domani con Luna che cambia fase in Leone, straordinaria opportunità per affari, incontri di altro tipo. Agosto lascerà il segno. Innamorati come Nicole, compagna dell'uomo (Bilancia) più veloce del mondo, Marcel Jacobs: "Ci siamo innamorati in meno di 9 secondi e non abbiamo più smesso di correre".

Scorpione dal 23/10 al 21/11

Innamoramenti. Effetto possibile di Luna nuova ancora in Cancro e il trigono che nasce con Nettuno, il fattaccio dovrebbe avvenire in posti di mare o lago. In nuovi incontri, sexy come piace a Scorpione, dato che Luna è in aspetto eccitante, "proibito" con Plutone, Venere nella seriosa Vergine si incarica di dare a tutto una parvenza di signorilità. Marte atleta è capace di arrivare fino a Tokyo e deconcentrare gli atleti...Domani e domenica, altre situazioni, altra Luna. Se ci sono incertezze o problemi economici-legali-domestici, fatevi assistere da persone preparate e fidate. Rapporti critici con le autorità.

Sagittario dal 23/11 al 21/12

Fra i tanti interessi che coltivate nella vostra vita gioviale (alla fine riuscite a fare, avere, tutto), spicca anche l'amore per natura, animali, curiosità per l'universo. C'è vita su Marte? In questi giorni forse no, visto che lo avete contro dalla Vergine, ma le stelle girano e anche Venere tornerà radiosa in una notte precisa di agosto, ma che vogliamo tenere ancora segreta. Non vi nascondiamo invece la clamorosa Luna nuova in Leone, domani e domenica, insieme a Mercurio, che vi lancia verso un nuovo successo, affare finanziario. Firmate tutto, subito visto che dall'11 Mercurio sarà per un po' in Vergine.

Capricorno dal 22/12 al 20/1

Non lasciatevi innervosire oltre da questa bisbetica Luna ancora in Cancro, non vale la pena, perché domani vi mostrerà l'altra faccia, quella che vi aiuta a ragionare e risveglia il vostro talento. Non importa cosa fate e dove, ogni Capricorno ha un suo talento speciale e questo dono della natura – un po' anche delle stelle, che dite? – sarà possibile esprimerlo con Luna nuova congiunta a Mercurio in un segno legato al potere, all'ambizione, alle aspirazioni realizzate. Certo che ci sono anche segnali, tipo Urano-Toro, positivi come aspetto, ma che fanno prevedere dei cambiamenti importanti spesso improvvisi.

Acquario dal 21/1 al 19/2

Come a Toro e Scorpione consigliamo anche a voi di partire oggi, con Luna-Cancro, ottima pure per sistemare un piccolo affare. Per le grosse imprese professionali e affaristiche ci sarà tempo, altre stelle, altre Lune. Mai dimenticare che siete sotto le ali di Giove, ma con Luna nuova-Leone, domani e domenica, meglio non fare passi azzardati. In certi matrimoni possibile qualche crisi, ma non è il caso di minacciare il divorzio, le donne diventano nervose con Luna contraria, gli uomini devono sopportare Sole-Urano, colpi della concorrenza. Se innamorati contate sulla sensualità di Marte. Cautela lavori manuali.

Pesci dal 20/2 al 20/3

Urano nel goloso Toro stimola l'appetito, ma voi avreste bisogno di saziarvi di baci, che una distratta Venere vi nega. Chi è immerso nell'atmosfera vacanziera non sente tanto il disturbo, le persone sole, i giovani, trovano occasioni di eccitanti flirt, propiziati anche da Marte in opposizione. L'odierna Luna in Cancro è in trigono perfetto con Nettuno, il mare, i vostri sogni, la voglia di un amore puro, libero dalle ossessioni materiali. Il pensiero corre al lavoro? Bene, attivatevi perché domani e domenica Luna nuova in Leone è perfetta per dire tutto, proprio tutto, a tutti. Un mare si apre davanti a voi.

FORTUNA

ESTRAZIONE DEL 05/08/2021 LOTTO

Bari	16	78	19	13	67
Cagliari	24	8	76	11	3
Firenze	8	75	61	88	60
Genova	73	59	7	60	33
Milano	83	84	71	8	70
Napoli	60	32	20	61	66
Palermo	5	85	51	63	64
Roma	46	57	1	10	13
Torino	87	51	82	37	67
Venezia	33	29	40	47	43
Nazionale	7	51	42	81	13

SuperEnalotto — Jolly

						Jolly
41	28	37	52	44	84	86

Montepremi	67.171.331,31 €	Jackpot	63.149.072,31 €
6	- €	4	453,14 €
5+1	- €	3	33,57 €
5	21.116,86 €	2	6,33 €

CONCORSO DEL 05/08/2021

SuperStar — Super Star 12

6	- €	3	3.357,00 €
5+1	- €	2	100,00 €
5	- €	1	10,00 €
4	45.314,00 €	0	5,00 €

Lettere&Opinioni

«IL FUTURO DELL'INDUSTRIA AUTOMOBILISTICA È ELETTRICO E "MADE IN AMERICA". L'OBIETTIVO È RENDERE A ZERO EMISSIONI IL 50 PER CENTO DEI NUOVI VEICOLI VENDUTI ENTRO IL 2030»
Joe Biden, *presidente Usa*

La frase del giorno

Lettere al Direttore

direttore@gazzettino.it

Via Torino, 110 - 30172 Mestre (VE)
tel. 041665111

Noi e il turismo

E se informassimo quei cafoni che si tuffano nei canali, che Venezia non ha un sistema fognario?

Roberto Papetti

Egregio Direttore
Il Gazzettino a pagina 8 ieri riportava la notizia che "Venezia ritrova i turisti ma si rivedono i cafoni". I residenti veneziani, come descritto nell'articolo sono costretti ad assistere a questi episodi di degrado sotto le proprie abitazioni, in quanto è impossibile controllare tutti i canali di Venezia per evitare il gesto di questi cafoni. Però una cosa si potrebbe fare, "informare" che
- Venezia non fruisce ancora oggi, di una rete di fognatura funzionale con recapito finale delle acque reflue ad un impianto di depurazione
- Il sistema depurativo della città oggi si basa su vasche settiche a tre comparti a sedimentazione o vasche imhoff
- Le acque nere di fognatura sedimentano al loro interno la parte più pesante per poi scaricare il refluo nei canali.
L'informazione che darei il giorno dopo la loro bravata è dunque che Venezia non ha un sistema fognario funzionante e pertanto il tuffo che hanno fatto nel canale (dove auspico si siano sciacquati pure la bocca), non era solo acqua di mare ma anche di altro. Di duecentomila tra residenti e turisti che nella giornata hanno fatto i propri bisogni usufruendo dei bagni pubblici, dei bagni bar, dei ristoranti, degli alberghi etc... Forse se lo sapessero, oltre ad essere colti da qualche spiacevole sensazione addominale, la prossima volta ci penserebbero due volte prima di rifare quel tuffo.

Giovanni Nobile
Venezia

Caro lettore,
il suo è un interessante suggerimento. Lo giriamo per competenza anche all'amministrazione comunale per le valutazioni e gli usi del caso. Purtroppo credo neppure quello che lei suggerisce basterebbe. Sono convinto che la maggior parte di quei turisti cafoni, anche se fosse a conoscenza delle assai poco raccomandabili caratteristiche organolettiche delle acque in cui si sono esibiti nuotando o tuffandosi, non si farebbero problema alcuno a ripetere la loro impresa. A loro interessa solo essere immortalati in un selfie e o in video da diffondere poi orgogliosamente sui social. Tutto il resto, anche gli eventuali dolori addominali, passa in secondo e terzo piano. Il punto è un altro: far capire a tutti i turisti, cafoni e no, che Venezia non è un parco giochi o un parco acquatico. E che le sue fondamenta non sono originali spiagge su cui stendersi al sole in attesa di un bagno refrigerante. Per quanto unica, eccezionale e particolare possa essere, Venezia è e resta una città. Che va vissuta con rispetto, come rispetto meritano i suoi abitanti. Se non riusciamo a far capire questo a chi varca le soglie del contro storico, ogni allarme o appello sarà inutile. Fiato e parole sprecate.

Venezia

Un assurdo giro a piazzale Roma

Questa la devo proprio raccontare con data e ora nella speranza che qualcuno verifichi e risponda. Martedì 3 agosto alle 10.30 arrivo in macchina da Mestre verso piazzale Roma a Venezia in direzione garage comunale dove sono abbonato da anni. 25 minuti di coda sul Ponte causa traffico, me ne resto sulla mia corsia nonostante decine di furbetti, quasi tutti tedeschi, quelli che pontificano sugli italiani, che saltano la coda andando sulla corsia degli autobus. Arrivo al semaforo e faccio vedere al vigile la tessera del garage comunale ma questo mi obbliga ad andare in direzione Tronchetto, per poi tornare nuovamente verso piazzale Roma... Chiedo spiegazioni per questa follia visto che la direzione Tronchetto è bloccata e si parla tanto di green ma se mi fai allungare follemente il giro inquino di più. Dico che sono 100 metri per il garage ma il vigile mi liquida dicendomi che funziona così e basta. Altri 15 minuti persi... il mio tempo vale zero per lo stato. Per me questa follia è figlia di totale incompetenza da parte di chi gestisce pagato dal contribuente, e la risposta ricevuta è sinonimo di abuso di potere.
Alessandro Banci

Vaccinazioni

La tutela dei lavoratori

I sindacati chiedono che venga approvata una legge sul Green pass nei luoghi di lavoro. Sono perfettamente d'accordo, anzi, trovo strano che tale norma non ci sia ancora. Naturalmente dovrebbe prevedere l'obbligo di vaccinazione per tutti i lavoratori tranne quelli che non possono ricevere il siero per motivi di salute. Solo per questi ultimi sarebbe giustificato l'uso del tampone, per ovvie ragioni organizzative ed economiche, cioè di costi aggiuntivi. Il datore di lavoro ha il dovere di prevenire per quanto possibile i contagi da covid tra colleghi e tra dipendenti ed eventuali clienti che per qualche ragione devono entrare nei locali della azienda e solo il vaccino può garantire adeguatamente tale prevenzione. Quindi, a mio avviso, il timore dei sindacati per il quale gli imprenditori potrebbero utilizzare il Green pass per licenziare è, quantomeno, privo di ogni logica; semmai il collaboratore avrebbe il diritto di scegliere se vaccinarsi e continuare a lavorare serenamente o rinunciare sia a vaccinarsi sia a lavorare per l'ideologismo no vax.
Mauro Cicero
Mogliano Veneto

Immunità di gregge

Ma fermiamo certe manifestazioni

Ho sempre creduto che la cosidetta "immunità di gregge" fosse un ottimo traguardo da conseguire e che consentisse alla società di proteggersi e proteggere soprattutto le persone più fragili e quelle che non possono vaccinarsi. Questo traguardo non si raggiunge certo lasciando il virus circolare incontrollato (vedi Svezia) né abbassando la guardia quando l'infezione rallenta. Da quello che ho capito, per raggiungerlo, almeno il 75/80 per cento della popolazione dovrebbe essere vaccinata e così facendo, una persona positiva troverebbe difficoltà ad incontrarne quei 24/19 non vaccinati. Se però quei 25/20% non vaccinati si radunano in decine di piazze, con migliaia di partecipanti e per lo più senza rispetto delle norme di distanziamento e uso do mascherine, tutto sarà inutile. Auspico pertanto che i politici, a cui compete decidere (almeno quelli che hanno capito), agiscano di conseguenza e impediscano questo tipo di manifestazioni.
Fiorenzo Barattin
Oderzo

Green pass

Differenze tra i vaccinati e chi ha avuto il Covid

Non è una incongruenza il fatto che una persona vaccinata con due dosi abbia il Green pass valido per nove mesi, ora forse prorogabile ad un anno, mentre una persona che ha contratto il covid, quindi con una risposta anticorpale certa, abbia il Green pass solo per sei mesi? Inoltre se si vaccinano entro sei mesi possono fare una sola dose, altrimenti devono fare la dose completa per ottenere il Green pass. Forse la cosa andrebbe rivista.
Graziella Del Zotto
Treviso

Sanità

Grazie all'ospedale dell'Angelo

Chi parla male della sanità veneta, che pur non essendo medico, considero ai primi posti in Europa, è un emerito idiota. Domenica 18 luglio, sono stato ricoverato al pronto soccorso dell'Ospedale dell'Angelo, dove ho trovato uno staff medico, coadiuvato da un gruppo infermieristico eccezionale: disponibili alle varie richieste degli ammalati, coscienziosi fino al limite, in due parole: ambiente perfetto. Sono passato al reparto di medicina 2, diretto dal dott. Fabio Presotto. Un ambiente meraviglioso, dove il gruppo medico, non solo è scrupoloso al massimo, ma anche disponibile a rincuorare il degente, ad infondergli fiducia ed a curarlo con estrema abnegazione. Lo staff medico, si avvale di un gruppo di infermieri che gli inglesi definirebbero wonderful, disponibili ad ogni richiesta, macinando chilometri e chilometri, fra le corsie del reparto. A questi si aggiungeil gruppo degli ausiliari, uno migliore dell'altro. Per come sono stato trattato, non finirò mai di ringraziare. Viva la sanità veneta, l'ospedale dell'Angelo e tutti coloro che in esso operano.
Luciano Furlan
Mestre

Errore di sistema

Immunizzato ma i conti non tornano

Data di primo test (positivo) 23/03/2021. Fatto la quarantena di 10 giorni poi negativo. Eseguito primo ed unico vaccino il 11/07/2021 della Johnson . Vado in farmacia per il Green pass e leggo validità sino al 19/09/2021. I conti non mi tornano. Torno dal farmacista e chiedo lumi: me ne sono accorto, risponde, ma non posso farci niente, è un errore del sistema. Ho fatto una piccola indagine e ho dedotto che qui regna molta confusione. Addirittura a fronte di due vaccini senza data di scadenza della validità. Il resto lasciamo perdere. Dopo il 19/09/2021 cosa devo fare? Mi hanno dato tre numeri fissi che io ho chiamato: erano sempre occupati.
Giorgio Sottana

Giustizia

La sconfitta dei Cinquestelle

Dopo poco più di un anno dall'entrata in vigore della riforma Bonafede sulla giustizia, l'approvazione della riforma Cartabia la modifica radicalmente e in alcuni aspetti la cancella. Gli unici a non averlo capito sono proprio i Cinquestelle che lo considerano un successo. In realtà è una clamorosa sconfessione dell'azione del governo precedente.
Gabriele Salini

Contatti

Le lettere inviate al Gazzettino per e-mail, devono sempre essere firmate con nome, cognome, indirizzo e numero di telefono.

Le lettere inviate in forma anonima verranno cestinate. Le foto, anche se non pubblicate, non verranno restituite.

Si prega di contenere il testo in circa 1.500 battute, corrispondenti a 25 righe da 60 battute ciascuna.

IL GAZZETTINO
DAL 1887

Registrazione Tribunale Venezia, n. 18 dell'1/07/1948

DIRETTORE RESPONSABILE: **Roberto Papetti**

VICEDIRETTORE: **Pietro Rocchi**

UFFICIO CENTRALE: **Vittorino Franchin** (responsabile)

PRESIDENTE: **Azzurra Caltagirone**

CONSIGLIERI: **Alessandro Caltagirone, Fabio Corsico, Mario Delfini, Gianni Mion, Alvise Zanardi**

Soggetto designato al trattamento dei dati personali: Roberto Papetti

IL GAZZETTINO S.P.A. DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE, Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 041665111. Sede Legale: Via Barberini, 28 - 00187 Roma. Copyright Il Gazzettino S.p.A. - Tutti i diritti sono riservati **STAMPA:** Stampa Venezia S.r.l. - Via Torino, 110 - Venezia-Mestre tel. 041665.111 **PUBBLICITÀ:** Piemme S.p.A. - Concessionaria di Pubblicità: Corso di Francia, 200 - 00191 Roma, tel 06377081 - Via Torino, 110 - 30172 Venezia-Mestre, tel. 0415320200 **LISTINO ABBONAMENTI ITALIA edizioni Venezia, Treviso, Padova, Rovigo, Belluno e Pordenone - annuale:** 7 numeri settimana € 350 - 6 numeri € 295 - 5 numeri € 250; **semestrale:** 7 numeri € **180 - 6 numeri € 155 - 5 numeri € 130; trimestrale:** 7 numeri € 95 - 6 numeri € 80 - 5 numeri € 65. **Solo edizione Friuli - annuale:** 7 numeri € 235 - 6 numeri € 200 - 5 numeri € 170; **semestrale:** 7 numeri € 120 - 6 numeri € 105 - 5 numeri € 90; **trimestrale:** 7 numeri € 65 - 6 numeri € 55 - 5 numeri € 45. C.c.p. 23497456 - Tel. 06/4720591/549 - Fax 800 013 013. E-mail: abbonamenti.gazzettino@serviziitalia15.it. Una copia arretrata € 2,50. Tel. 041/665297.

Certificato ADS n. 8728 del 25/05/2020

La tiratura del 5/8/2021 è stata di **53.896**

LA NOTIZIA PIÙ LETTA SU WWW.GAZZETTINO.IT

Tre aste e un acquirente misterioso per l'hotel Commodore

Ci sono voluti tre tentativi di vendita prima che l'hotel "Commodore" trovasse un acquirente. Il quattro stelle di Montegrotto era finito all'incanto dopo il fallimento

IL COMMENTO DEI LETTORI SUL GAZZETTINO.IT

Coda di 200 metri per effettuare il tampone all'Ex silos

«Io c'ero all'Ex Silos di Portogruaro, praticamente erano quasi tutti tedeschi probabilmente in vacanza, penso che dovrebbero organizzarsi un po' meglio» (Je Jessica)

L'analisi

Voti e anima, la difficile sfida di Conte e del nuovo M5s

Alessandro Campi

segue dalla prima pagina

Del nuovo corso grillino qualcuno parla come di una prova di maturità decisa responsabilmente dai suoi vertici, altri come di una forzata normalizzazione imposta alla base militante: in entrambi i casi nel segno del realismo e dello spirito di sopravvivenza. Sono vere entrambe le cose. Si tratta di un passaggio divenuto in effetti necessario dopo l'ubriacatura elettorale del 2018 e il fallimento delle due alleanze, quella giallo-verde e quella giallo-rossa, che dovevano cambiare l'Italia e il modo di fare politica, mentre invece ci hanno portate dritti verso il governo tecnico-istituzionale guidato da Draghi. L'alternativa alla monocrazia contiana, da vedere ora alla prova, sarebbe stata la lenta dissoluzione di un intero mondo: Grillo per primo lo ha capito ed è la ragione per cui, non senza tormenti, ha ceduto il controllo della sua creatura.

Proprio il rapporto con Draghi rappresenta uno dei primi banchi di prova del nuovo partito. Si proverà a sfiancarlo, vista l'ansia di rivalsa che divora Conte da quando è stato bruscamente sfrattato da Palazzo Chigi? Si arriverà ad un rottura plateale con l'idea di riprendersi piena libertà di manovra e tornare alle vecchie battaglie? Quando accaduto sulla riforma della giustizia ha in realtà mostrato il copione al quale i grillini si atterranno sino alla fine della legislatura: disciplina in aula, malumori in pubblico. L'ha spiegato con candido realismo Luigi Di Maio: ci sono troppi miliardi di euro da gestire per concedersi il lusso suicida di abbandonare il campo di gioco mentre la partita sta iniziando.

Un approccio pragmatico che peraltro sembra a misura dello stesso Conte, davvero poco credibile nei panni – che pure nel recente passato ha cercato di indossare – del populista passionale o del capopopolo incendiario. Uomo di relazioni, mediatore instancabile per forma mentis professionale, calcolatore accorto, ciò che si può aspettare da lui – nella migliore delle ipotesi – è una sorta di "rivoluzionarismo gentile", una forma di "radicalismo di centro" che provi a tenere insieme ambientalismo, diritti civili, cultura digitale, neo-assistenzialismo di Stato, democrazia diretta in dosi omeopatiche, sempre però con l'occhio attento alle alleanze, ai giochi di palazzo, ai rapporti istituzionali e alla gestione pratica del potere, lasciando dunque perdere una volta per sempre i sogni di palingenesi e le pulsioni antisistema che avevano caratterizzato il grillismo delle origini. Una metamorfosi, più che un cambiamento.

Il problema, se questa è la strada, sarà soprattutto per e con il Partito democratico: alleato necessario del M5S, per comune volontà, ma anche suo diretto competitore. Col rischio, già evidenziato da molti, di una sovrapposizione di temi e istanze che, oltre a generare confusione nell'elettorato, potrebbe finire per danneggiare elettoralmente entrambi i partiti visto il rischio di doversi dividere la stessa torta.

Ma questo riguarda il domani prossimo. Per l'oggi l'obiettivo di Conte è consolidare rapidamente il suo potere e accreditarsi nel suo nuovo ruolo, non privo di difficoltà e incognite. Da Presidente del Consiglio, specie nei mesi difficili della pandemia, egli ha potuto godere di uno stato di grazia: mediava tra i partiti riservandosi spesso l'ultima decisione, incassava il gradimento pubblico legato al ruolo, godeva di una visibilità interna e internazionale altissime. Oggi è un capo fazione tra gli altri costretto a conquistarsi spazio e credibilità a suon di slogan e promesse non sempre credibili. Non può più pretendere di parlare ex cathedra o da una posizione super partes, tanto meno può atteggiarsi a tecnico del diritto neutrale e obiettivo: è entrato nella lotta politica quella dura, dove per sopravvivere e imporsi non basta avere un buon portavoce. L'ambizione, per sua fortuna, non gli manca. Mostrerà anche quel mix di risolutezza e spregiudicatezza senza il quale meglio non avvicinarsi al gioco politico?

Peraltro non è da escludere che anche all'interno del M5S Conte possa incontrare, alla minima difficoltà o al primo errore, qualcuno disposto a contestare una leadership piovutagli addosso, come già fu l'incarico di Presidente del Consiglio, per grazia dall'alto. Il pensiero corre veloce a personalità fortemente politiche come Di Maio, Fico o Di Battista, rispetto ai quali Conte sconterà sempre un punto di debolezza che discende dalla natura tecnicamente settaria e quasi carbonara del grillismo. Parliamo infatti di una realtà politica sui generis, nella quale – anche nel passaggio dalla poesia della ribellione alla prosa governativa – conta ancora molto essere stato membro della setta sin dalle origini, averne condiviso i miti d'origine e le parole d'ordine fondative, aver avuto esperienza e conoscenza diretta del verbo proferito ai primi adepti dai due carismatici fondatori. Tutte cose che sono estranee al percorso biografico di Conte, arrivato tardi e per vie traverse nei ranghi del M5S. Non un corpo estraneo, ma certo una figura tangenziale a quel mondo.

Oggi egli appare il Salvatore, dopo tanto caos interno. Ma a decidere la forza della sua leadership saranno inevitabilmente i primi risultati elettorali. Si capirà allora se una forza politica nata sull'onda del risentimento sociale e della voglia di sfasciare tutto possa davvero cambiare pelle senza perdere, insieme alla sua anima originaria, voti e consensi, forza sociale e ragion d'essere politica.

La vignetta

Il commento

È tornato azzurro il podio dell'atletica

Piero Mei

L'atletica è genericamente considerata il termometro, il termoscanner si direbbe oggi, dello stato di salute dello sport. E questo perché l'atletica è di sempre e di tutti. La prima gara certificata nella storia umana è la corsa veloce, lo stadion, che si disputò a Olimpia: era il 776 avanti Cristo, Roma non era ancora nata e forse neppure Romolo. La vinse tal Corebo, fornaio o macellaio, o ritenuto tale perché sacerdote che compiva sacrifici offrendo pane e bestiame agli dèi dell'Olimpo. È di tutti, perché uomini e donne, giovani e no, in natura corrono, saltano, lanciano: dalla Patagonia all'Alaska, dal Capo di Buona Speranza a Capo Bon, dagli atolli che vanno e vengono nei mari della Polinesia alle megalopoli sempre più mega della Cina. Mica un orticello o un giardinetto. Era sport azzurro. Senza dire della maratona di Dorando Pietri a Londra 1908, o di Frigerio e la sua marcia, di Beccali e la sua corsa, di Ondina Valla, la prima olimpionica italiana di ogni sport. Basti pensare al dopoguerra: il disco di Consolini, la marcia di Dordoni e Pamich e poi la corsa di Livio Berruti all'Olimpico di Roma '60, il simbolo della Grande Olimpiade dal volto umano. Poi quegli ori a tre alla volta: Mosca '80 con Mennea, Sara Simeoni e Damilano, la velocità, il salto in alto e la marcia proprio allora come ora mescolando un po'; Los Angeles '84 con Andrei, Cova e Gabriella Dorio; poi le fiammate di qualche grande faticatore della maratona o della marcia. E poi, "zero tituli" per dirla alla Mourinho, dal 2008 ad oggi, tredici anni eterni, fino ad arrivare a questa rifioritura magnifica dei Giochi di Tokyo.

Ma non è una fioritura improvvisa e spontanea: quando i campioni dell'Europeo di calcio e lo storico tennista Matteo Berrettini, dopo la finale di Wimbledon dov'era stato il primo azzurro ad arrivare, furono ricevuti a Palazzo Chigi, c'era anche una folta rappresentanza di ragazzi e ragazze dell'atletica leggera che erano stati tra i primi nei campionati d'Europa d'atletica degli Under 23. In questa manifestazione della prima metà di luglio a Tallinn, in Estonia, l'Italia con il suo medagliere da 6 ori, 5 argenti e 2 bronzi era risultata la prima tra le 48 nazioni continentali presenti, anche in virtù del contingente di 81 atleti, il massimo. Il segnale di voler guardare al futuro. Una semina mirata alla riconquista delle posizioni di vertice che erano state precipitosamente abbandonate nel "dopo Pietro e dopo Sara".

Ma nessuno immaginava che il Rinascimento fosse così immediato grazie alle 45 falcate di Marcell Jacobs nei 100, ai voli di Gimbo Tamberi senza macchia fino al 2,37, alla marcia ritrovata di Massimo Stano. Il podio dell'atletica è di nuovo azzurro. E grazie a campioni che sono il volto nuovo di questo amore ritrovato, il volto dello sport: inclusione, condivisione, impegno, tecnica, attenzione a tutti i particolari che costruiscono la corsa di Jacobs, i salti di Gimbo, la marcia di Stano. Non perdiamoci questi segnali che vengono dall'alto dell'oro olimpico: mandiamo lo sport non a scuola, ma nella scuola. E riviviamo, o i più giovani lo facciano per la prima volta, "quelle emozioni di Roma '60 che ho rivissuto adesso", come ha detto Livio Berruti o quei momenti che ci sta regalando Sara Simeoni, anchorwoman delle Olimpiadi in tv. Il peggio è passato, sogni d'oro.

Ciclismo La polemica sul percorso del Tour di Germania

Alla larga il giro dal lager di Buchenwald

La città di Weimar, dove si trova il lager di Buchenwald, ha chiesto agli organizzatori del Tour ciclistico internazionale di Germania di modificare il percorso che prevedeva un passaggio accanto al campo nazista. La decisione arriva in seguito alle polemiche sull'opportunità di far passare il tour vicino a uno dei luoghi simbolo dell'Olocausto «di fronte alle fosse comuni e al memoriale».

OFFERTE *insuperabili*

Fino al **18 agosto** 2021

PRODOTTO ITALIANO

Pesca gialla Passo Dopo Passo Despar
1,69€ al kg

Prosciutto crudo Nazionale Emiliano
12,90 €/kg
1,29€ all'etto

Gelato Barattolino classico Sammontana
gusti assortiti - 3,78 €/kg
1,89€ al pezzo

Caffè Classico Splendid
4 x 225 g - 4,88 €/kg
4,39€ alla conf.

90 Misurini

Detersivo lavatrice in polvere Dixan
8,90€ al pezzo

adidas

Zaino Adidas
19,90€ al pezzo

- 20%
LEGO
SU TUTTI GLI ARTICOLI
PROMOZIONE VALIDA ANCHE SUI PRODOTTI GIÀ IN OFFERTA.

Salvo esaurimento scorte ed eventuali errori tipografici.

È attivo il servizio di spesa a casa al sito www.despar.it/everli
Puoi verificare sul sito se la tua zona è coperta dal servizio.

Da 60 anni, Il valore della scelta

Verifica su **www.despar.it gli orari feriali e festivi** del tuo punto vendita

IL GAZZETTINO | Venerdì 6, Agosto 2021

Festa della Trasfigurazione del Signore. Gesù Cristo, il Figlio Unigenito, davanti ai santi Apostoli Pietro, Giacomo e Giovanni, manifestò la sua gloria.

Il Sole Sorge 5:53 Tramonta 20:30
La Luna Sorge 3:13 Cala 19:41

IL MAGICO VIOLINO DI MILENKOVICH IN CONCERTO CON LA FVG ORCHESTRA NEL CASTELLO DI UDINE

A pagina XIV

Concerti
Dante in musica "rivisitato" a Faedis

A pagina XIV

Monumento
Castello di Udine, via libera al progetto dell'ascensore

Ecco come sarà l'ascensore che condurrà i visitatori in cima al colle.

A pagina V

Green pass, restano fuori in 350mila

▶Da oggi la stretta: bar e ristoranti al chiuso, palestre e piscine solo con il certificato. Tempi duri per i non vaccinati del Fvg

▶Numeri delle terapie intensive, le reazioni delle minoranze dopo il blitz degli ispettori inviati dal ministero della Salute

Bar, ristoranti (al chiuso), palestre, cinema, teatri, piscine ed eventi: da oggi cambia tutto, anche il Friuli Venezia Giulia entra nell'era del green pass obbligatorio. E circa 350mila persone residenti in regione rimangono al momento tagliate fuori da una serie sufficientemente corposa di attività, che non potranno svolgere a meno di non sottoporsi ogni 48 ore a un tampone, anche rapido, in grado di certificarle come negative. Sono i non vaccinati con più di 12 anni, una platea composta dallo zoccolo duro formato da chi non ha accettato il vaccino e dalla fetta di popolazione che sta aspettando la prima dose.

A pagina III

CONTAGI Il bollettino

Professore muore travolto in Sardegna

▶Grande commozione in Friuli dove aveva lavorato all'ateneo di Udine

Grande commozione ha suscitato in Friuli la notizia della tragica morte di Dario Rosario Sorrentino, medico e docente universitario di 64 anni, conosciuto a livello internazionale e con collaborazioni attive in diverse cliniche statunitensi, già responsabile dell'Università di Gastroenterologia dell'Ospedale di Udine per diversi anni, vittima di un drammatico incidente stradale accaduto mercoledì mattina lungo la provinciale 51 tra Alghero e Porto Conte, in Sardegna.

A pagina II

Rilancio
La Pilosio riparte con un piano da otto milioni

La Pilosio di Tavagnacco è pronta a rinascere. Con un piano industriale da oltre 8 milioni di euro la realtà storica avrà un nuovo futuro. La svolta è avvenuta il 26 luglio scorso.

A pagina V

Calcio Udinese tra campo e mercato

Samardzic, estro a centrocampo

Nuovo acquisto per l'Udinese: ieri ha firmato il 22enne tedesco Lazar Samardzic (nella foto), nato trequartista, ma in grado di coprire tutti i ruoli a centrocampo. Oggi test al "Bruseschi" con il Cjarlins Muzane, domani ad Abano Terme contro l'Empoli.

A pagina X

La cerimonia
L'addio a Sergio Gervasutti nella sua Palmanova

Per l'ultimo viaggio, è tornato «a casa» nella «sua Palmanova», Sergio Gervasutti, giornalista di razza, con una lunghissima carriera alle spalle costellata di incarichi di prestigio e di pezzi da ricordare, morto a Udine all'età di 83 anni. Palmanova, la città in cui era nato e che gli era «sempre rimasta nel cuore», come è stato ricordato alla cerimonia funebre.

A pagina VII

Gemona
Nuovi spazi per l'ateneo con 1,5 milioni

«È con grande soddisfazione che accogliamo l'importante contributo regionale a favore del Comune di Gemona per ricavare nuovi spazi da destinare all'Università di Udine presente nella nostra città dagli anni 2000». Così il sindaco pedemontano Roberto Revelant dopo la notizia dell'arrivo di 1,5 milioni di euro da parte della Regione Fvg per creare nuovi spazi dedicati alla sede gemonese dell'Ateneo friulano.

A pagina VI

La vendemmia ritorna a settembre come un tempo

Dopo alcune annate di raccolta anticipata, la natura ritorna al calendario di un tempo quando la vendemmia prendeva il via a settembre. Anzi. Quest'anno partirà persino un po' in ritardo a causa delle bizzarrie del tempo. Anche se lo sviluppo dei grappoli nei vigneti della regione è molto diversificato, la primavera fredda ha influito. Difficile, ad oggi, mettere una data precisa sul calendario. «La prolungata assenza di precipitazioni, sommata alle alte temperature nel mese di luglio, con effetti evidenti sui vigneti privi di irrigazione, rende ancora prematuro indicare una data di inizio della raccolta, e molto dipenderà dalla meteorologia»

A pagina II

UVA Un momento della raccolta dei grappoli

Imprese
La Regione pensa positivo «Ricavi in crescita per molte ditte»

«Una buona parte delle imprese del Friuli Venezia Giulia ha rilevato addirittura un miglioramento dei ricavi nel post pandemia, con ottime previsioni per la fine dell'anno». È la sintesi che ha tratto ieri l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Bini, commentando i dati.

A pagina VI

REGIONE Il consiglio a Trieste

Ufficio di corrispondenza del Friuli: 45100 - Udine, corte Savorgnan 27 - Tel. 0432.501072 - fax 041.665181 udine@gazzettino.it

La natura si riprende la scena, la vendemmia ritorna a settembre

▶Dopo alcune annate di raccolta anticipata quest'anno si partirà anche un po' in ritardo a causa del meteo

AGRICOLTURA

UDINE Dopo alcune annate di raccolta anticipata, la natura ritorna al calendario di un tempo quando la vendemmia prendeva il via a settembre. Anzi. Quest'anno partirà persino un po' in ritardo a causa delle bizzarrie del tempo. Anche se lo sviluppo dei grappoli nei vigneti della regione è molto diversificato, "quasi ovunque il germogliamento della vite e il successivo sviluppo vegetativo sono stati ritardati a causa di una primavera fredda e piovosa - spiega il responsabile del settore vitivinicolo di Coldiretti Fvg Marco Malison – Le gelate di inizio aprile hanno determinato qualche problema in pianura soprattutto sulle varietà precoci, ma tutto sommato il danno è stato quantitativamente poco significativo. Il bel tempo registrato nei mesi di giugno e luglio ha favorito l'allegagione (la fase iniziale dello sviluppo dei frutti dopo la fioritura) e, in generale, lo stato sanitario è più che buono".

DATA

Difficile, ad oggi, mettere una data precisa sul calendario. "La prolungata assenza di precipitazioni, sommata alle alte temperature nel mese di luglio, con effetti evidenti sui vigneti privi di irrigazione, rende ancora prematuro indicare una data di inizio della raccolta, e molto dipenderà dalla meteorologia delle prossime due settimane – aggiunge Malison - La stima, in ogni caso, è di un calo di produzione del 5-10% rispetto alla vendemmia precedente. Il tema cruciale, dunque, è l'acqua, elemento sempre più prezioso che va sfruttato al meglio e che anche nel piovoso Fvg scarseggia. "E' sempre più urgente realizzare una rete di invasi naturali per captare le acque meteoriche e consentire l'irrigazione anche nelle zone sprovviste, visto anche il piano nazionale di ripresa e resilienza che prevede investimenti in infrastrutture per l'approvvigionamento idrico per prevenire e contrastare le conseguenze del cambiamento climatico" è la richiesta, ribadita più volte da Coldiretti Fvg, con il direttore Cesare Magalini, che aggiunge: "Grandinate a parte, le piogge delle ultime ore sono assolutamente provvidenziali per attenuare lo stress idrico dei vigneti privi di irrigazione, specialmente in collina, dove lo sviluppo dei grappoli appare in ritardo rispetto alle vigne che possono disporre dell'acqua. Nel contempo - prosegue Magalini - esprimiamo grande soddisfazione per il fatto che un numero sempre maggiore di produttori singoli, cooperative e consorzi adottano protocolli volontari di produzione biologica, integrata o comunque sostenibile. Tema questo che sarà centrale nella prossima programmazione comunitaria e che comunque è sempre più all'attenzione del consumatore".

COLDIRETTI: «L'ASSENZA DI PIOGGE E LE TEMPERATURE DI LUGLIO RENDONO PREMATURO INDICARE UNA DATA»

VENETO

Nel vicino Veneto i bacini di raccolta delle acque sono una pratica adottata da tempo e che sta dando ottimi risultati. Coldiretti Friuli Venezia Giulia sta dialogando con i Consorzi di Bonifica proprio per cercare di andare in quella direzione anche nella nostra regione dove la siccità si sta facendo sentire ormai tutte le estati. Se l'acqua è fondamentale per i vigneti, altrettanto lo è la manodopera, ovvero i vendemmiatori, solitamente studenti o pensionati. Solo scorrendo i primi annunci, tra cui quelli pubblicati anche sulle pagine del sito della Regione, se ne contano a decine, di offerte per la vendemmia 2021, dai 40 posti a Capriva, 50 a Cormons, 20 a Gonars. E, ancora, 16 a Buttrio, 10 a Mariano del Friuli e altrettanti a San Floriano del Collio e la lista continua. Seppure di breve durata, la raccolta dell'uva contribuisce quest'anno in particolare ad aiutare molte famiglie, magari in difficoltà, che per qualche settimana possono contare su un'entrata certa.

Lisa Zancaner

VIGNETO Quest'anno si inizierà in ritardo

UVA Un momento della raccolta dell'uva

«L'ok al Prosek chiesto dalla Croazia va scongiurato»

IL NODO

UDINE Anche in Friuli si guarda con preoccupazione al via libera al Prosek chiesto dai vicini croati.

"Il via libera al vino Prosek richiesto dalla Croazia è un attacco al Made in Italy. Occorre scongiurare tale infausta eventualità e tutelare le nostre produzioni e tradizioni vitivinicole". Questo il commento del consigliere regionale Diego Bernardis (Lega), primo firmatario dell'ordine del giorno sul tutelare l'origine del vino Prosecco accolto durante la legge di Assestamento di bilancio. "Sono soddisfatto - dichiara Bernardis - poiché il presidente Fedriga e la Giunta regionale hanno condiviso e appoggiato una battaglia in difesa delle nostre eccellenze. Il Prosecco è il vino più esportato al mondo e in Friuli Venezia Giulia vi sono produzioni di grandissima eccellenza che vanno tutelate e valorizzate. La richiesta avanzata dalle autorità di Zagabria, nel caso fosse accolta dall'Unione europea, aprirebbe le porte a tantissimi altri maldestri tentativi di imitazione dopo il Meer-secco, Kressecco, Semisecco o Consesso". "Il cosiddetto Italian Sounding - spiega ancora l'esponente del Carroccio - è un fenomeno che spopola in tutto il modo e che colpisce tantissimi aspetti del sistema produttivo nazionale. Attraverso l'utilizzo improprio di parole, colori, località, immagini, denominazioni e ricette, vengono venduti prodotti taroccati che non hanno nulla a che fare con l'Italia". "La Regione Fvg sarà al fianco dei suoi vitivinicoltori in questa battaglia, poiché tutelare i nostri prodotti di eccellenza significa difendere professionalità, saper fare, tradizioni, posti di lavoro, economia e identità. Non ho dubbi - conclude Bernardis - che il presidente e la sua Giunta si adopereranno al meglio delle loro possibilità e competenze per difendere il Prosecco dal tentativo di sfruttarne la notorietà di denominazione d'origine protetta".

Ex docente friulano vittima di un incidente in Sardegna

LA TRAGEDIA

UDINE Grande commozione ha suscitato in Friuli la notizia della tragica morte di Dario Rosario Sorrentino, medico e docente universitario di 64 anni, conosciuto a livello internazionale e con collaborazioni attive in diverse cliniche statunitensi, già responsabile dell'Unità di Gastroenterologia dell'Ospedale di Udine per diversi anni, vittima di un drammatico incidente stradale accaduto mercoledì mattina lungo la provinciale 51 tra Alghero e Porto Conte, in Sardegna.

LA DINAMICA

Il medico, che si trovava in vacanza ad Alghero, era uscito con un amico per dedicarsi a una delle sue passioni, la bici. Completato un giro su uno dei tanti sentieri sterrati di cui è disseminata l'area del Parco naturale regionale di Porto Conte, si stava per immettere sulla strada per fare rientro alla propria residenza estiva. Ad un certo punto pare abbia perso l'equilibrio, a causa forse di un avvallamento o di un problema meccanico, è caduto dalla mountain bike ed è finito per terra, in mezzo alla carreggiata, proprio mentre arrivava un autobus, che a quel punto non ha potuto evitarlo. Colpito e schiacciato dal mezzo, al ciclista non è rimasto scampo. Inutili i soccorsi prestati dal personale del 118 giunto sul posto. Alcuni rilievi e diverse testimonianze raccolte dagli agenti della polizia stradale di Sassari inducono a ritenere che per il conducente del mezzo che collega Alghero con le sue spiagge fosse praticamente impossibile evitare l'impatto con il ciclista. Per l'autista è scattata l'iscrizione sul registro degli indagati da parte del sostituto procuratore Maria Paola Asara, un atto dovuto per procedere con l'autopsia sul corpo della vittima, che verosimilmente sarà eseguita oggi nell'Istituto di Patologia forense dell'Università di Sassari, e con ulteriori accertamenti periziali che potrebbero essere condotti sul Beach Bus qualora gli inquirenti lo ritenessero necessario.

IL GASTROENTEROLOGO ERA IN VACANZA AD ALGHERO È CADUTO IN BICI ED È STATO TRAVOLTO DA UN BUS

GASTROENTEROLOGO Molto noto

LUMINARE DI FAMA INTERNAZIONALE ERA RIUSCITO A DARE SPERANZE A CHI SOFFRE DI MORBO DI CROHN

CHI ERA

Sorrentino era professore di Medicina e direttore del Centro Malattie Infiammatorie Intestinali (IBD) presso la Virginia Tech Carilion School of Medicine negli Stati Uniti. Ricopriva inoltre un incarico nella Facoltà di medicina dell'Università di Udine, ma i suoi studi iniziarono a Sassari. Conseguì la laurea, in Italia, nel 1982. Durante la sua formazione trascorse diverso tempo come Research Fellow presso l'Unità GI/Liver dell'Università della California, a San Francisco. Specializzato in Gastroenterologia all'Università di Sassari nel 1987, fu nominato professore assistente presso la Mount Sinai Medical School di New York – Divisions of GI and Liver Diseases, dove trascorse 7 anni. Durante quel periodo ha condotto studi di ricerca di base sul trasporto della membrana cellulare. Al suo ritorno a Udine, fu responsabile dell'Unità di Gastroenterologia dell'ospedale universitario e dal 2005 ricoprì le cattedre di Medicina e poi Gastroenterologia. Insieme al gruppo di ricerca riuscì a dimostrare per la prima volta, che l'infliximab previene efficacemente la recidiva post-operatoria del morbo di Crohn, risultati ampiamente replicati e ora parte integrante nella maggior parte delle linee guida di tutto il mondo. Da parte del rettore dell'Università di Udine, Roberto Pinton, il cordoglio dell'Ateneo friulano e la vicinanza alla famiglia.

Virus, la situazione

CERTIFICAZIONE VERDE Un cittadino esibisce il Green pass

Green pass, "esclusi" i 350mila non protetti

▶Una fetta di popolazione tagliata fuori da molte attività sociali, via ai controlli

▶Bar e ristoranti, timori per una "fronda" di "ribelli". L'Ascom: «Rispettare la norma»

LA NUOVA ERA

PORDENONE Bar, ristoranti (al chiuso), palestre, cinema, teatri, piscine ed eventi: da oggi cambia tutto, anche il Friuli Venezia Giulia entra nell'era del green pass obbligatorio. E circa 350mila persone residenti in regione rimangono al momento tagliate fuori da una serie sufficientemente corposa di attività, che non potranno svolgere a meno di non sottoporsi ogni 48 ore a un tampone, anche rapido, in grado di certificarle come negative. Sono i non vaccinati con più di 12 anni, una platea composta dallo zoccolo duro formato da chi non ha accettato il vaccino e dalla fetta di popolazione che sta aspettando la prima dose. Intanto nei locali e nelle attività commerciali coinvolte nell'operazione ecco gli ultimi preparativi. C'è allarme per una "fronda" di "ribelli" presente anche in provincia, ma i controlli non mancheranno.

TAGLIATI FUORI

In Friuli Venezia Giulia la popolazione residente con più di 12 anni di età (le persone di età inferiore non possono ancora immunizzarsi) conta un milione e 90.684 cittadini. A ieri hanno ricevuto almeno la prima dose 740.980 residenti. Tutti loro potranno andare al ristorante al chiuso, così come al bar, ma anche in palestra, in piscina, a teatro, a un concerto. Gli altri 350mila per ora no, a meno che non decidano di iniziare una routine fatta di tamponi oppure di vaccinarsi, come preferirebbero le autorità.

LE REGOLE

La certificazione dev'essere portata sempre con sé. Va esibita in caso di controllo, sia da parte delle forze dell'ordine che da parte dei gestori dei locali o delle attività economiche, i quali possono anche verificare i documenti. È valida sia in formato digitale che cartaceo. Le sanzioni, in caso di mancato rispetto della norma, va da 400 a mille euro. E da Ferragosto potrebbe essere obbligatoria anche per baristi e ristoratori, non solo per i clienti. «Siamo totalmente d'accordo», ha detto il presidente pordenonese dell'Ascom, Alberto Marchiori.

I TIMORI

Non tutto, però, sembra filare liscio, anche a poche ore dall'entrata in vigore del green pass allargato. Tra i baristi e i ristoratori, infatti, esiste una "fronda" minoritaria che negli ultimi giorni sta comunicando privatamente ai clienti di voler apertamente remare contro l'applicazione della norma, non richiedendo il green pass. «Non siamo controllori», è la motivazione addotta. Ma i controlli sono annunciati come immediati e capillari. E si rischia anche la chiusura del locale in caso di fatti gravi o di reiterazione dell'inosservanza. «Invieremo una comunicazione a tutti - spiega Fabio Cadamuro della Fipe -: pur se poco condivise, le norme devono essere rispettate. Le sanzioni sono alte».

INDICAZIONI

La certificazione può essere richiesta al sito www.dcg.gov.it, tramite il fascicolo sanitario elettronico del Friuli Venezia Giulia oppure attraverso l'utilizzo delle app "Io" e "Immuni". Possono essere d'aiuto anche i medici di medicina generale, in grado di accedere al sistema informatico della sanità. Per facilitare i controlli, i gestori dei locali useranno una app in grado di riconoscere i certificati falsi.

Marco Agrusti

Il bollettino

Aumentano i contagi e sale l'indice Rt ma la zona bianca non è in discussione

Andamento in crescita in regione.
L'indice Rt in Fvg sale a quota 1,62. La scorsa settimana era sceso a 1,11. L'incidenza è a 35,4 contagi su 100mila abitanti, ma siamo lontani dai 50. Sul fronte ricoveri, in Fvg la scorsa settimana sia le Medicine sia le Terapie hanno visto crescere il livello di occupazione dall'1 al 2 per cento. La soglia di allerta è fissata al 15% per l'area medica e al 10% per la rianimazione. La zona bianca per ora non si discute. Aumentano i contagi (+61%) e i focolai: quelli attivi sono ora 140 e quelli nuovi 65. Ieri in Fvg leggero calo dei contagi: sono stati trovati 111 nuovi casi (36 a Udine e 29 a Pordenone) contro i 133 di mercoledì. Ricoveri stabili in Terapia intensiva, calano di 1 negli altri reparti. Su 4.289 tamponi molecolari sono stati rilevati 97 nuovi contagi (2,26%), su 1.407 test rapidi, 14 casi (0,99%). il 58% dei nuovi positivi ha meno di 29 anni

Blitz degli ispettori a Palmanova il sindaco: giusto fare chiarezza

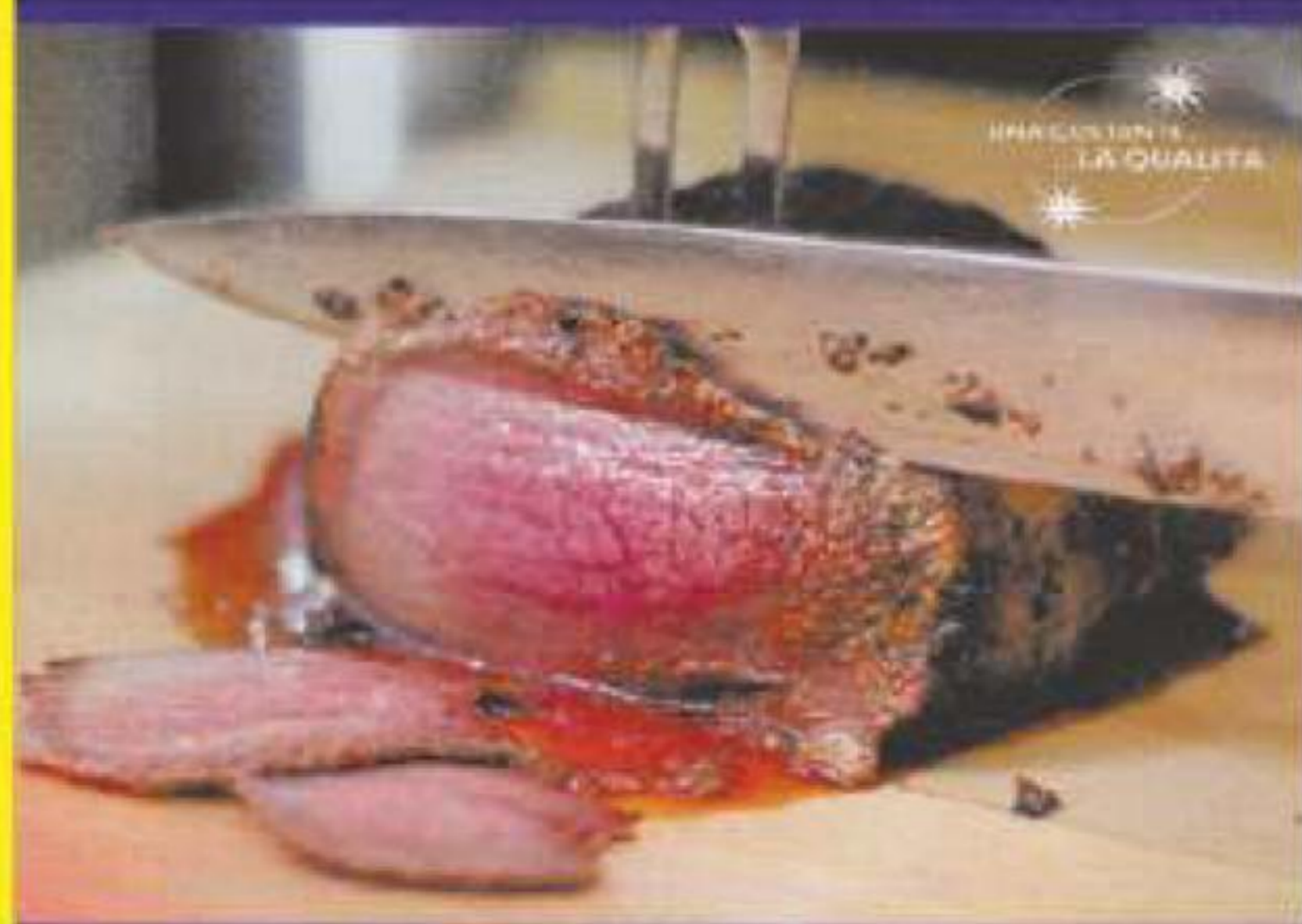
LA VICENDA

PALMANOVA «Ben vengano le ispezioni all'ospedale di Palmanova se porteranno a far chiarezza sui numeri delle terapie intensive. Le avevo chieste anche sul punto nascita e sull'accreditamento di Latisana». Poche parole, quelle del sindaco della città stellata Francesco Martines, per commentare il blitz degli ispettori inviati dal ministero della sanità dopo le segnalazioni partite dal sindacato dei rianimatori e degli anestesisti e raccolte dai partiti con distinte interrogazioni. «Abbiamo accolto positivamente l'iniziativa del Ministero della Salute di ispezione dei nosocomi di Palmanova e Gorizia, anche in risposta alle sollecitazioni del MoVimento 5 Stelle che si è subito fatto portavoce delle preoccupazioni dei medici anestesisti che denunciavano una grave incongruenza nei numeri delle Terapie Intensive regionali», afferma la portavoce del Movimento 5 Stelle alla Camera Sabrina De Carlo.

«Siamo in attesa della relazione degli organi preposti, con i quali, grazie al supporto del ministero, siamo già in contatto e provvederò nelle prossime ore a presentare un'altra interrogazione sul tema. Stupisce però, come l'attenzione da parte del ministero venga accolta da alcuni quasi come un atto ostile quando, come in più occasioni dimostrato, l'unico faro a guidare ogni iniziativa sia unicamente l'interesse di cittadini e operatori sanitari, impegnati sul territorio nella gestione di situazioni complesse, aggravate oltremodo dalla pandemia», aggiunge De Carlo in riferimento ad alcune dichiarazioni del vicepresidente. «L'assessore Riccardi non si preoccupi per l'attività altrui e pensi piuttosto a lavorare bene per il Friuli Venezia Giulia. Se l'ascolto del territorio fosse stato all'altezza delle aspettative dei nostri professionisti che giorno e notte sono impegnati sul campo a salvare vite, non sarebbe stato necessario alcun intervento aggiuntivo - prosegue De Carlo che conclude -. Il minimo, da parte delle istituzioni, è garantire condizioni di lavoro ottimali, condizioni che potrebbero essere venute meno considerate le denunce dei mesi scorsi e, per le quali, attendiamo fiduciosi la puntuale verifica dagli organi competenti». «Era ora di fare chiarezza e Riccardi dovrebbe essere il primo ad accogliere l'ispezione del ministero della Salute, perché anche a lui dovrebbe interessare che non vi sia nessuna ombra sulla gestione della pandemia in Fvg», afferma il segretario regionale Pd Fvg Cristiano Shaurli. Il segretario Dem rammenta che «in Emilia Romagna anche con risorse regionali e in piena pandemia hanno fatto 142 case della salute sul territorio e così ridotto di molto accessi al pronto soccorso e liste d'attesa. Il vicino Veneto ne ha fatte 70. Quindi per favore lavori e si metta a disposizione degli ispettori, speri come tutti noi che sia tutto a posto e che si possano chiarire interrogativi che si sono fatti molti cittadini e medici». «Ben vengano le ispezioni - dice anche Simona Liguori (Cittadini) in una nota - perché serviranno a fare chiarezza su una vicenda che ha suscitato molti dubbi non soltanto nella politica ma anche tra i lavoratori della sanità, gli utenti e la popolazione».

MARTINES: «BEN VENGANO I CONTROLLI SE SERVIRANNO A CHIARIRE LA SITUAZIONE»

DE CARLO (M5S): SIAMO IN ATTESA DELLA RELAZIONE SHAURLI (PD) E LIGUORI (CITTADINI): VERIFICHE OPPORTUNE

TERAPIE INTENSIVE Una rianimazione (archivio)

Pilosio, piano di rilancio milionario

▶L'azienda di Tavagnacco è pronta a rinascere grazie ad un progetto da oltre otto milioni di euro

▶La trevigiana Euroedile è risultata aggiudicataria definitiva nella procedura competitiva indetta dal Tribunale di Udine

IL PIANO

TAVAGNACCO La Pilosio di Tavagnacco è pronta a rinascere. Con un piano industriale da oltre 8 milioni di euro la realtà storica nel settore della produzione di ponteggi e attrezzature per costruzione e manutenzione avrà un nuovo futuro. La svolta è avvenuta il 26 luglio scorso quando la trevigiana Euroedile è risultata aggiudicataria definitiva nella procedura competitiva indetta dal Tribunale di Udine. Nereo Parisotto, fondatore e amministratore unico di Euroedile - 110 dipendenti, con un fatturato di 15 milioni nel 2020 - si è fatto avanti prospettando un piano industriale che non solo darà continuità di lavoro a tutti i dipendenti - una cinquantina quelli rimasti in organico dopo il concordato preventivo e la messa in liquidazione - ma rivoluzionerà la produzione del marchio Pilosio per dare vita al ponteggio 4.0 e diventare competitivo a livello mondiale. Una volta entrata a regime la "nuova" Pilosio mira a fornire nuove tecnologie di costruzione, in grado di abbassare i costi di produzione delle aziende. Il costo dell'acquisizione è di 3,5 milioni ma è previsto un ulteriore immediato investimento di 5 milioni entro l'anno per far ripartire l'azienda attraverso un piano industriale molto dettagliato che va dalla riorganizzazione dei processi produttivi alla manutenzione di macchinari e impianti, fino l'acquisizione delle materie prime necessarie. Appianando malumori e dissensi cresciuti negli ultimi anni con i principali fornitori settoriali, il nuovo gruppo triveneto dividerà il suo quartier generale tra Postioma e Tavagnacco e verrà garantito il mantenimento del brand storico friulano. «Quando ho iniziato i primi passi nel mondo dell'edilizia - commenta Parisotto - Pilosio era una istituzione nel settore. Non potevo permettere che un'azienda così importante, e in una regione a me così cara, chiudesse. E come me lo hanno compreso le istituzioni e le rappresentanze dei lavoratori. Ringrazio in primis l'Assessorato alle Attività Produttive della Regione fvg e la Fim-Cisl regionale che con l'Amministrazione Comunale di Tavagnacco ci hanno dato tutto il supporto necessario per concludere questa importante operazione che ci consentirà di dar vita ad un'eccellenza tutta italiana che sarà in grado di affrontare in maniera sinergica non solo il mercato nazionale ma quello globale" conclude Parisotto. «Siamo fortemente soddisfatti per l'esito positivo di tutta la vertenza, una trattativa complessa costantemente monitorata anche dalla Regione e dagli assessorati di riferimento», dice Pasquale Stasio (Fim Cisl).

REAZIONI

Soddisfatti anche gli assessori regionali Bini e Rosolen e il sindaco di Tavagnacco Moreno Lirutti. Fondata nel 1961 da Roberto e Gianfranco Pillosio a Feletto Umberto a nord di Udine, la Pilosio dal 2009 era entrata in forte difficoltà, non riuscendo a superare le debolezze sul mercato italiano nelle sfide dello scenario estero ed era passata recentemente dal concordato preventivo alla messa in liquidazione, ma grazie anche alla sinergia attuata anche con la Regione, ora il lieto epilogo. Bini parla di «un piano di rilancio serio e strutturato» e di un «lieto fine frutto di un lavoro di squadra».

SEDE La sede storica della ditta a Feletto, foto di repertorio

Castello, via libera al progetto definitivo dell'ascensore

IL VERTICE

UDINE Mentre si sono conclusi i lavori di ristrutturazione di Palazzo Bartolini, la giunta ha dato il suo via libera al progetto definitivo dell'ascensore al Castello da vicolo Sottomonte che ora andrà a gara. Oggi, il sindaco Pietro Fontanini e il vicesindaco Loris Michelini effettueranno un sopralluogo nella sede della Biblioteca Civica, dove il cantiere che l'ha rimessa a nuovo grazie ai fondi Por Fesr è finito dopo circa due anni: l'intervento, su cui sono stati investiti 1,15 milioni di euro, ha comportato la ristrutturazione della Torre Libraria, l'installazione di un ascensore per raggiungere i piani alti e la realizzazione del nuovo ingresso dall'androne, con il recupero degli spazi ora inutilizzati al piano terra. Nell'occasione, Palazzo Dragoni Bartolini, che ospita la biblioteca civica dal 1866, è stato sistemato anche dal punto di vista strutturale e impiantistico e sono stati rimessi a nuovo e ri-arredati gli spazi interni. Ora invece, dopo l'ottenimento dell'autorizzazione da parte della Soprintendenza alle Belle Arti e il passaggio nell'ultima seduta di giunta, toccherà al secondo lotto, quello che, agganciandosi alla prima parte dell'ascensore già installato, permetterà di raggiungere il Colle del Castello in maniera più facile, portando cittadini e visitatori fino ad un percorso esterno di circa 60 metri che sarà risistemato e valorizzato nel suo forte impatto storico, paesaggistico e naturalistico, lungo il quale si potranno anche vedere le lapidi secolari del Lapidario. "Il progetto del secondo lotto comprende le opere finalizzate a completare l'accessibilità al Colle del Castello – si legge nella delibera -, partendo dallo sbarco realizzato sulla copertura del nuovo deposito libri della Biblioteca realizzato nel precedente lotto. Il nuovo accesso sarà pedonale e diretto a frequentare i sentieri della salita al Colle esistenti entro la macchia arborea del versante del Colle, partendo dalla corte retrostante l'androne di ingresso da piazzetta Marconi (che di notte sarà comunque chiuso, ndr). Si prevede il recupero ed il riuso dello spazio ipogeo della Cisterna ed il potenziamento del collegamento tra la Biblioteca Joppi ed il piazzale del Castello grazie all'introduzione di tre elementi architettonici, percorribili anche dai diversamente abili: una rampa, una nuova torre-ascensore e una passerella aerea". Palazzo D'Aronco sta già progettando una salita meccanica anche dal lato di Piazza Primo Maggio, sfruttando uno dei bunker sotterranei dopo le prime rilevazioni che non hanno portato alla luce alcun ritrovamento, le Belle Arti hanno chiesto ulteriori verifiche.

Alessia Pilotto

Occupazione, il saldo ora è positivo

▶Resi noti i dati della prima tranche di monitoraggi sul tessuto imprenditoriale regionale nel primo trimestre

▶Secondo Bini una buona parte delle aziende Fvg ha rilevato addirittura un miglioramento nei ricavi

IL QUADRO

UDINE «Una buona parte delle imprese del Friuli Venezia Giulia ha rilevato addirittura un miglioramento dei ricavi nel post pandemia, con ottime previsioni per la fine dell'anno». È la sintesi che ha tratto ieri l'assessore regionale alle Attività produttive, Sergio Bini, commentando i dati emersi dalla prima tranche di monitoraggi sul tessuto imprenditoriale regionale relativo al primo trimestre del 2021. Ha aggiornato sull'occupazione al primo semestre, invece, l'assessore regionale al Lavoro, Alessia Rosolen: «Il saldo occupazionale in regione, nel primo semestre dell'anno, resta positivo rispetto allo stesso periodo del 2020», ha detto. Risultati, secondo entrambi, cui non sono estranee le politiche di sostegno attivate dalla Regione in quest'anno e mezzo di periodo pandemico, sia a supporto dell'economia Fvg – con i diversi interventi a fondo perduto e con quelli per il rilancio dell'attività – e per mantenere il tasso occupazionale, attraverso le politiche attive del lavoro. Un tema, quest'ultimo, ancora ai primi posti in agenda, perché le stesse aziende manifatturiere intervistate «temono un calo del 3% dell'occupazione da qui a fine anno», rispetto al 2020. Per tutelare i livelli di impiego attuali e ricollocare quanti hanno perso il lavoro, ha aggiunto infatti Rosolen, «si deve proseguire nel percorso di rafforzamento delle politiche attive del lavoro e dare attuazione al Piano straordinario di rafforzamento dei centri per l'impiego per il quale l'amministrazione regionale ha già stanziato 24 milioni al fine di migliorare le infrastrutture e assumere nuovo personale formato e qualificato».

IL 97% RESTA APERTO

L'indagine, svolta dall'Istituto di ricerca Format Research, è stata commissionata dall'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa in raccordo con le direzioni competenti in materia di lavoro e attività produttive e ha coinvolto, con interviste telefoniche, un campione statisticamente rappresentativo delle aziende regionali operanti in agroalimentare, sistema casa, smart health, acciaio, automotive, cantieristica e nautica, metalmeccanica, commercio al dettaglio non alimentare, logistica e trasporti, Ict. Circa il 97% delle imprese ha dichiarato di rimanere aperto, anche se quasi la metà, il 49,1%, con qualche difficoltà; il 14% stima un miglioramento dell'andamento dei ricavi con un ulteriore incremento per fine anno, addirittura di un +16 per cento.

RICERCA

Nel periodo Covid le imprese non sembrano essere rimaste inattive, seppure l'attività sia stata rallentata. A beneficiare di tale andamento lento sono stati, infatti, la ricerca e gli investimenti. Stando ai dati offerti dall'indagine, infatti, il 16,5% delle imprese ha detto di aver svolto attività di ricerca e sviluppo nell'ultimo biennio, soprattutto nei settori della metalmeccanica e nello smart health. Inoltre, il 47% ha dichiarato di aver investito nell'ultimo biennio mentre quelli che investiranno nei prossimi due anni sono in aumento del 23,6 per cento. C'è però anche un 24,1% di soggetti che dice di aver dovuto rinunciare agli investimenti per mancanza di risorse, sebbene le misure adottate dalla Regione abbiamo sicuramente mitigato gli effetti della pandemia sull'occupazione. Le imprese meno soddisfatte delle misure anticrisi sono quelle che hanno necessità di essere detassate e di avere un supporto per abbassare i costi fissi aziendali. Ascoltando il territorio, l'Agenzia Lavoro & SviluppoImpresa ha creato un «team per la ripresa», una squadra di professionisti qualificati appartenenti all'Agenzia, a Cata, Catt Fvg, Confindustria e Confapi, che opera in sinergia per rispondere quotidianamente ai fabbisogni delle imprese, che hanno dichiarato di aver bisogno di servizi di accompagnamento: l'ideazione di progetti, disbrigo di pratiche burocratiche, richiedere incentivi e per aumentare il proprio livello di digitalizzazione.

Antonella Lanfrit

QUASI IL 97 PER CENTO DELLE DITTE HA DICHIARATO CHE RIMARRÀ APERTO

Ordine del giorno

Bonus acqua potabile anche il Fvg ci crede

Si dice soddisfatto Emanuele Zanon, consigliere regionale di Regione Futura «per l'accoglimento, da parte della Giunta regionale, del mio ordine del giorno che impegna l'organo di Governo a compiere azioni di sensibilizzazione circa l'opportunità costituita dal bonus acqua potabile eventualmente associando anche forme di incentivazione regionale, nonché sostenendo una campagna di comunicazione e informazione sull'uso dell'acqua potabile, della sua composizione, proprietà e qualità, e sulla riduzione del consumo della plastica o a favore dell'utilizzo di nuovi materiali riciclabili». «L'opinione pubblica sempre più manifesta attenzione e interesse verso l'eco-sostenibilità», conclude.

Dall'Europa a Udine un piccolo tesoretto

EUROPA

UDINE Dall'Europa, le casse di Palazzo D'Aronco hanno guadagnato un piccolo "tesoretto" da 1,5 milioni di euro in tre anni. Si tratta di fondi che hanno finanziato principalmente gli ambiti dell'innovazione digitale, dello sviluppo sostenibile e dei nuovi modelli di istruzione, formazione e apprendimento. A fare i conti è l'assessore alle politiche europee, Giulia Manzan, che ha illustrato l'ultimo progetto sostenuto dall'Ue: «Con una delibera di giunta, abbiamo dato disco verde a un nuovo finanziamento da 176mila euro legato al progetto Playful paradigm II – Transfer network, presentato nell'ambito del Programma europeo URBACT 2014-20. Si tratta – ha continuato -, di un piano finalizzato a creare spazi urbani sostenibili e sani per attività ludiche e ricreative, nel pieno rispetto degli asset prioritari individuati dall'Europa come obiettivi cui tendere per la costruzione di un modello sociale che coniughi ambiente, innovazione digitale e sociale. Udine ha acquisito il 30 per cento del finanziamento complessivo ed è il partner leader di un progetto che ha premiato 5 località: oltre alla nostra città, il Comune di Lousà in Portogallo, il Comune di Jelgava in Lettonia, il Comune di Igualda in Spagna, il Comune di Grosuplje in Slovenia. Verranno sviluppati nuovi modelli di gioco come strumento versatile e innovativo per dare vita a luoghi inclusivi e stimolanti». Dopo la prima fase del progetto, ora ci sarà quella relativa al trasferimento ad altre municipalità di buone pratiche in cui il gioco diventa strumento di inclusione, rigenerazione urbana, salute ed educazione; il primo meeting è previsto in autunno. «Tengo a precisare – ha concluso l'assessore -, che da quando mi è stata assegnata questa delega ho cercato di strutturare l'ufficio finanziamenti europei e partecipazione dal punto logistico portandolo all'interno di Palazzo d'Aronco e mantenendo il punto locale di Eurodesk al piano terra di Palazzo Morpurgo».

Alessia Pilotto

SETTORE MANIFATTURIERO L'interno di una fabbrica

Nuovi spazi per l'ateneo a Gemona: sono pronti 1,5 milioni

UNIVERSITÀ

GEMONA DEL FRIULI «È con grande soddisfazione che accogliamo l'importante contributo regionale a favore del Comune di Gemona per ricavare nuovi spazi da destinare all'Università di Udine presente nella nostra città dagli anni 2000». Così il sindaco pedemontano Roberto Revelant dopo la notizia dell'arrivo di 1,5 milioni di euro da parte della Regione Fvg per creare nuovi spazi dedicati alla sede gemonese dell'Ateneo friulano. «Ed è proprio dal forte legame con l'Università stessa e soprattutto con le prospettive di crescita e dalle grandi soddisfazioni che sta dando il corso di laurea in scienze motorie, che anche quest'anno è stato conquistato uno straordinario secondo posto nel podio della classifica Censis nazionale sulla qualità della didattica. Parimenti siamo passati da 70 matricole dei primi anni alle 110 del prossimo anno accademico '21-'22 e con possibili ulteriori incrementi negli anni a seguire che porterà diverse centinaia di ragazzi nel nostro centro e nel nostro territorio».

«Crediamo fortemente in questa presenza, strategica anche per lo stesso polo scolastico gemonese con il suo liceo sportivo, e che garantirà anche uno sviluppo socio economico alla Città, arricchita anche da nuovi impianti ed attrezzature sportive di prossima esecuzione. Non posso non ringraziare il Magnifico Rettore Pinton assieme ai suoi collaboratori con il quale condividiamo passo dopo passo questo percorso da quasi 2 anni, costruito dall'Amministrazione comunale assieme all'assessore Barbara Zilli e sostenuto dal Presidente Fedriga e dall'assessore Rosolen» aggiunge ancora Revelant.

La scelta dei nuovi spazi ricadrà prioritariamente su Palazzo Scarpa, sebbene sia noto che il percorso è articolato, "ma valuteremo anche ulteriori opportunità presenti, privilegiando il recupero del patrimonio edilizio dismesso anche con il coinvolgimento di privati, certi che le sinergie tra più soggetti rappresentino un punto di forza per ogni progettualità" conclude Revelant.

RETTORE Roberto Pinton guida l'ateneo di Udine

«Assieme al presidente Fedriga ho convintamente sostenuto la richiesta del sindaco e del Magnifico Rettore dell'Università di Udine – aggiunge Barbara Zilli – perché conferma il forte legame di scienze motorie con la nostra città. Il corso di laurea è altamente professionalizzante e legato con la vocazione sportiva del territorio. Questo investimento sarà una spinta per la crescita e per lo sviluppo del tessuto economico dell'intero gemonese, con importanti ricadute future anche in tutta la nostra Regione». «La presenza dell'Università di Udine nella città di Gemona – conclude il Rettore Roberto Pinton – si è via via consolidata negli ultimi anni, grazie certamente ai brillanti risultati acquisiti dal corso di laurea in Scienze motorie, ma anche alla stretta e proficua collaborazione con il Comune di Gemona, sempre attento e disponibile verso le esigenze degli studenti universitari. Per tale ragione, anche nell'ottica di rafforzare la presenza universitaria in una città che è diventata uno dei più significativi centri regionali di introduzione e di formazione allo sport, l'Università degli Studi di Udine ha inteso inserire nel proprio piano strategico un progetto di ulteriore sviluppo delle Scienze motorie in tutte le macro aree ad essa afferenti».

Addio commosso a Sergio Gervasutti nella città dell'anima

▶Il sacerdote: non ha mai dimenticato che al di là dei fatti ci sono persone da rispettare, ha coltivato l'amore della verità

LA CERIMONIA

PALMANOVA Per l'ultimo viaggio, è tornato «a casa» nella «sua Palmanova», Sergio Gervasutti, giornalista di razza, con una lunghissima carriera alle spalle costellata di incarichi di prestigio e di pezzi da ricordare, morto a Udine all'età di 83 anni. Palmanova, la città in cui era nato e che gli era «sempre rimasta nel cuore», come ha ricordato nel Duomo alla cerimonia funebre monsignor Angelo Del Zotto. Per lui, era «la città dell'anima», come hanno sottolineato l'amico Silvano Bertossi e il sindaco Francesco Martines, che ieri, insieme a tanti, si sono stretti alla famiglia, ai tre figli di Sergio, Ario, caporedattore a "Il Gazzettino", Luca, dirigente scolastico dello Stellini di Udine, e Cecilia. Con loro, i direttori de "Il Gazzettino", Roberto Papetti, del "Messaggero Veneto", Omar Monestier, e de "Il Friuli", Rossano Cattivello oltre a tanti colleghi che avevano incrociato Gervasutti durante il suo percorso professionale..

IL RICORDO

«I rocamboleschi studi, le sigarette, le prime di una interminabile serie, la moto dello zio, i tanti amici, il calcio». Così, Bertossi, in poche pennellate ha voluto tratteggiare il ricordo del «legame affettuoso» che stringeva ancora Sergio Gervasutti alla sua città natale, nonostante il giornalismo lo avesse condotto molto presto altrove. Un percorso ricordato per tappe durante la cerimonia. Dopo i primissimi passi da corrispondente del Piccolo, la redazione de "Il Gazzettino" a Udine, il giornale in cui poi avrebbe fatto la sua trafila, dirigendo varie redazioni, fino ad arrivare alla vicedirezione. Negli anni Ottanta anche la guida del Giornale di Vicenza e del quotidiano di Como, quindi, l'approdo al Messaggero Veneto dal 1992 al 2000. «Una professione non facile, la sua - ha sottolineato il monsignore -, che domanda curiosità, continua attenzione ai fatti, capacità interpretativa e onestà nel non manipolare gli avvenimenti, senza mai dimenticare che al di là dei fatti ci sono sempre persone concrete, con le loro storie, le loro idee, i loro limiti e i loro pregi, che vanno sempre trattate con rispetto e umanità». Qualità e valori di cui, ha sottolineato il sacerdote, Sergio Gervasutti aveva fatto i puntelli del suo lavoro, cercando «di vivere la sua professione partendo proprio da questi principi oltre che dall'amore sincero della verità che era conscio di non avere in tasca».

COMMOZIONE In chiesa

IL SINDACO: PALMANOVA ORGOGLIOSA DI AVERLO AVUTO COME CITTADINO COLLINO NE HA RICORDATO LA PENNA E L'UMANITÀ

SACERDOTE Un lungo ricordo

IL VIAGGIO

Il sacerdote ha poi voluto dedicare il suo pensiero agli importanti «compagni di strada» che hanno affiancato Gervasutti nel suo «viaggio» terreno, a cominciare dalla famiglia e dalla moglie Maria Dolores, «un punto di riferimento e un faro che aveva saputo dargli serenità», la cui scomparsa, nel 2012, «lo aveva segnato profondamente». Ora, la speranza del sacerdote che il suo «ritorno a casa» si concluda «fra le braccia di Dio e accanto alla moglie». Per il sindaco di Palmanova Martines, con Gervasutti se ne va «un grande giornalista. Mi ha sempre colpito la profonda stima per tutti coloro che si sono impegnati per valorizzare la sua Palmanova. In più occasioni ho avuto modo di conoscerlo e apprezzarlo. Palmanova è orgogliosa di averlo avuto come cittadino». L'ex senatore ed europarlamentare Giovanni Collino ha ricordato «la penna e l'umanità di Sergio e il grande equilibrio con cui ha saputo fare il giornalista e il direttore».

Cdm

CERIMONIA FUNEBRE Ieri mattina a Palmanova

Trasporti a metà prezzo «Richieste in anticipo»

TRASPORTI

UDINE La Regione ha confermato anche per il prossimo anno scolastico lo sconto del 50% sugli abbonamenti annuali di trasporto pubblico locale per gli studenti residenti in Friuli Venezia Giulia.

L'agevolazione è riservata agli studenti anagraficamente residenti nel territorio regionale, di età non superiore ai 26 anni (la sottoscrizione è possibile fino al giorno precedente al compimenti del 27°anno di età) che utilizzano un abbonamento per i servizi di trasporto pubblico locale urbano, extraurbano o misto del Friuli Venezia Giulia, esclusivamente per percorsi inerenti, in tutto o in parte, il tragitto casa-scuola.

Per avere accesso all'agevolazione è necessario presentare richiesta attraverso il portale di Tpl Fvg, caricando l'autocertificazione di possesso dei requisiti.

La domanda è gratuita e non impegna in alcun modo all'acquisto dell'abbonamento annuale, ma è necessaria per aver diritto allo sconto del 50% sul prezzo dell'abbonamento per la tratta corrispondente.

Le domande possono essere presentate solo online. Per accedere alla procedura è necessario registrarsi sul portale https://abbonamentionline.tplfvg.it (o effettuare il login, se già registrati) e, una volta entrati, cliccare sulla voce "autocertificazioni" e seguire il percorso guidato. Nel portale è disponibile anche un manuale di assistenza alla compilazione e caricamento dei documenti.

IL SUGGERIMENTO DEL GESTORE VISTE LE MOLTE RICHIESTE PER GLI ALUNNI DELLA REGIONE

LA PROCEDURA

Entro sette giorni lavorativi il cliente riceverà la mail di conferma e, dal prossimo 23 agosto al 31 ottobre, potrà usufruire dello sconto nell'acquisto dell'abbonamento annuale scolastico, sia online sul sito www.tplfvg.it (con una ulteriore riduzione del 5 per cento) sia presso le biglietterie TPL FVG.

LE INFORMAZIONI

Alla pagina https://tplfvg.it/it/le-tariffe/abbonamenti-scolastici-residenti-fvg/ tutte le informazioni nel dettaglio e i numeri da contattare per ricevere assistenza alla procedura.

Considerato l'elevato numero di domande, Arriva Udine consiglia di effettuare la richiesta in anticipo e non rimandare la procedura agli ultimi giorni prima dell'inizio dell'anno scolastico.

Secondo weekend di esodo, previste punte di 200mila transiti

TRAFFICO

UDINE Secondo weekend di esodo sulla rete di Autovie Venete: previste punte record di quasi 200 mila passaggi nella sola giornata di sabato. Le proiezioni elaborate dalla Concessionaria autostradale, infatti, si basano su quanto accaduto la scorsa settimana quando furono 186 mila i transiti con una variazione positiva rispetto al 2019 del 4%.

Autovie si prepara, quindi, ad affrontare un'altra ondata di turisti verso le gettonate località di mare del Friuli-Venezia Giulia e del Veneto ma anche verso le coste slovene e croate.

RINFORZI

Confermati i rinforzi del personale all'esazione in particolare alla barriera del Lisert, con un occhio di riguardo soprattutto a Villesse che si sta sempre più affermando "alternativa" allo stesso Lisert in caso di lunghe code, e a Latisana dove nello scorso weekend c'è stato un afflusso consistente di vacanzieri (+8% rispetto al 2019).

PRESIDI

Confermati anche i presìdi di soccorso meccanico (San Stino di Livenza, Latisana e San Giorgio) e dei sanitari (San Donà di Piave e San Giorgio di Nogaro), oltre alla presenza di piazzalisti (personale addetto a indirizzare i flussi di transito nelle piste meno affollate) a San Donà, San Stino, Latisana, Lisert e, in caso di necessità, anche a Villesse. In totale la task force di Autovie sarà di circa 180 unità.

AUTOVIE SI PREPARA AD AFFRONTARE UN'ALTRA ONDATA DI TURISTI

INTENSO

Già a partire da questa mattina è previsto traffico intenso in direzione Trieste sulla A4, con possibili lunghe code in uscita alla barriera del Lisert nel pomeriggio per effetto combinato del rientro dei lavoratori dell'Est Europa e dei mezzi commerciali. La giornata clou sarà invece sabato 7, quando al mattino e al pomeriggio ci sarà traffico molto intenso verso gli svincoli delle località balneari e alla barriera del Lisert.

LO SCORSO FINE SETTIMANA CI FURONO 186MILA PASSAGGI CON UNA VARIAZIONE DEL 4 PER CENTO

DIRETTRICE

La direttrice interessata sarà in particolare verso Trieste. Possibili rallentamenti si potrebbero verificare anche verso Venezia e in prossimità del bivio A23/A4 per chi proviene da Tarvisio/Udine.

Domenica 8 giornata di ultime partenze con traffico intenso su entrambe le direttrici. Il divieto di circolazione dei mezzi pesanti sarà in vigore dalle 16 alle 22 di venerdì; dalle 8 alle 22 di sabato e dalle 7 alle 22 di domenica.

Maniaghese
Spilimberghese

EMANUELE ZANON

Il consigliere di Futura: «La modifica introdotta alla legge consente ai piccoli esercizi di ottenere il ristoro retroattivo»

Venerdì 6 Agosto 2021
www.gazzettino.it

Comunità montane, 11 milioni per il rilancio e aiuti ai negozi

▶L'assessore regionale Roberti: mi auguro che i progetti siano pronti già a settembre

▶Estesa a tutto il 2021 la possibilità di ottenere i rimborsi delle spese per le attività commerciali

MANIAGO E SPILIMBERGO

«Le cospicue risorse destinate dalla Regione alla montagna non vanno ad aiutare solo questa porzione del territorio ma spingono l'economia di tutto il Friuli Venezia Giulia». Lo ha affermato l'assessore regionale alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti, a Barcis, al termine di un incontro con i sindaci e gli imprenditori della Magnifica Comunità di montagna Dolomiti Friulane, Cavallo e Cansiglio.

LE RISORSE

«La riforma degli enti locali è partita dal basso e prevede progetti di sviluppo concordati: nella legge di Stabilità 2021 abbiamo stanziato 162 milioni di euro, 40 dei quali destinati alle Comunità di montagna, che ora devono scegliere il percorso per spendere le risorse nel miglior mondo possibile», ha setto Roberti. Secondo l'assessore, «la montagna del Friuli Venezia Giulia non è seconda a nessuno dal punto di vista ambientale, paesaggistico e turistico e ha una serie di prospettive e di potenzialità ottime che finora sono solo in parte state espresse».

I SINDACI I primi cittadini della Comunità di montagna e, sotto, l'assessore Pierpaolo Roberti

I PROGETTI

Per ciò che riguarda le Comunità di montagna della Destra Tagliamento, Roberti ha auspicato «che le progettualità siano sul tavolo già a settembre, prima dell'assestamento di bilancio autunnale. Per le due Comunità è stata accantonata la cifra considerevole di 11 milioni di euro e l'obiettivo è di assegnarla in autunno per le annualità 2022 e 2023».

SOSTEGNO AL COMMERCIO

La giunta regionale ha esteso, inoltre, a tutto il 2021 l'ammissibilità del rimborso delle spese sostenute dalle attività commerciali delle zone montane. Un elemento inserito tra gli emendamenti alla manovra estiva di assestamento di bilancio. «Le due Comunità Montane del pordenonese potranno redigere i regolamenti necessari affinché i piccoli esercizi commerciali al dettaglio dei territori di montagna possano chiedere un contributo per le spese sostenute già dal primo gennaio 2021, dunque sostenute anche prima della presentazione della domanda. Un passaggio legislativo che mette in sicurezza le piccole attività commerciali dell'area montana del Friuli occidentale che altrimenti avrebbero rischiato di non poter accedere al contributo per costi sostenuti nella prima parte dell'anno, in

conseguenza del riordino degli enti locali e del passaggio di competenza dall'Uti alle Comunità di montagna», ha fatto sapere il consigliere regionale Emanuele Zanon (Regione Futura), ideatore dell'emendamento che permetterà di erogare i fondi.

LE DOMANDE

«La modifica introdotta nella legge consente di fare riferimento alle spese sostenute nell'anno solare. Quindi retroattivamente rispetto alla domanda che questi piccoli esercizi commerciali potranno presentare solo quando saranno pronti i regolamenti per la concessione di aiuti alle imprese commerciali, finalizzati a ridurre i maggiori costi dovuti allo svantaggio localizzativo di chi opera in territori più disagevoli. Spetta ora alle Comunità redigerli», aggiunge il consigliere di Regione Futura.

Lorenzo Padovan

«Soccorsi, per i codici rossi tempi d'attesa inaccettabili»

CAVASSO

«Tre mesi fa, nel pomeriggio dell'8 maggio, un ragazzo di 24 anni è morto e due ragazze sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto a Cavasso Nuovo, sulla strada che va da Maniago a Meduno. Il fatto fece scalpore poiché un testimone dichiarò che i primi sanitari avevano impiegato una buona mezz'ora per arrivare sul posto». Inizia così la nota del consigliere regionale del Gruppo Misto, Walter Zalukar, che oggi si chiede «perché tanto tempo dalla telefonata al Nue 112 all'arrivo dei soccorsi?. Pare incomprensibile che, per una chiamata di soccorso in codice rosso, si impieghino 4 minuti per trasferirla dal Nue 112 alla Sores, la sala operativa per l'emergenza sanitaria, e che debbano passare ulteriori 6 minuti perché venga attivato il primo mezzo di soccorso», commenta ancora Zalukar, che ricorda come, "al tempo delle Centrali 118 provinciali, le chiamate di soccorso di questo tipo erano evase in meno di un minuto. E allora perché oggi devono passare tempi dieci volte più lunghi per far partire i soccorsi, quando anche pochissimi minuti possono fare la differenza tra la vita e la morte? Forse la provincia di Pordenone ha un numero di mezzi di soccorso inadeguato? O forse la Centrale di Palmanova è inadeguata nel gestirli? O forse un po' dell'uno e un po' dell'altro?».

L.P.

Cultura in alta quota: la proposta di Malga Fara

ANDREIS

"Una montagna di cultura" è il titolo della manifestazione organizzata dall'associazione "L'oppure" a Malga Fara (nella foto), con il patrocinio del Comune di Andreis e del Parco. Le prossime date in programma sono oggi ("Restare, andare, ritornare: il futuro delle aree interne", con Stefano Morcelli e Alberto Grizzo) e il 20 agosto ("Foreste alpine: aiutiamole a proteggerci - Il prezioso contributo dei boschi nella protezione dei paesaggi montani", con Riccardo Rizzetto). Inizio alle 19.

Malga Fara (960 metri slm) viene attualmente gestita direttamente dal Consorzio delle Valli e Dolomiti friulane, che mantiene puliti e produttivi i pascoli circostanti con il gregge di pecore comisane. La struttura vende inoltre prodotti delle aziende consorziate e rappresenta un ottimo punto ristoro immerso nello straordinario panorama offerto dalla natura circostante. Una volta arrivati ad Andreis, occorre seguire le indicazioni per Bosplans. Proseguire lasciandosi l'abitato alle spalle per circa 1,5 km. Per gli amanti delle passeggiate si consiglia di lasciare l'auto al bivio e percorrere la strada a piedi (percorso adatto anche ai bambini, 1 ora e mezza circa, esposizione Nord che permette di rimanere all'ombra durante tutto il tragitto). In prossimità della Malga partono i sentieri per la chiesetta di Sant'Antonio e Maniago (Cai 899), il Monte Fara (Cai 983) e il Monte Jouf (Cai 983).

L.P.

L'acqua Dolomia scelta per i panettoni di qualità

CIMOLAIS

Il brand Dolomia come ingrediente di base per i migliori panettoni al mondo: la minerale imbottigliata a Cimolais è stata scelta come partner esclusivo "dall'Accademia dei maestri del lievito madre e del panettone italiano": si tratta di un'associazione con sede a Parma che raggruppa le più grandi firme della pasticceri. L'acqua valcellinese è stata promossa dopo una lunga serie di valutazioni sulle sue caratteristiche chimico-fisiche.

«E' un ingrediente ideale per la maturazione sostenibile degli impasti di farine e lieviti – ha infine decretato Claudio Gatti, presidente dell'Accademia -. Il nostro intento è di valorizzare il made in Italy di più elevata qualità. Non dobbiamo solo diffondere il nostro prodotto ma anche proteggerlo. Da tempo siamo impegnati in una stretta collaborazione con le principali scuole di formazione, anche all'estero. All'interno di questi rapporti professionali stiamo procedendo alle finali del campionato internazionale del panettone, uno dei dolci italiani più invidiati e imitati al mondo». In autunno si terranno le premiazioni della selezione: ovviamente la serata si svolgerà a Milano e vedrà la partecipazione di maestri del gusto provenienti anche da Singapore, Argentina, Brasile e Spagna. «Aderire ad un'iniziativa che mette in risalto le materie prime d'eccellenza tra i massimi professionisti del settore ci rende orgogliosi – ha commentato al proposito l'ad di Dolomia, Gilberto Zaina (nella foto con Fedriga) -. Siamo felici di poter associare il logo del Parco delle Dolomiti friulane ad alcune tra le ricette più amate dagli italiani e non solo. La partnership punta a soddisfare un pubblico sempre più attento e informato. In ballo non c'è solo la questione del gusto ma anche la sostenibilità del prodotto e l'attenzione all'ambiente».

L.P.

L'enoturismo per ripartire Arriva "Calici di stelle"

SEQUALS

Dopo il positivo avvio con Dolegna del Collio, che ha condiviso il proprio evento con Prepotto lo scorso fine settimana, arriva nel territorio pordenonese Calici di stelle, tradizionale appuntamento estivo con le Città del vino del Friuli (la manifestazione è organizzata a livello nazionale insieme al Movimento turismo del vino e Italia – Agenzia nazionale turismo) per la degustazione dei migliori vini del territorio sotto il cielo estivo. Le due Città del vino che apriranno le danze sono Sequals e San Giorgio della Richinvelda, entrambe oggi. Accesso su prenotazione facoltativa e avendo con sè il Green pass, che fa il suo esordio. Nel borgo di Primo Carnera appuntamento dalle 19.30 nella Tenuta Fernanda Cappello, con ricco programma di degustazioni enogastronomiche. Per prenotazioni 0427.781111; segreteria@comune.sequals.pn.it A San Giorgio appuntamento in Cantina Rauscedo, dalle 21, con esperienze sensoriali grazie alle bollicine e vini del territorio proposte dalle cantine locali (oltre alla padrona di casa I Magredi e Cantina Vini San Giorgio) e Note musicali Jazz grazie al gruppo Mp Jazz Legacy 4 composto da Maurizio Panigutti, Pietro Cozzi, Paolo Viezzi e Bruno Ceselli. (L.P.)

Sport Udinese

OGGI A UDINESE TV

Alle 17, in diretta dal Centro sportivo "Dino Bruseschi", amichevole precampionato tra l'Udinese e il Cjarlins Muzane

Okaka piace ai turchi Patto "rosa" con Tavagnacco

NON SOLO MERCATO

UDINE L'Udinese ha trovato il potenziale erede di De Paul: Lazar Samardzic. Intanto prende sempre più quota un'altra operazione, che si vuole provare a chiudere in tempi brevi per bruciare la folta concorrenza. Parliamo di Armando Broja, attaccante albanese del 2001 che, a differenza di "Laki", arriverebbe però in prestito con diritto di riscatto, ricalcando l'operazione fatta qualche anno fa con Perica. I movimenti nel reparto offensivo però potrebbero non finire qui, anche perché dalla Turchia rimbalza con forza la voce di un'imminente offerta del Caykur Rizespor per Stefano Okaka. È risaputo che l'attaccante di Castiglione del Lago sia molto apprezzato a quelle latitudini, ma è difficile capire a oggi la fattibilità dell'affare. Nel frattempo permane l'interesse della Ternana verso Simone Scuffet, che è in lizza con Simone Colombi del Parma per il ruolo di portiere delle fere in serie B.

Udinese Calcio e Tavagnacco Calcio Femminile uniscono le proprie forze per dare ulteriore impulso al movimento del calcio femminile giovanile in Friuli. In risposta alla crescita di tutto il movimento, l'Udinese ha deciso di affidare il settore giovanile all'esperta società del Tavagnacco, una delle massime espressioni italiane del calcio rosa. A partire da questa stagione sportiva 2021-22, così, tutte le ragazze di Udinese Calcio, attraverso l'accordo formalizzato con il Tavagnacco e depositato in Figc, qualora lo desiderino, potranno tesserarsi esclusivamente con il Tavagnacco. Il club accoglierà le nuove tesserate nelle categorie già in essere, dai Primi calci fino all'Under 19. Il commento del dg bianconero Franco Collavino: «Abbiamo sempre creduto nel calcio femminile, avviando un progetto che si è consolidato negli anni, trovando grande risposta dalle ragazze del territorio. Per questo abbiamo voluto dare vita alla sinergia con il Tavagnacco, che dà la possibilità alle nostre ragazze di continuare a crescere in una società storica, che compete ai massimi livelli nazionali anche in ambito giovanile, rinsaldando il nostro legame con il territorio». Gli fa eco il vicepresidente del Tavagnacco, Domenico Bonanni: «Siamo orgogliosi che l'Udinese abbia scelto noi come partner per lo sviluppo del movimento rosa. È innegabile che il nostro più che ventennale impegno sia stato premiato da una società prestigiosa, che in pochi anni ha ottimamente sviluppato il suo settore. Lo accogliamo, consci di questa responsabilità. Il nostro sogno è quello di avere presto in prima squadra tante calciatrici del nostro Friuli».

Stefano Giovampietro

DOPPIA AMICHEVOLE Bianconeri di nuovo in campo dopo i primi test carinziani disputati a Sankt Veit: ora tocca a Cjarlins Muzane ed Empoli

TEST CON CJARLINS ED EMPOLI PENSANDO GIÀ ALLA JUVENTUS

▶Oggi al "Bruseschi" l'amichevole con il club di serie D, domani la sfida ai neopromossi toscani

▶Anche il match di Coppa Italia contro l'Ascoli servirà a preparare al meglio il debutto in serie A

IL TEST

UDINE Una lotta contro il tempo. Per completare la squadra. Per far ritrovare una buona condizione agli elementi che lavorano agli ordini di Luca Gotti. Per cercare di recuperare prima possibile Deulofeu. Ora c'è fretta: la prima gara vera è dietro l'angolo, venerdì 13 alla Dacia Arena contro l'Ascoli. Servirà assolutamente una vittoria, non solo perché l'Udinese non snobba la manifestazione (anzi, vuole fare il più possibile strada), ma perché il successo sarà un'iniezione di fiducia ed entusiasmo, fattori che in questo momento servono a tutti i componenti della rosa. È un momento delicato, un avvicinamento in salita alla gare che contano. Oltretutto il calendario del torneo è tutt'altro che agevole: i bianconeri dovranno affrontare nelle prime 5 giornate Juve, Napoli e poi Roma. Sta a Gotti cercare di limitare i danni, ben sapendo che "non verrà lasciato a piedi". Ovvero che la società, dopo acquistato Silvestri e Udogie, dopo aver ufficializzato ieri l'acquisto di Lazar Samardzic (vedi l'articolo qui sotto, ndr), esterno mancino tedesco di 22 anni che nelle movenze ricorda Bernardeschi, è impegnata nella quadratura del cerchio. È rappresentata da almeno altri quattro acquisti che potrebbero essere ufficializzati a breve, "irrobustendo" tutti i reparti.

GARE

Due i test che concluderanno il precampionato nel fine settimana. S'inizia oggi alle 17 al "Bruseschi" contro il Cjarlins Muzane, formazione di serie D che dovrebbe rappresentare un buon sparring partner per le cosiddette seconde linee e alcuni primavera, come Maset, Ianesi, Fedrizzi, Ballarini, Kubala e Palumbo (anche se la sua presenza verrà decisa stamani, essendo alle prese con i postumi di una botta alla coscia). Ci dovrebbe essere spazio anche per Scuffet e Padelli in porta, nonché per Forestieri, Micin, Matos e Teodorczyk. Domani invece toccherà all'Empoli, alle 18 ad Abano Terme.

MOLINA E "DEU"

Non si sa se in uno di questi due test ci sarà spazio per Molina, tornato ad allenarsi martedì come Stryger, pure reduce dagli impegni con la Nazionale. Dei due è più probabile che giochi l'argentino (oggi) e non Stryger Larsen, che ha sempre la valigia in mano e rimane in contatto quotidiano con il suo procuratore. Anche Deulofeu rappresenta un punto interrogativo. Dovrebbe comunque avere spazio nel test odierno, anche se per un tempo, ma la decisione verrà presa di comune accordo tra il diretto interessato e Gotti. Se il catalano dovesse saltare entrambi i test rischierebbe non solo di non essere in panchina contro l'Ascoli, ma di non farcela nemmeno per le prime due gare di campionato, il 22 contro la Juventus e il 27 con il Venezia, sempre alla Dacia Arena. Potrebbe rientrare alla ripresa delle ostilità, dopo la sosta del torneo, in vista della trasferta di La Spezia. Deulofeu anche in questa settimana ha alternato un lavoro con il gruppo e uno individuale: evidentemente non si fida ancora del suo prezioso ginocchio destro sottoposto a due interventi, il primo nel marzo 2019, il secondo nel febbraio scorso. Per cui sposa la prudenza con il placet di tecnici e sanitari. Domani contro la formazione di Aurelio Andreazzoli, tattico di Luciano Spalletti durante il suo triennio in Friuli (2002-05), avranno spazio coloro che dovrebbero formare il ristretto nucleo dei titolari. Da loro Gotti si attende confortanti progressi dopo due esibizioni negative, strettamente legate alla precaria condizione generale degli atleti, chi reduce da infortunio, chi imballato per i gravosi carichi di lavoro. Il tecnico di Contarina dovrebbe affidarsi nel primo tempo per nove-dieci undicesimi a coloro che poi affronteranno l'Ascoli in Coppa Italia. Anche perché da martedì gli allenamenti sono quelli tipici di scarico.

Guido Gomirato

Preso Samardzic, trequartista di talento

▶Il ventiduenne tedesco arriva dal Red Bull Lipsia e può coprire molti ruoli

IL NUOVO ACQUISTO

UDINE L'esterno sinistro-trequartista tedesco, il ventiduenne Lazar Samardzic, è ufficialmente bianconero. Poco prima delle 14 di ieri ha firmato il contratto che lo lega all'Udinese sino al 2026. Poi, nel pomeriggio, ha già svolto il primo allenamento agli ordini di Luca Gotti, dimostrando di essere in buone condizioni generali, tanto da ipotizzare un suo utilizzo almeno per un tempo nel test odierno che i bianconeri sosterranno contro il Cjarlins Muzane alle 17 al "Bruseschi".

L'Udinese, che lo aveva fatto seguire a lungo nel torneo scorso, aveva chiuso l'intesa con il Red Bull Lipsia, da cui il giocatore proviene, tre giorni fa sulla base di 3 milioni di euro più una percentuale sulla futura rivendita. Il tedesco, nato a Berlino il 24 febbraio del 2002, a Villa Stuart di Roma si era sottoposto alle visite mediche. È giunto nella sede del club friulano verso mezzogiorno, accompagnato da mamma, papà, fratelli, fidanzata e manager.

Per l'Udinese è sicuramente un colpo importante, soprattutto in prospettiva, considerato che Samardzic era stato accostato negli ultimi tempi al Milan e che può ricoprire diversi ruoli a centrocampo. Gino Pozzo è stato dunque bravissimo a battere una così agguerrita concorrenza. Le sue movenze (il tedesco è un mancino) ricordano quelle di Josip Ilicic e di Federico Bernardeschi. Cresciuto nell'Hertha di Berlino, con cui ha fatto la trafila in tutte le giovanili, a 17 anni ha debuttato in prima squadra. Va ricordato che, sempre nelle giovanili dell'Hertha, Lazar Samardzic ha segnato a raffica: 54 reti in 56 incontri disputati. Nel 2020 era passato al Lipsia, il club con cui nel torneo scorso in Bundesliga ha disputato 7 incontri. Rappresenta anche un punto di forza della Nazionale Under 20 della Germania, dopo aver giocato con le Under 16, 17 e 19.

Viene considerato elemento dotato di notevole tecnica e molto duttile. Può agire su entrambe le fasce, da trequartista a ridosso delle due punte o da mezzala. Un autentico talento poliedrico, insomma, ma non è che l'Udinese da lui si aspetti subito fuoco e fiamme. Gli va dato il tempo per ambientarsi, giocare "di quantità" e fare esperienza. Poi, tra qualche mese, potrebbe essere la lieta sorpresa di casa bianconera, come lo è stato Molina nel girone di ritorno del torneo scorso.

TEDESCO Lazar Samardzic

«Sono veramente felice di essere qui a Udine – sono state le prime parole del talentuoso tedesco –. So che l'Udinese è un grande club e che siete pure una grande famiglia. Conosco diversi giocatori bianconeri, a partire da De Paul che ora è in forza all'Atletico Madrid, e poi Pereyra, Deulofeu e Jajalo». Ha salutato anche i suoi nuovi tifosi. «Sono felice di essere in Friuli con tutti voi – ha concluso, con il sorriso sulla bocca -. Spero di aiutarvi a conseguire traguardi importanti. Sono più che motivato e darò sempre il massimo».

g.g.

Sport

NUMERO UNO

Mauro Lovisa continua a spiegare che l'obiettivo della squadra è la salvezza, ma sa bene che ogni risultato è possibile

NEROVERDI, MENTALITÀ VINCENTE

▶Parla il presidente Mauro Lovisa: «Paci e il suo staff stanno lavorando molto bene, ci aspetta una serie A2»

▶Gli sponsor restano fedeli alla società: Assiteca conferma un altro anno insieme. Falasco prolunga e Sylla firma

CALCIO, SERIE B

PORDENONE «Sono soddisfatto, questo è un gruppo che vuole crescere e sta già lavorando sodo per riuscirci». Mauro Lovisa è soddisfatto di come i ramarri si preparano alla terza stagione in B. Intanto il laterale Falasco ha prolungato fino al giugno 2023 e il gigante d'attacco "Pape" Sylla (ex Gozzano) ha firmato un contratto d'ingaggio triennale.

LA MENTALITÀ DI PACI

Re Mauro è rimasto impressionato anche dalla capacità di Massimo Paci di plasmare la squadra. «È un professionista serio, con le idee chiare – afferma –. E, ciò che più conta, sta dimostrando di saperle trasmettere a tutti, vecchi e nuovi, in collaborazione con il suo eccellente staff. Siamo ancora in fase di preparazione – aggiunge - ma nelle amichevoli sin qui giocate abbiamo sempre esibito la nostra mentalità propositiva. Pure in quella con l'Atalanta (vinta dai bergamaschi di misura, 2-1, ndr) che ha chiuso la scorsa stagione al terzo posto in serie A e rappresenterà ancora l'Italia in Champions League. I vecchi sapevano già che qui si lavora sodo. I nuovi – sorride compiaciuto - si sono adeguati in fretta».

TRAGUARDI

L'obiettivo dichiarato inizialmente dalla società è anche per il campionato 2021-22 la permanenza in B e la valorizzazione dei giovani. Re Mauro però ha dimostrato nel corso degli anni, sia quando calcava ancora i rettangoli di gioco con le scarpette bullonate che da quando ha assunto le redini della società, di non accontentarsi mai e spesso ha avuto ragione. «Sì – afferma -, l'obiettivo ufficiale è quello e sarebbe già un grosso risultato in un campionato che, come ho ripetuto più volte, è più un'A2 che una serie B. In cuor mio però – alza l'asticella – sono convinto che possiamo puntare alla parte sinistra del tabellone della classifica. Magari – sorride ancora – chiudendo sull'ultimo gradino (che sarebbe quello del decimo posto, ndr), ma sempre a sinistra».

LE FAVORITE

Lovisa ha le idee chiare anche su quali saranno le favorite nella corsa alla promozione. «Sulla carta – afferma – Benevento, Lecce, Parma, Crotone e Monza possono fare corsa a parte. A queste aggiungo il Cittadella, che ha sempre dimostrato di saper andare oltre ai suoi limiti potenziali e che per questo per noi costituisce una sorta di modello. Poi ci sarà la solita sorpresa – suggerisce, senza confessare di sperare che sia il suo Pordenone – che si aggregherà al gruppo delle favorite».

SPONSOR FEDELI

La capacità del Pordenone di crescere negli anni e di saper consolidare le posizioni raggiunte è apprezzatissima anche dagli sponsor, che hanno legato il loro nome ai colori neroverdi. È di ieri la conferma che Assiteca ha rinnovato la sua partnership anche per la stagione 2021-22. Lo annuncia lo stesso Lovisa. «Con Assiteca, eccellenza nazionale nel gruppo assicurazioni – sottolinea -, c'è un rapporto speciale, cresciuto sempre più in tutti questi anni. Con il presidente Luciano Lucca, figura di grande spessore umano e imprenditoriale e con tutti i suoi dirigenti e collaboratori, che ringrazio, diamo continuità a un percorso comune che ha dato risultati straordinari in campo e fuori. Non è mai scontata la conferma di una partnership – puntualizza il numero uno - e per questo quanto fatto da Assiteca è un attestato di fiducia davvero significativo per il nostro progetto sportivo e sociale. Attestato – evidenzia ancora re Mauro - che segue quelli degli altri partner di maglia e di altre realtà con cui abbiamo l'onore di collaborare». La soddisfazione è condivisa da Luciano Lucca. «La rinnovata partnership con il Pordenone Calcio – dichiara il presidente di Assiteca - testimonia la nostra vicinanza al territorio e la condivisione di valori sui quali abbiamo fondato crescita e sviluppo: indipendenza, professionalità, qualità e innovazione. A questi valori si aggiungono l'impegno sociale e l'attenzione per la collettività. Prevenzione e protezione sono da sempre al centro del nostro business».

Dario Perosa

BUON PARI A PADOVA Contro i biancorossi il Pordenone ha conquistato un 2-2 in rimonta

Calcio dilettanti

Sanvitese, Maniago e Sarone salgono di categoria

Sanvitese in Eccellenza insieme a Kras e Zaule Rabuiese. In Seconda prendono l'ascensore per la Prima sia Maniago che Sarone. In Promozione il Vivai Rauscedo ha chiesto l'ammissione alla Prima e i Grigioneri alla Seconda. Per arrivare a due gironi da 16 squadre, all'appello ne manca una e la lista è esaurita. Si riaprono i termini. Le società interessate hanno tempo di far richiesta fino a lunedì alle 12. Intanto è certo che la Coppa Italia di Eccellenza e la Coppa Regione di Prima e Seconda esordiranno domenica 29 agosto. Quella di Promozione, invece, farà da apripista. In campo sabato 28.
Un inizio settimana tour de force per il Comitato regionale Figc. Nel pomeriggio di lunedì si riunirà il consiglio direttivo. Martedì saranno, invece, sarà svelata la composizione dei gironi di tutti i campionati. Con una Promozione dove i cambi sono addirittura 6 su 32 partecipanti, mentre in Prima salgono a 15 le pordenonesi. Una pattuglia mai così numerosa. Ancora pochi giorni di attesa, ma quelle che erano ipotesi sono diventate certezze. Cominciamo dall'Eccellenza che lieviterà a 24. Ripescate nell'ordine Sanvitese (leader nella speciale lista delle facenti domanda con 39 punti), Kras (35) e Zaule Rabuiese (29). Esclusa la sola Sacilese (10). Il gruppo naoniano aumenta, dunque, a 6 con Chions (dalla D), Sanvitese, Tamai, Fontanafredda, FiumeBannia e Spal Cordovado. Un sestetto che, nella prima parte della stagione, dovrebbe rimanere unito visto che per delineare i gironi si terrà conto del criterio di vicinanza. Promozione all'insegna di una mezza rivoluzione. Oltre a Sangiorgina (33), Union Martignacco (32) e Fincantieri Monfalcone (27) che vanno a coprire i posti delle ripescate in Eccellenza, si sono liberati altrettanti poste per auto declassamento o rinuncia alla squadra maggiore. Il Vivai Rauscedo ha chiesto di ricominciare da uno scalino sotto (Prima), i Grigioneri da quella che è diventata la Base (Seconda), mentre il Valnatisone ho optato per il solo settore giovanile. Va da sé che la lista dei ripescaggi, per chiudersi, ha solo Aquileia (24) e Lavarian Mortean (20). Resta vacante un posto. Ed è per questo motivo che il Comitato Regionale ha riaperto la possibilità di inoltrare le eventuali domande. In Promozione i posti liberi sono 5 visto che il Vivai Rauscedo ne occupa uno. La lista delle facenti domanda arriva giusta giusta. Possono brindare, nell'ordine le gemelle siamesi Audax Sanrocchese e Maniago, Azzurra (20), Cormonese (18) e dulcis in fundo il Sarone (1). Va da sé che pordenonesi al via sono ben 15. Con i citati Vivai Rauscedo, Maniago e Sarone ci sono Aviano, Azzanese, Calcio Bannia, Ceolini, Unione Smt, Union Pasiano, Union Rorai, San Quirino, Vallenoncello, Villanova, Vigonovo e Virtus Roveredo.

Cristina Turchet

L'omaggio del Comune all'olimpionico Zanni

PESISTICA

PORDENONE Dopo la festa nel paese natale, ossia a Cordenons, anche Pordenone, sede della sua società sportiva, vuole tributare il giusto omaggio a Mirko Zanni e alla sua medaglia di bronzo olimpica ottenuta nel sollevamento pesi. Ieri il sindaco Alessandro Ciriani e l'assessore allo Sport, Walter De Bortoli, hanno accolto il pesista nella Loggia del Municipio (nella foto). Poi, davanti a un pubblico limitato per le norme anti-Covid, costituito da amici, parenti ed esponenti della pesistica, i due amministratori gli hanno consegnato una targa celebrativa.

Pase e Paties sono pronti a stupire

CICLISMO

PORDENONE La Work Service Marchiol Vega ripartirà domenica da Poggiana con i giovani naoniani Christian Danilo Pase ed Eric Paties Montagner. La società patavina è pronta ad affrontare un mese di agosto ricchissimo di appuntamenti. Dopo il buonissimo ottavo posto conquistato a Lastra da Giovanni Bortoluzzi, alla prima stagione tra gli Under 23, saranno proprio gli atleti più giovani del team biancorossoblù a essere protagonisti del ritorno alle corse che si consumerà nella frazione di Riese Pio X con la classica internazionale valida per il 45. Gran premio Sportivi di Poggiana. La competizione metterà in palio anche il Gran premio Gsg e il Trofeo Bonin. La manifestazione richiamerà sulle strade venete il meglio del ciclismo internazionale Under 23.

Tre le maglie messe in palio dall'edizione 2021: al vincitore andrà la gialla patrocinata da Gsg, il secondo classificato vestirà la nera dell'Elettrica B&C, mentre al terzo, oltre alla medaglia di bronzo, andrà la maglia arancione Surfaces. Per il migliore in montagna ci sarà il Memorial Gianlugi Contarin, il Trofeo Gsg sarà consegnato alla società del vincitore e infine il Memorial Mansueto Bonin e Giuseppe Pellizzari premierà il direttore sportivo vincente.

Confermato il tracciato di gara rispetto alle ultime edizioni: 164 i chilometri da coprire, che comprenderanno i quattro giri iniziali del circuito pianeggiante "disegnato" tra Poggiana e Riese. Seguirà la scalata della Forcella Mostaccin che porterà la corsa sull'anello collinare di Monfumo, che andrà ripetuto quattro volte.

Il finale si consumerà nuovamente sulle dure rampe del Mostaccin, con il successivo passaggio per le strade di Asolo, transitando quindi sulla linea d'arrivo di Poggiana e affrontando per l'ultima volta l'anello piatto. Gli ex pasianesi Christian Pase ed Eric Paties Montagner si misureranno poi il 15 agosto anche al Gran premio dell'Assunta, a Vittorio Veneto.

«Aosto è tradizionalmente uno dei periodi più intensi della nostra stagione agonistica - commenta il tecnico sacilese Biagio Conte -. Sarà così anche quest'anno: la squadra è pronta a essere protagonista in tutti gli appuntamenti che si succederanno, fino al Giro di Romania che ci vedrà impegnati a livello internazionale dal 31 agosto al 5 settembre. I nostri atleti avranno a disposizione tante prove, tutte diverse tra loro, per mettersi in luce e trovare la migliore condizione in vista dell'intenso finale di stagione che ci attende».

UNDER 23 Il duo pordenonese Pase-Paties Montagner

Nazzareno Loreti

TROST, UN SALTO NEL BUIO

▶L'altista pordenonese alle Olimpiadi manca la qualificazione e si ferma al ventesimo posto

▶Eliminata anche Elena Vallortigara, l'altra azzurra che era in gara nei giochi giapponesi

LE OLIMPIADI

TOKYO Fine del sogno. E fine, a questo punto, anche della stagione. Almeno per quanto riguarda gli appuntamenti più importanti. L'Olimpiade di Tokyo non ha sorriso ad Alessia Trost e, tanto meno, all'amica-rivale Elena Vallortigara. Nessuna delle due ha superato il turno di qualificazione, che era fissato nel salto in alto a quota un metro e 95, "cancellando" la finale in programma domenica. Quella di giovedì è stata una nottata (per l'Italia, in Giappone era mattina) da dimenticare. Eppure, intorno a questa gara la 28enne Fiamma gialla di Pordenone aveva "cucito" il programma dell'anno, dandosi come prioritario l'appuntamento di Tokyo. E guai se non fosse stato così. Un po', però, c'era da aspettarselo. Trost, che nelle ultime stagioni è stata sempre ben lontana dai suoi 2 metri di primato personale, è arrivata in Giappone senza aver conquistato in pedana il minimo tecnico. È stata ammessa ai Giochi in base al ranking, che teneva conto non tanto della misura stagionale, quanto del piazzamento a livello mondiale. La Fidal, ancora una volta, le ha teso la mano. Del resto Alessia, al di là delle prestazioni altalenanti degli ultimi anni, rappresenta ancora, per freschezza e vivacità, un bel simbolo dell'atletica italiana. E di una disciplina, il salto in alto, che ha vissuto (Gimbo Tamberi a parte) anni bui.

SFIDA

A Trost non sono serviti i tre tentativi a disposizione per andare oltre la misura di un metro e 90. La 28enne nativa di Torre, passate senza problemi le prove a 182 e a 186 centimetri, si è trovata in difficoltà a un metro e 90, riuscendo a trovare il salto giusto solo nell'ultima chance. Alla misura successiva (193 centimetri) ha avuto tanti problemi, soprattutto con la rincorsa, e così sono arrivati tre errori in serie, sancendo l'eliminazione e chiudendo al ventesimo posto. A conti fatti sono state 14 le altiste capaci di centrare la misura utile per il pass (un metro e 95), con l'australiana Nicola McDermott e la montenegrina Marija Vukovic a svettare in progressione senza incertezze. Due outsider. Si prospetta quindi un atto finale molto combattuto, purtroppo privo delle azzurre.

MONDIALI

Si allunga intanto la lista dei convocati ai Mondiali di Nairobi U20. Dopo il via libera a Cesare Caiani (3000 siepi), sono arrivate le chiamate per Michele Fina e Masresha Costa. Tutti e tre vestono la maglia del Brugnera Pordenone Friulintagli. Mentre il primo, allenato da Carlo Sonego, gareggerà nel giavellotto, Costa, seguito dal punto di vista tecnico da Ezio Rover, farà coppia con Francesco Pernici negli 800 metri. Per Masresha, per tutti Mascia, è la prima convocazione in azzurro. Dagli appuntamenti internazionali a quelli locali. Il Cus Trieste ha festeggiato la 50. edizione del suo meeting e il ritorno di Romano Isler alla presidenza del sodalizio universitario. Protagonista soprattutto la velocità: i 100 uomini (Trofeo Pemper) sono andati ai bosniaci Hajrudin Vejezovic ed Edhem Vikalo, rispettivamente con 10"63 e 10"68. Nicola Martorel (Brugnera Friulintagli) è finito alle loro spalle con un miglioramento fino a 10"75. Anche nei 400 (Trofeo Zafred) buone notizie: la gara è stata vinta dal croato Marko Oreskovic in 48"04 ma Cristiano Giovanatto, del Malignani, ha firmato il record stagionale con 48"83. Al femminile dominio incontrastato di Giorgia Bellinazzi (Brugnera Friulintagli), reduce dagli Europei Under 23 di Tallin, con un ottimo 11"65 sui 100. Botto di Francesca Menotti, della Libertas Friul Palmanova, sui 400 (Trofeo Piccini), dove ha battuto Anna Pizzo del Cus: 55"86 a 56"56. Menotti, che ha 20 anni, sotto le cure di Lucia Pierobon ha fatto progressi da gigante: 55"86 sui 400 e 2'10"09 sugli 800.

Alberto Comisso

La scheda

Una Fiamma gialla cresciuta a Torre

Alessia Trost, di Torre di Pordenone, è nata l'8 marzo del 1993. Si è avvicinata fin da giovanissima all'atletica, guidata dal padre Rudi (tecnico) alla Libertas Porcia, passando successivamente alla Friulintagli sotto le cure di Chessa ed entrando infine nelle Fiamme Gialle. Ha praticato anche il triathlon. Questa è stata la sua seconda Olimpiade, dopo Rio de Janeiro, quando in finale aveva chiuso al quinto posto.

NIENTE DA FARE Le speranze di qualificazione della pordenonese Alessia Trost s'infrangono sull'asticella alle Olimpiadi di Tokyo (Foto Epa/Azubel)

Colpaccio di Gottardi e Mattavelli

▶Le paladine del Club Italia fanno il pieno tra le Under 20 di beach

BEACH VOLLEY

CORDENONS Finalmente baciato da sole e cielo terso, il Centro estate viva ha ospitato le finali della tappa U20 del Campionato italiano di beach volley. A imporsi nel femminile è stata la coppia di giovani azzurrine del Club Italia formata da Valentina Gottardi e Aurora Mattavelli, che aveva già vinto anche la tappa di Cirò Marina. In finale le ragazze guidate in panchina da Ettore Marcovecchio hanno fiaccato la strenua resistenza di Ludovica Mennecozzi e Sara Fontemaggi per 18-21 e 15-21. Nel primo set l'inerzia dell'incontro è stata sempre controllata dalle azzurrine, che hanno messo sotto pressione Fontemaggi in ricezione, con Mattavelli abile a difendere e contrattaccare, oltre che a battere con efficacia salto spin. Il risultato si è comunque mantenuto in equilibrio e il parziale è terminato 21-18. La coppia in canotta rossa ha approfittato del break e, grazie pure a un cambio di tattica, si è portata avanti al time-out tecnico del secondo set.

Pronta la reazione di Gottardi-Mattavelli, che ha messo la freccia, effettuato il sorpasso e chiuso la contesa con un astuto cut shot di Aurora Mattavelli, eletta miglior giocatrice di tappa. Terzo posto per le giovani liguri Greta Filippini e Maria Molinari, che un paio di giorni fa si erano aggiudicate anche la tappa U18. Superate nella finalina Erica Malacrida e Arianna Ruffini, brave a recuperare portandosi a casa il secondo set, ma che poi hanno ceduto in un avvincente tie-break (15-12).

Nel maschile vittoria abbastanza netta di Simone Arboscello e Andrea Lancianese sulla coppia azzurra formata da Theo Hanni e Filippo Fusco, reduci dal bronzo agli europei U20 di Izmir, in Turchia. L'incontro è stato spettacolare, ma si è sempre avuta la sensazione che il risultato non fosse in discussione, con Lancianese ("mvp" di tappa) bravo a far valere la propria fisicità a rete e Arboscello abile come un gatto in difesa. Alla fine sul tabellone c'è un 2-0: 21-15, 21-18. Al terzo posto i numeri uno del ranking U20, Nicolò Pozzi e Alberto Moro, impostisi nella finalina su Riccardo Iervolino e Giacomo Barbero. Nonostante si sia conclusa in soli due set, quella per il bronzo è stata un'autentica battaglia durata quasi un'ora e finita ai vantaggi (21-23).

Oggi, con il primo fischio di gara previsto per le 14, inizierà la tappa degli Assoluti che si concluderà con le finali nel pomeriggio domenicale. Sarà il primo torneo nel quale sarà necessario esibire il Green pass (o in alternativa un tampone recente). Sono 28 le coppie nell'entry list femminile. Si segnalano la palleggiatrice indoor con esperienze in Nazionale maggiore Carlotta Cambi e Reka Orsi Toth, sorella di Viki, reduce dalle Olimpiadi di Tokyo con Marta Menegatti.

Anche nel maschile 28 le coppie, compresi Alfieri-Sacripanti che hanno vinto l'ultima tappa a Catania. Presenti anche i due ultimi compagni di beach dell'idolo di casa Alex Ranghieri, ovvero l'attuale Marco Viscovich e il precedente Marco Caminati. Non mancherà a Cordenons la faccia nota di Davide Dal Molin, opposto del Cs Prata negli anni della B2.

Mauro Rossato

TEMPO DI BEACH Il podio femminile al Centro estate di Cordenons

MASCHI: IL DUO COMPOSTO DA ARBOSCELLO E LANCIANESE NON STECCA E ORA GLI ASSOLUTI

Tennis Challenger: avanza Travaglia

TENNIS

CORDENONS Si definiscono i quarti di finale all'Atp Challenger 80 Acqua Dolomia Serena Wines. Rispetta i favori del pronostico la testa di serie numero uno, Stefano Travaglia, ma di certo non fa una passeggiata sul campo centrale dell'Eurosporting. Il suo avversario, l'argentino Thiago Augustin Tirante, ha dimostrato di attraversare un ottimo momento di forma: il suo successo al Challenger di Trieste non era frutto del caso. Il 29enne di Ascoli Piceno si è imposto con il punteggio di 6-7, 6-3, 6-4. L'avvio dell'azzurro è stato decisamente a marce basse e Tirante ha allungato, prima sul 4-1 e poi sul 5-3, grazie a un gioco di regolarità senza errori gratuiti. Quando Travaglia ha accelerato i tempi l'incontro si è immediatamente riaperto, fino a giungere al tie-break. Il marchigiano ha sciupato un set point e al secondo tentativo è stato l'argentino ha fare suo il parziale. Nella seconda frazione, avanti per 3-1, Travaglia ha accusato un piccolo passaggio a vuoto che ha permesso a Tirante l'aggancio sul 3 pari. L'italiano, ormai pienamente "nel match", ha però alzato nuovamente l'asticella conquistando i successivi tre games e il secondo set. L'inerzia sembra non voler cambiare in avvio di terzo gioco: Travaglia trova subito la via del break e per l'argentino è notte fonda. Un medical time-out richiesto da Tirante a metà della frazione non ha modificato l'impronta del match. L'italiano avrebbe potuto addirittura conquistare un doppio break di vantaggio, ma sul 5-4 non ha tremato centrando l'obiettivo.

Ad attenderlo c'è ora un altro argentino, Andrea Collarini (n. 209 dell'Atp). L'albiceleste ha sconfitto con un netto 6-1, 6-3 l'italiano Francesco Forti. La partita ha vissuto sulla predominanza nel gioco da fondocampo di Collarini, che ha subito mostrato di gestire a piacimento i ritmi dell'incontro. Forti ha accennato una timida reazione sul finire dell'incontro, ma non è bastata a sovvertire un esito del match oramai già scritto. Dopo una battaglia durata quasi 4 ore (tempo da record per una partita 2 su 3), successo del peruviano Varillas (n. 127 Atp) sul ceco Zdenek Kolar, giustiziere di Paolo Lorenzi, con il punteggio di 6-3, 6-7, 7-6. Una vittoria figlia della tigna del sudamericano che ha dovuto annullare tre match point sul 5-4 e sul 6-5 del terzo set, al cospetto di un Kolar che ha lottato alla pari punto su punto per far sua la partita. Sicuramente ci sarà un sudamericano in semifinale, visto che Varillas affronterà ai quarti l'argentino Tomas Martin Etcheverry, bravo a sbarazzarsi (6-4, 6-3) di Federico Gaio. La parte bassa del tabellone si era già definita mercoledì, con lo svizzero Huesler che affronterà il cileno Barrios Vera e l'altro italiano superstite tra tutti i sudamericani, Giulio Zeppieri, che si giocherà le sue chance, manco a dirlo con un argentino: Francisco Cerundolo.

A margine dei quarti di finale del tabellone maschile, l'Eurosporting Cordenons presenta la seconda edizione di "Le mie ruote sono gambe, gli sport paralimpici in vetrina", manifestazione promozionale delle discipline paralimpiche di tennis, basket, rugby e tiro con l'arco, con la partecipazione di atleti e testimonial di livello internazionale. L'evento si svolgerà tra oggi e domani in concomitanza con il Challenger.

ma.ro.

Cultura
&Spettacoli

FRAH QUINTALE A LIGNANO

Stasera alle 21, nell'arena estiva Alpe Adria di Sabbiadoro, concerto della rivelazione dello street pop Aprirà il giovane Masamasa

Venerdì 6 Agosto 2021
www.gazzettino.it

Borghi Swing ritorna a illuminare Marano

SWING

Per la quarta estate consecutiva approda a Marano Lagunare la manifestazione Borghi Swing, che da oggi al 15 agosto porterà nella centrale piazza Vittorio Emanuele musica di grande livello. Organizzata da Euritmica e sostenuta dall'amministrazione comunale maranese, la manifestazione prevede sei intense serate con 10 concerti. Contemporaneamente Marano offrirà molte opportunità di degustare le bontà del suo mare. Si comincerà stasera alle 21 con Anthony Basso, chitarrista e cantautore friulano del 1989. Domani alle 21 sarà il Lorena Favot & Gaetano Valli 4et ad esibirsi con il loro jazz dal sapore classico. Svolta pop domenica con i Playa Desnuda, sempre alle 21, con la loro energia dirompente. Si prosegue il weekend successivo: venerdì 13 alle 21 con il "Concerto per la ripartenza" della Banda Stella Maris, ensemble che propone un repertorio orchestrale di grande qualità e, alle 22, i Woodnite con il loro repertorio internazionale riarrangiato in chiave acustica. Sabato 14, alle 20, progetto Overmiles con il chitarrista Gianluca Mosole e, alle 22, lo straordinario trio Francesco Bearzatti "plays Led Zeppelin". A Ferragosto, alle 20, gli 88_4 di Fantin, Costantini, Ut Gandhi e, alle 22, il gran finale con il numero uno dei nostri cantanti jazz e volto immagine del jazz italiano Gegè Telesforo.

Entra nel vivo il festival Nei suoni dei luoghi con un artista di grande spessore: un violinista che ha suonato con le più grandi orchestre. La sua musica è capace di ammaliare il pubblico

Milenkovich, violino stregato

NEI SUONI DEI LUOGHI

Il festival Nei Suoni dei Luoghi entra nel vivo con uno degli eventi di punta della prima parte della sua 23. edizione. Sarà il violinista serbo di fama internazionale Stefan Milenkovich l'ospite d'eccezione del progetto "I grandi concerti per violino", che lo vedrà sul palco assieme alla Fvg Orchestra, diretta dal maestro Paolo Paroni domani alle 21 al Castello di Udine. I biglietti per il concerto sono in vendita sulla piattaforma 2Tickets.it e lo saranno anche domani, in biglietteria, dalle 19. In caso di pioggia spostamento al Teatro Nuovo Giovanni da Udine. L'evento è organizzato con il sostegno di Credifriuli e della Fondazione Friuli ed è inserito nell'ambito di UdinEstate 2021.

VIOLINISTA Stefan Milenkovich al festival Nei suoni dei luoghi

Tutte le info su www.neisuonideiluoghi.it. Un progetto che unisce due capolavori della letteratura per violino solista e orchestra. Il Concerto di Max Bruch resta l'opera più conosciuta di questo compositore, nonché una delle più apprezzate di tutto l'Ottocento per il suo cantabile virtuosismo e liricità. Di pochi anni dopo è l'ancor più celebre Concerto di Pëtr Il'ic Cajkovskij, composto nel 1878 nei pressi del lago di Ginevra e considerato fra i più complessi e intensi del repertorio per violino. L'opera ha ripreso notorietà al grande pubblico grazie anche al film "Il concerto", del 2009, diretto da Radu Mihaileanu.

I TRIBUTI

Artist of the Century, Most Human Person e Brand Personality of the Year: questi i riconoscimenti tributati a Stefan Milenkocih dalla sua terra d'origine, la Serbia. Violinista tra i più affermati della propria generazione, vanta una prolifica carriera come concertista professionista, essendosi distinto per creatività e longevità produttiva straordinarie. All'età di 10 anni si è esibito per il Presidente Ronald Reagan al Concerto di Natale a Washington, a 11 ha suonato per Michail Gorbachev a Belgrado. All'età di 14 anni si è esibito per Papa Giovanni Paolo II e a 16 ha suonato nel suo millesimo concerto a Monterrey in Messico. Si è esibito in molteplici occasioni calcando i più celebri palcoscenici del mondo come la Carnegie Hall a New York, il Kennedy Center a Washington, la Cadogan Hall a Londra, la Suntory Hall a Tokyo e, in Italia, il Teatro La Fenice, il San Carlo e il Petruzzelli. Numerosi i concerti con orchestra: Sinfonica di Indianapolis, Berliner Philharmoniker, Orpheus Chamber Orchestra di New York.

STILI MUSICALI

Spinto dal suo interesse nei confronti di un'ampia gamma di stili musicali, si è esibito con la rock band Gorillaz, in uno dei palcoscenici più rinomati del mondo, l'Apollo Theater ad Harlem (New York), spettacolo acclamato dalla critica e trasmesso in diretta da Mtv. Il festival Nei Suoni dei Luoghi vedrà nel fine settimana anche il concerto del Trio Tempestoso, formato da Sanja Mlinaric (fisarmonica), Andraž Golob (clarinetto), Urban Megušar (violoncello), in programma stasera alle 20.45 in piazza Libertà a Campolongo Tapogliano.

Voci in Valcellina

Otto stagioni "magiche" da scoprire sulla riva del lago di Barcis

Una sera d'estate sul lago, due autori e due musicisti per ben otto stagioni. Domani in piazza Lungolago, a Barcis, è in programma il tradizionale evento "Voci di luoghi", omaggio al Premio "Giuseppe Malattia della Vallata". Il Settecento di Venezia, il tango di Buenos Aires. Le stagioni boreali, le stagioni australi. Il violino, la fisarmonica. L'armonia classica europea, la forza drammatica sudamericana. Le Otto Stagioni, proposte dall'Ensemble Fadiesis, percorrono lo spazio e attraversano il tempo. Una continua altalena tra secoli, climi, stili rappresenta e offre un'esperienza musicale e culturale unica. Le quattro stagioni di Antonio Vivaldi vedranno come solista il violinista Glauco Bertagnin e le Cuatro Estaciones Portenasi Astor Piazzolla il fisarmonicista Gianni Fassetta. Bertagnin in 50 anni di attività ha esportato la musica veneziana e veneta in tutto il mondo, con 5000 concerti in più di 80 Paesi e nei principali festival internazionali, a cui si aggiunge una vastissima produzione discografica di oltre 350 titoli per le più importanti case a distribuzione. L'omaggio al "Premio letterario nazionale Giuseppe Malattia della Vallata" è organizzato dalla Pro Barcis, in collaborazione con il Comune, l'associazione musicale Fadiesis, l'Ortoteatro, la Fondazione pordenonelegge.it, il Circolo culturale Menocchio, la famiglia Malattia e l'azienda Gialean. Voci di luoghi si terrà con inizio alle 20.45 in piazza Lungolago, ma in caso di pioggia si sposterà nella chiesa parrocchiale, a ingresso gratuito. È necessario, in caso di spostamento al coperto, esibire il Green pass. Per info e prenotazioni: 0427 76300 (10.30/12.30-15/18.)

ma.ro.

Cinema

PORDENONE

FIUME VENETO

▶UCI
via Maestri del Lavoro, 51 Tel. 892960
«BLANCKPINK - THE MOVIE» di S.Yoon-Dong : ore 17.05 - 20.00.
«JUNGLE CRUISE» di J.Collet-Serra : ore 17.10 - 18.30 - 19.30 - 21.15 - 22.10.
«THE SUICIDE SQUAD - MISSIONE SUICIDA» di J.Gunn : ore 17.20 - 18.00 - 19.10 - 21.00 - 21.50 - 22.20.
«LA CASA IN FONDO AL LAGO» di J.Maury : ore 17.40 - 20.30 - 22.50.
«POSSESSION - L'APPARTAMENTO DEL DIAVOLO» di A.Grabsky : ore 19.20 - 21.45.
«THE SUICIDE SQUAD - MISSIONE SUICIDA» di J.Gunn : ore 19.50.
«BLACK WIDOW» di C.Shortland : ore 22.00.
«OLD» di M.Shyamalan : ore 22.35.

UDINE

▶CINEMA VISIONARIO
Via Aquini, 33 Tel. 0432 227798
«POZZIS, SAMARCANDA» di S.Giacomuzzi : ore 18.30 - 20.30.
«JUNGLE CRUISE» di J.Collet-Serra : ore 18.00.
«LA FELICITA' DEGLI ALTRI» di D.Cohen : ore 18.00 - 21.30.
«ESTATE 85» di F.Ozon : ore 18.00 - 21.30.
«OLD» di M.Shyamalan : ore 18.00 - 21.15.

▶GIARDINO LORIS FORTUNA
Via Liruti Tel. 0432 299545
«JUNGLE CRUISE» di J.Collet-Serra : ore 21.15.

GEMONA DEL FR.

▶SOCIALE
via XX Settembre Tel. 0432970520
«.» di . Chiuso per lavori

MARTIGNACCO

▶CINE CITTA' FIERA
via Cotonificio, 22 Tel. 899030820
«I CROODS 2 - UNA NUOVA ERA» di J.Crawford : ore 16.00 - 18.15.
«CAPITAN SCIABOLA E IL DIAMANTE MAGICO» di M.Aune : ore 16.19 - 18.30.
«BLACK WIDOW» di C.Shortland : ore 16.30 - 20.45.
«THE SUICIDE SQUAD - MISSIONE SUICIDA» di J.Gunn : ore 17.00 - 20.15 - 21.00.
«JUNGLE CRUISE» di J.Collet-Serra : ore 17.15 - 20.00.
«OLD» di M.Shyamalan : ore 18.00 - 21.15.
«LA CASA IN FONDO AL LAGO» di J.Maury : ore 20.45.

PRADAMANO

▶THE SPACE CINEMA CINECITY
Via Pier Paolo Pasolini n. 6 Tel. 892111
«I CROODS 2 - UNA NUOVA ERA» di J.Crawford : ore 16.00 - 17.00.
«THE SUICIDE SQUAD - MISSIONE SUICIDA» di J.Gunn : ore 16.00 - 17.00 - 17.30 - 18.00 - 19.00 - 19.30 - 20.00 - 20.30 - 21.30 - 22.15.
«BLANCKPINK - THE MOVIE» di S.Yoon-Dong : ore 16.15 - 17.00 - 17.30 - 18.50.
«CAPITAN SCIABOLA E IL DIAMANTE MAGICO» di M.Aune : ore 16.20 - 18.30.
«JUNGLE CRUISE» di J.Collet-Serra : ore 16.30 - 17.40 - 18.40 - 19.40 - 20.40 - 21.05.
«LA CASA IN FONDO AL LAGO» di J.Maury : ore 19.20 - 21.50.
«ALL MY LIFE» di M.Meyer : ore 20.00 - 21.40.
«BLACK WIDOW» di C.Shortland : ore 21.20.
«POSSESSION - L'APPARTAMENTO DEL DIAVOLO» di A.Grabsky : ore 22.20.

Music&Taste

Un Dante pop

IL CONCERTO

Terzo appuntamento di "Music&Taste for Sportland" a Nimis: domani alle 21, nell'area castellana di Cergneu, "Dante Pop-Groove On Tour", progetto musicale ispirato a Dante Alighieri, in occasione delle celebrazioni del settecentenario della morte. Sotto la direzione artistica del maestro Luca Chiaravalli, compositore, produttore discografico, arrangiatore e direttore d'orchestra, 12 artisti friulani (da lui selezionati) hanno composto brani inediti partendo da suggestioni dantesche. Durante la serata a Cergneu, per la prima volta verranno presentati al pubblico alcuni dei pezzi, che andranno a comporre l'album che sara successivamente disponibile su tutte le piattaforme digitali, intervallati da note cover ispirate alle tematiche del poeta fiorentino.

Si esibiranno: Anastasia Zanello con il brano "Limbo", Monica Commisso con "L'idea di me", Gloria Corradi con "Il mistero", Camilla Desio con "A fuoco lento", Claudio Melchior con "Dante Pop" e Nick Eyes

CANTANTE Nick Eyes

con "Paradiso". La resident band e formata da Luca Zanon (piano e tastiere), Loris Venier (chitarra e voce), Caterina Licata (voce), Nicholas Morassutto (batteria), Matteo Da Ros (basso). Ingresso gratuito, con prenotazione obbligatoria sull'app Eilo e su http://goeilo.web.app. Per raggiungere l'area, bus navetta gratuito da via Verdi, dalle 19.30 a mezzanotte. All'ingresso saranno distribuiti dei box degustazione con prodotti delle "Strade del Vino e dei Sapori", in collaborazione con PromoTurismo Fvg. L'accesso sara` consentito esclusivamente agli spettatori muniti del Green pass.

Con tre dipinti

Sgubin a Roma

ARTE IN VETRINA

L'artista roveredano Ottavio Sgubin ha sempre alimentato la propria poetica da una precisa necessità, quella della "comunicazione" collettiva, preferendo esporre le proprie opere in piazze, grandi stazioni, basiliche, banche e in luoghi "aperti", privilegiando le zone pubbliche al clima ingessato di sedi più accademiche. L'ha fatto in diverse occasioni, già a partire dagli anni Ottanta, il periodo in cui venne a contatto con la Roma pasoliniana.

Celebri sono i suoi Clochard, che hanno popolato diverse chiese nella Capitale, nei Centri sociali e in alcune manifestazioni di strada. Ora Sgubin torna a Roma con un trittico che rappresenta tre facciate di edifici storici pordenonesi. Si tratta del Municipio, del Duomo di San Marco e della chiesa del Cristo. Il Trittico fu acquistato dalla Banca d'Italia di Pordenone in occasione del trentennale della fondazione della filiale. Le opere infatti erano esposte nella banca friulana e ora sono state trasferite nella sede nazionale romana. I tre dipinti costituiscono una rappresentazione "urbana", accomunata dallo stile chiarista e dall'appiattimento della figurazione, dove il soggetto è colto nella sua immobile grazia architettonica.

Portali monumentali, bassorilievi, elementi decorativi e plastici sono riprodotti con precisione meticolosa dei dettagli. Si tratta di geometrie ammorbidite grazie a uno sfondo evanescente, di tonalità veneziane, delicatissime, restituendoci a questo modo un gioco bidimensionale di luce e colore.

Le tre facciate degli edifici storici nelle tele di Sgubin evocano quasi un'atmosfera surreale, non più realista. Ora l'opera è stata collocata nella sede nazionale della Banca d'Italia, all'interno della sua prestigiosa collezione artistica. Questo ritorno a Roma assume anche una valenza simbolica, essendo la Capitale un luogo di ispirazione da sempre del pittore friulano.

Mary Barbara Tolusso

OGGI

▶Venerdì 6 agosto
MERCATI: Caneva, Cordenons, Montereale, Pasiano, Porcia, San Giorgio della R., San Vito al Tagliamento, Sequals.

AUGURI A...

▶Auguroni a Marco Sist di Sacile per il suo compleanno dai genitori, dal fratello e da tutti gli amici.
Complimenti per il doppio traguardo centrato da Lucia Da Ros di Fontanafredda: una "pacca sulla spalla" dalle amiche del gruppo di ricamo.
Buon compleanno a Denis di Morsano al Tagliamento dai familiari e da tutti i parenti.

FARMACIE

▶Brugnera
Nassivera, via Santarossa 26 - Maron
▶Casarsa
Cristofoli, via Udine 19
▶Cordenons
Ai Due Gigli, via Mazzini 70
▶Pasiano
Cecchini, via Garibaldi 9 - Cecchini
▶Pinzano
Ales, via XX Settembre 49
▶Polcenigo
Furlanis, via Posta 18
▶Pordenone
Paludo, via San Valentino 23
▶Sacile
Comunale San Gregorio, via Ettoreo 4
▶Vajont
Mazzurco, via San Bartolomeo 59
▶Zoppola
Molinari, piazza Micoli Toscano 1 – Castions.

EMERGENZE

▶Numero verde Regione Fvg emergenza coronavirus: tel. 800 500 300.

Il weekend a Pordenone e provincia

Sexto'Nplugged a tutto ritmo Magic night nell'arena Fantin

GLI APPUNTAMENTI

PORDENONE Spettacoli, musica, mostre e attività all'aperto (come la canoa sul Noncello) e passeggiate sono gli ingredienti di questo fine settimana d'agosto. Quasi tutti gli organizzatori richiedono la prenotazione da parte di chi intende partecipare agli eventi.

INCONTRI

Oggi dalle 17 a Valvasone Arzene, in diversi luoghi, si tiene l'Urban Dance Festival, con spettacoli di danza. Domani, con partenza alle 11 dalla loggia del municipio, visita guidata alla scoperta della città di Pordenone. Pordenonelegge comunica che è online il programma dell'edizione di settembre della Festa del libro con gli autori.

MUSICA

Oggi alle 19 al parco San Valentino a Pordenone concerto dei Quarantine Quartet. Stasera alle 21, nel giardino del Centro culturale Moro a Cordenons, suona la Filarmonica cordenonese. Oggi alle 21 all'ex convento di San Francesco di Pordenone si esibiscono giovani talenti del pianoforte: classica e jazz a confronto con protagonisti i giovani talentuosi pianisti Giulia Toniolo e Tommaso Perazzo. Domani alle 21 nello stesso luogo suona Zsombor Sidoo, giovanissimo fuoriclasse della chitarra classica, autentica eccellenza del mondo musicale. Domenica alle 19 al parco San Valentino di Pordenone concerto "Opera" con pianoforte, soprano e tenore. Nel fine settimana nell'area dell'abbazia di Sesto al Reghena si tiene il festival Sexto'Nplugged: stasera sul palco ci sarà The house of love, domani The Notwist e domenica Asgeir. Domenica alle 21 a Valvasone Arzene, nella casa natale di Harry Bertoia, musica anni '90 con Kinder Dr Dj.

SPETTACOLI

Stasera alle 21 in piazzetta Calderari a Pordenone cinema sotto le stelle con "The Father - Nulla è come sembra" di Zeller. Oggi alle 21.30, nell'arena Bertilla Fantin in piazza XX Settembre a Pordenone, Magic Night: presenta il Mago Sirius.

MOSTRE

Domenica alle 15 al Museo civico d'arte di Pordenone visita guidata per un incontro speciale con le splendide opere custodite nel Museo d'arte di Palazzo Ricchieri. Al Museo civico di storia naturale di Pordenone c'è la mostra "Tiliment il Fiume si racconta", con fotografie di Eugenio Novajra. Al Paff! di Pordenone "Manara Secret Gardens" con 130 opere. Al parco Galvani a Pordenone rassegna fotografica "Incontro di sguardi", con immagini e versi. Alla Galleria Sagittaria di Pordenone "Il Dante di Anzil" propone le opere di Giovanni Toffolo, detto Anzil, assieme a Guttuso, Pizzinato, Zigaina e altri artisti. Al Museo civico d'arte di Pordenone "Omaggio a Michelangelo Grigoletti". In Biblioteca civica a Pordenone la mostra Dedica Festival 2020 "Libya Infelix. Antiche rovine su cui costruire una nuova storia", con fotografie di Elio Ciol. Da domani al 29 agosto, nella Scuola di mosaico di Spilimbergo si potrà ammirare la selezione delle opere eseguite dagli allievi nell'anno formativo 2020-21, aperta tutti i giorni.

ALL'APERTO

Domani alle 9, alle 11 e alle 14, con partenza dal pontile sul fiume Noncello davanti al parcheggio Marcolin, si potrà andare in canoa per due ore sul Noncello (iniziativa gratuita) accompagnati da istruttori, quest'anno con la presenza del campione olimpico di kayak Daniele Molmenti. Domani alle 17, con partenza da piazza Garibaldi a Spilimbergo, a passeggio tra le ville della città. Domenica nel giardino della chiesa di Sant'Antonio Abate a Polcenigo, dopo la messa delle 9.30, alle 11.30 ci sarà un concerto aperitivo nella Pedemontana in onore degli emigranti, con l'Orchestra Tiepolo Brass, e alle 13 pranzo organizzato dalla pro Loco di Mezzomonte. Partono oggi i festeggiamenti ferragostani a Vivaro: oggi e domani torneo di Beach Volley e musica, domenica anche passeggiata all'alba nei Magredi, con musica e colazione.

BAMBINI E FAMIGLIE

Oggi dalle 17, nel parco di via Pontinia a Pordenone, giochi e laboratori per bambini a cura di Melarancia. Oggi alle 21 in largo San Giorgio a Pordenone spettacolo di attori e maschere per famiglie "Grandi amici". Domenica alle 17.30 al Paff! di Pordenone laboratori per i bambini e le bambine tra i 6 e gli 11 anni. Online sul sito web della Biblioteca civica di Pordenone ci sono delle letture da ascoltare per i bambini di ogni età, registrate a cura delle bibliotecarie della Sezione ragazzi.

Elisa Marini

IL GAZZETTINO
PORDENONE

REDAZIONE: Corso Vittorio Emanuele, 2
Tel. (0434) 28171 - Fax (041) 665182
E-mail: pordenone@gazzettino.it

CAPOCRONISTA:
Loris Del Frate

VICE CAPOCRONISTA:
Mauro Filippo Grillone

REDAZIONE:
Marco Agrusti, Cristina Antonutti, Davide Lisetto, Lorenzo Marchiori, Franco Mazzotta, Susanna Salvador, Antonella Santarelli, Pier Paolo Simonato

UFFICIO DI CORRISPONDENZA DI UDINE
Corte Savorgnan, 28
Tel. (0432) 501072 - Fax (041) 665181
E-mail: udine@gazzettino.it
Camilla De Mori

MUSICISTI La Filarmonica di Cordenons

Doppia serata

Dante, le stelle e i misteri della fisica

Prosegue in Carnia fino al 31 agosto "Dante e l'ammirazione della realtà: un percorso di fisica e matematica tra letteratura e arte". È un progetto interdisciplinare di divulgazione scientifica dell'Università di Trieste, con un mostra itinerante supportata da eventi di approfondimento tra Polse di Coùgnes e Pieve di San Pietro in Carnia (Zuglio). Due gli incontri, a ingresso libero. Domani alla Polse (20.30) Francesco Longo, docente di Fisica sperimentale, presenterà "E infine uscimmo a riveder le stelle". Venerdì 13 (20.30), poi, Denny Puntel, dottorando in Fisica, suonerà l'organo della Pieve di San Pietro accompagnando le letture delle terzine dantesche a cura di Gianni Cimador.

Il giorno 5 agosto è mancata all'affetto dei suoi cari

Paolina Braggion
ved. Albertin
di anni 95

Addolorati ne danno l'annuncio: i figli Massimo e Marco, le nuore, i nipoti, la sorella e parenti tutti.

Saluteremo la cara Paolina sabato 7 agosto alle ore 10,00 nel Cimitero di Abano Terme. Si ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno al saluto.

Abano Terme, 5 agosto 2021
IOF PAVANELLO ABANO TERME
TEL. 0498601468

La moglie Marilena e i parenti tutti annunciano la scomparsa di

Romeo Salbe

I funerali avranno luogo sabato 7 agosto alle ore 15.00 nella chiesa parrocchiale dei SS. Gervasio e Protasio, Carpenedo.

Mestre, 6 agosto 2021
I.O.F. BUSOLIN s.n.c. - Tel. 041.5340744

G | Venerdì 6 Agosto 2021
www.gazzettino.it

5° ARTinVAL

In cammino tra Terra e Cielo / seconda parte

07 AGOSTO

10.00_12.00 — LABORATORIO | **ACQUECHIARE10** – Esplorazione in movimento per osservare, sentire, toccare, immaginare, lasciare, sperimentare, con ***GIOVANNA ROVEDO***, danzatrice. — PRENOTAZIONI AL 349 3332300 (PASSO, WALKING ON THE WILD SIDE)

10.00_12.00 — LABORATORIO | **VIAGGIO NEI RITMI DEL MONDO** Percussioni con ***ROBERTO LUGLI*** — PRENOTAZIONI IN LOCO

15.00_17.30 — ESCURSIONE | **IN CAMMINO CON L'AUTORE** Passeggiata #Passiparole2021 con ***ANDREA SPINELLI***, autore del libro "Il caminante" (*Ediciclo)* — PRENOTAZIONI ONLINE

16.00 — MUSICA | **CONCERTO FOLK** con *PORTE 'PERTE*

17.00 — MUSICA | **CONCERTO** itinerante con ***OFFICINE RITMICHE***

17.30 — INCONTRO | **I CAMMINI RELIGIOSI** dall'antichità ai giorni nostri a cura di ***GIANNI COLLEDAN*** — INGRESSO LIBERO

18.00_19.30 — MUSICA | **GULASH-CONCERTO** – Viaggio nella musica popolare dell'Europa dell'Est con con ***JANOS HASUR***, il violinista di Moni Ovadia — INGRESSO LIBERO

19.30 — **CHIOSCHI APERTI** / PRO LOCO

VIAGGIO NEI SAPORI con GULASH UNGHERESE e SPÄZLI (GNOCCHETTI), più **specialità locali:** frico, gnocchetti, pitina IGP, pistùm, formaggi tipici, dolci

21.00 — MUSICA | ***FRAGMENT* IN CONCERTO** Coinvolgente mix di musica irlandese, scozzese e bretoni

08 AGOSTO

Tutto il giorno — LABORATORI | **IL FILO DI MOSAICO** con *Carolina Zanelli* e **CESTERIA**: dimostrazione dell'ass. *Intrecci Bellunesi*

10.00_12.00 — ESCURSIONE | **DAL SASSO ALLA CALCE** – visita guidata alle calcinaie della Val Tramontina con ***Lisetta Totis*** e ***Ennia Visentin*** — PRENOTAZIONI ONLINE

10.30_ — INCONTRO | **VITTORIO PIEROBON** presenta il suo ultimo libro "Ecosfide: venti storie di scelte alternative nel rispetto della natura" (*Ediciclo Editore*) — INGRESSO LIBERO

11.00 — MUSICA | Concerto delle ***STELLAE MATUTINAE*** guidate dal maestro ***Luciano Borin*** — INGRESSO LIBERO

12.00 — **CONSEGNA BANDIERA VERDE**

La Carovana delle Alpi di **LEGAMBIENTE** consegnerà le **Bandiere Verdi** della montagna pordenonese a: ***Comune di Tramonti di Sotto***, ***Comune di Pinzano al Tagliamento***, ***Consorzio delle Valli e Dolomiti Friulane*** (2020) ed ***Ecomuseo Lis Aganis*** (2021). Sarà presente ***Vanda Bonardo***, responsabile Alpi di Legambiente nazionale e presidente di CIPRA Italia.

14.00_18.30 — LABORATORIO | **DALLA CALCE ALL'AFFRESCO** con l'esperta ***Ennia Visentin*** per realizzare un'opera artistica — SU PRENOTAZIONE

15.30 — MUSICA | **CONCERTO FOLK** con *PORTE 'PERTE*

16.30 — INCONTRO | **MARCO MILANESE** presenta il suo libro "Volare le Montagne" (***Ediciclo Editore)*** — INGRESSO LIBERO

17.00 — INCONTRO | **STORIE FOLK** con ***Maurizio Berselli***, che ci parlerà del folk revival nell'Italia Settentrionale e Centrale. — INGRESSO LIBERO

17.30 — INCONTRO per BAMBINI | **LETTURE IN VIAGGIO** con ***Barbara Rovere*** e ***Valentina Zuliani*** di "Nati per Leggere" – INGRESSO LIBERO

19.00_20.00 — SPETTACOLO | **OPERA QUI** –Danza, musica e performance contemporanee con ***Anna Altobello, Giulia Bean, Giovanna Rovedo, Michela Silvestrin*** (Atacama, Roma) — INGRESSO LIBERO

19.30 — **CHIOSCHI APERTI** / PRO LOCO

SPECIALITÀ LOCALI: frico, pitina IGP, pistum, formaggi tipici.

21.00 — MUSICA | **FOLKINGIRO** – Concerto di ***SUONABANDA*** e ***FRAGOLE & TEMPESTA***, musiche popolari italiane ed europee.

11 AGOSTO

TÀMAR SOTTO LE STELLE // Borgo Tàmar

15.00 — ESCURSIONE | Passeggiata **#PASSIPAROLE 2021** tra boschi e antichi borghi con i racconti di viaggio di ***ALBERTO CANCIAN***

dalle 18.00 — MUSICA | **CONCERTO BLUES** con ***PAOLO MIZZAU & THE DOCTOR LOVE BAND*** e **MUSICA FOLK** di tutta Europa attorno al fuoco con i ***BENANDANTI***. A seguire osservazione delle stelle con ***Angelo Cavalier.***

→ Cena al sacco con specialità locali!
— NECESSARIA PRENOTAZIONE SUL SITO WWW. ECOMUSEOLISAGANIS.IT (CONTRIBUTO € 5, COMPRENSIVO DI TUTTO)

organizzato da — in collaborazione con — con il sostegno di

INFO & CONTATTI

Le iniziative si svolgeranno nel rispetto delle disposizioni inerenti a Covid-19 e DPCM vigenti, e sono confermate anche in caso di maltempo. Per maggiori informazioni, aggiornamenti e prenotazioni, visita le nostre pagine oppure contattaci:
tel. **+39 333 2556359** / mail: **provaltramontina@libero.it**
social (FB – IG): **@proloco.valtramontina** / **@ARTinVAL**
web: **www.protramontidisotto.it**

TRAMONTI di SOTTO · Val Tramontina · www.valtramontina.it